Anno 94 - Numero 236

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 2 Ottobre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 350 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo Ex. 10; *Danimarca kr. 0,85; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 5,5; *Inghilterra d. 5; *Iran Rls. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 3; *Libia pia 5; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Violente accuse agli Stati Uniti e ad Hammarskjoeld

Kruscev in una tempestosa seduta chiede l'ammissione della Cina all'Onu

Il Primo Ministro russo afferma: "Senza Pechino è impossibile il disarmo„ - "Cosa accadrebbe se i Paesi comunisti fondassero nuove Nazioni Unite per conto loro?„ - Attacca Franco e lo definisce "un boia„ - Il presidente della riunione lo invita a moderare il linguaggio - La discussione è rinviata a domani - L'America contraria all'ingresso di Mao nelle N. U.

Tramonto di un mito

Di fronte all'eversivo discorso di Kruscev alle Nazioni Unite, e, prima ancora, allo strepitoso preannuncio del suo intervento all'assemblea annuale ordinaria, non sono mancati nell'opinione pubblica occidentale segni di apprensione e quasi di sbigottimento. Sono apparsi, una volta di più, quel basso tenore di spirito, quel certo scoramento morale, quella disposizione al compromesso qualunquistico, che da molto tempo gli osservatori coscienziosi della situazione internazionale non hanno cessato di denunciare come il maggior pericolo per la sicurezza e la libertà dell'Occidente, per la pace mondiale, per i valori morali di cui l'Occidente, nonostante le sue incertezze e manchevolezze, rimane tuttora il campione insostituibile.

Kruscev ha fatto precedere il suo arrivo a New York da una tenace, rabbiosa, giuridicamente infondata e moralmente deplorevole offensiva in seno al Consiglio di Sicurezza contro l'azione delle Nazioni Unite al Congo, e contro l'esecutore legittimo e vigoroso delle loro decisioni, il segretario generale Hammarskjoeld. Proprio alla vigilia dell'arrivo di Kruscev a New York, questa offensiva, dopo una serie di sconfitte parziali, finì nella più clamorosa disfatta che la politica dell'Urss abbia subito in tutta la sua esistenza, con i settanta voti di fiducia ad Hammarskjoeld nell'assemblea straordinaria delle Nazioni Unite. Nella sua incontenibile presunzione, favorita da precedenti «perdite di faccia» degli occidentali e da inopportuni e funesti particolarismi di taluno dei loro capi, Kruscev rimase persuaso che al suono della sua voce le Nazioni Unite sarebbero crollate, come le mura di Gerico al suono della tromba di Giosuè. Ma l'attacco a fondo, da lui condotto nell'assemblea ordinaria, è caduto nel vuoto: nessuno dei settanta che avevano votato precedentemente a favore di Hammarskjoeld e della condotta tenuta dalle Nazioni Unite nel Congo, ha fatto cenno di autosconfessione: anche se qualche capo di governo, già noto per la sua ambiguità fondamentale, abbia accennato a dare qualche soddisfazione a Kruscev per la ulteriore politica congolese. Lo sconvolgimento da lui proposto nella struttura delle Nazioni Unite è stato respinto unanimemente (salvo, s'intende, i soliti satelliti) prima ancora che ne fosse presentata la proposta formale. E Kruscev ha accantonato la proposta; e presentando invece quella per la ripresa della discussione sul disarmo in seno alla commissione dei dieci allargata a quindici, ha sembrato dimenticarsi della condizione da lui posta alla ripresa medesima, quella dell'allontanamento di Hammarskjoeld.

Subito dopo, il discorso di Macmillan — vigorosa e totale confutazione di quello di Kruscev — ha avuto, secondo le cronache, il maggior successo di applausi che si ricordasse alle N. U. Adesso, un gruppo particolarmente autorevole di neutri propone un incontro di Kruscev con Eisenhower, il quale ove avvenisse in condizioni convenienti — che gli occidentali dovranno attentamente considerare —, e fatta ogni riserva circa la sua opportunità ed efficacia, significherebbe pur sempre una autosconfessione di Kruscev, dal momento che questi aveva strombazzato ai quattro venti che col presidente Eisenhower egli, senza riceverne le scuse, non avrebbe trattato mai più.

* *

Pur mettendo in guardia contro le speranze esagerate e certezze premature; pur sottolineando ancora una volta la variabilità capricciosa del clima internazionale, credo si possa affermare ragionevolmente che il mito di Kruscev abbia subito una grave difficilmente riparabile. Si tratta di un mito a due facce, convergenti in un effetto morale unitario. La prima faccia è quella di un uomo (tutto considerato) di buona volontà, sinceramente desideroso di una distensione e di una pacifica coesistenza. L'altra faccia è quella di un dittatore ultrapotente all'interno e all'estero, convinto della supremazia universale dell'Urss, ben risoluto a impiegarla con ogni mezzo per il trionfo mondiale del comunismo sovietico, e per la sua maggior grandezza personale, ed effettivamente capace di realizzare questi obiettivi totalitari, trascinandosi dietro il mondo dei neutri, e particolarmente degli afroasiatici. Dalla combinazione delle due facce è derivata in larghi strati internazionali la persuasione — più o meno consapevole — della convenienza somma, e al tempo stesso della necessità ineluttabile, di una intesa con lui: persuasione approdante ad una appena dissimulata volontà di capitolazione.

Quanto è accaduto dalla assunzione di Kruscev al potere supremo in poi ha ingenerato negli osservatori obiettivi la convinzione che ambedue le facce del mito Kruscev non abbiano consistenza. Gli ultimi svolgimenti dall'inizio dell'affare congolese ad oggi offrono buon argomento a credere che il mito accenni a sfaldarsi in quegli stessi ambienti su cui Kruscev più contava. Una cosa almeno è indubbia: la coscienza che tutti hanno preso dell'elemento intrinseco della sua personalità, e della sua mancanza di ogni scrupolo nel servirsi degli altri, sotto l'apparenza di aiutarli, a proprio esclusivo vantaggio.

L'Occidente ha innanzi a sé, oggi più che mai, una sola via di condotta: la tranquilla resistenza a ogni pretesa krusciovliana di imporre, con le buone e con le cattive, la sua volontà di dominazione e sopraffazione, associata alla ripresa — finalmente — dell'iniziativa per le principali e più urgenti questioni internazionali, con proposte concordi, precise e risolutive.

Luigi Salvatorelli

Oggi nuovo incontro tra Eisenhower e Macmillan

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 1 ottobre.

Doveva essere una giornata di attesa, con gli occhi del mondo rivolti alla Casa Bianca per i nuovi contatti fra Eisenhower e Macmillan che si incontreranno domani, ma si direbbe che Kruscev non sia capace di tirarsi in disparte sia pure per un giorno solo. Oggi ha messo a soqquadro l'aula dell'Onu con una recitazione estemporanea e superando, per la violenza delle parole e la drammaticità dei gesti, ogni sua precedente recitazione.

Tutto è accaduto a proposito della Cina comunista. Dal 1951, e perciò sono ora dieci anni, i delegati dei paesi comunisti cercano di far ammettere la Cina di Mao Tse-tung all'Onu, ma la proposta viene regolarmente respinta. Nei giorni scorsi il comitato coordinatore dell'Onu, a grande maggioranza, aveva deciso di non includere nell'elenco degli affari che sarebbero stati trattati dalla Assemblea generale la questione cinese. Tuttavia, la decisione ultima, su discutere o no questo problema, spetta all'Assemblea generale.

Stamane all'Onu ha preso per primo la parola James Wadsworth, il capo della delegazione americana. E' un diplomatico di carriera, corpulento, ha la faccia di un mastino, è abbastanza lesto nel cogliere i punti deboli degli avversari. Ha detto che la Cina di Pechino non può entrare nella famiglia delle Nazioni Unite anzitutto per il suo costante atteggiamento aggressivo. Lo ha tenuto nel Congo, nella Corea, nell'arcipelago malese, nelle Filippine e nel Tibet dove, per imporre «un dispotismo di natura coloniale migliaia di persone sono state massacrate». Secondo Wadsworth, lungo tutte le frontiere della Cina comunista ci sono conflitti e fermenti.

Non si tratta di episodi, ha continuato il delegato americano. La guerra risiede nei principi dei capi comunisti cinesi, come dimostrerebbero i libri, i discorsi, la propaganda svolta dai capi di quel paese. Per esempio, ogni giorno viene ripetuto laggiù che i cinesi non devono temere una guerra nucleare, in quanto sopravvivrebbero in ogni caso alcuni milioni di persone alle quali sarebbe assicurato «un magnifico futuro».

Poi è uscito dal suo banco Kruscev e si è recato al podio. Ha letto un discorso di cinque pagine, già pronto, tradotto in inglese e distribuito in giro. Dal tono della voce, opaca e monotona, sembrava che si trattasse di ordinaria amministrazione. E anche gli argomenti non erano una novità: un popolo che è un quarto di tutta l'umanità non può restare fuori dell'Onu, il governo è legittimo, il pacifico, vorrebbe anzi dare il suo contributo alla coesistenza pacifica fra i popoli.

Verso la fine del discorso Kruscev ha introdotto un nuovo elemento per l'ammissione della Cina comunista all'Onu. Ha detto che nessun accordo sul disarmo avrà un valore effettivo senza la partecipazione della Cina. Sarà lo stesso governo americano a non attribuire eccessivo valore a quell'accordo, in quanto penserà che intanto la Cina continua ad armarsi.

Quando ha finito di leggere il discorso, Kruscev ha stretto i pugni e si è guardato intorno. C'è stata una lunga pausa, come se l'uomo fosse indeciso. Poi è esploso; alla sua maniera: prima cercando di contenersi, e poi dando libero corso alle sue emozioni, finte o sincere che fossero.

Riferendosi al fatto che il delegato americano aveva detto di considerare amico il popolo cinese, Kruscev ha gridato: «No, i vostri amici sono i tipi come Franco. E lo sapete chi è questo Franco? E' l'assassino, è il macellaio, il boia del popolo spagnolo». Rumorose proteste si sono levate dal banco della delegazione spagnola e il presidente Boland ha richiamato Kruscev all'ordine, pregandolo di restare in argomento; ha anche avvisato che questa parte del discorso di Kruscev non sarebbe apparsa negli atti ufficiali dell'assemblea.

E' stato come versare olio sul fuoco. Kruscev s'è rivoltato con gli occhi sbarrati contro il presidente e gli ha detto: «Le vostre osservazioni sono velenose per voi. Perché non ha richiamato il rappresentante americano quando ha offeso la Cina? Perché è un paese socialista. Mi convinco sempre di più che qua dentro con gli uni si usano le maniere dolci e con gli altri le maniere amare. Ma badate bene a quel che fate: se qualcuno offende un paese socialista, io lo ripagherò subito di eguale moneta»

Dopo aver tirato una frecciata di sfuggita all'indirizzo dell'ex-presidente coreano Syngman Rhee, «altro vostro amico, altro assassino di popoli, e lo avete nascosto in casa vostra, ma nessuno sa dove sia», Kruscev ha continuato a fare l'elogio della Cina e rivolgendosi al delegato americano gli ha gridato: «Non la volete qua dentro perché i capi cinesi hanno detto che il signor Hammarskjoeld è uno strumento nelle mani degli imperialisti. Certo, lui, quell'imperialista, è ancora il segretario generale dell'Onu, per lo meno lo è fino a questo momento, ma io ho fiducia che la situazione cambierà presto».

E' difficile dire in quale punto della sua replica improvvisata Kruscev abbia raggiunto le cime più alte della collera e dello sdegno, e dove di più vibrasse in tutta la persona ora attaccandosi con le mani al leggio ora agitando nell'aria le mani, le braccia, la testa. Ma di certo faceva molta impressione per la violenza spettacolare quando ha detto: «Badate a non scavarvi la fossa con le vostre stesse mani. Siate attenti a non forzarci la mano. Che accadrebbe se domani, per il fatto che non vi piace la Cina, tutti i Paesi socialisti uscissero di qua dentro e formassero un'altra Onu? Anche Paesi non socialisti ci seguirebbero. E allora avremo due blocchi in eterna guerra fra di loro. Scusi, dilemi, che succederebbe? Ma noi non vogliamo vedere questa Onu scavarsi la fossa con le sue stesse mani. Però, badate a quel che fate».

Di nuovo il suo viso riflette sarcasmo e violenza quando è passato ad aggredire gli Stati Uniti per la politica seguita nell'Africa. Kruscev ha detto: «Quante belle parole di amore abbiamo sentito qua dentro all'indirizzo dei popoli africani. Proprio a quei popoli che solo ora si sono liberati dal giogo coloniale. Ma che credano gli americani, che sono tutti scemi o analfabeti i rappresentanti africani? Lo sappiamo tutti quello che sta succedendo qui a New York ai delegati di colore: negli alberghi non li vogliono e al ristorante non li servono. Gli dicono che quelli sono locali per i bianchi e non per i negri. E' un'offesa umiliante, un insulto alla dignità di ogni essere umano, ma qui questo avviene comunemente... e questa forse la democrazia? è questo il rispetto per la dignità degli uomini?».

A parte le delegazioni comuniste, che applaudivano con entusiasmo, nell'aula è caduto un senso di imbarazzo quando il Capo del governo sovietico ha fatto un breve inchino al Presidente e si è avviato al suo posto, battendo anche lui le mani.

Dopo hanno parlato dal podio i delegati della Spagna e della Cina nazionalista. Non sono stati discorsi importanti. Molto breve e secca è stata la replica del delegato americano.

L'ambasciatore Wadsworth ha dichiarato: «Il signor Kruscev ha cercato di dare un'immagine distorta degli Stati Uniti. Voglio dire solo questo: "C'è più libertà, ci sono più occasioni, c'è maggiore benessere per ciascun americano — dico ciascun americano senza riferimento a razza, colore della pelle o religione — negli Stati Uniti che in qualsiasi Paese comunista. Chiunque conosce l'America sa che questo è vera".

Il delegato americano ha espresso inoltre la speranza che scene come quella di oggi non si ripeteranno e che prevarrà l'offerta sempre avanzata dagli Stati Uniti di trattare a condizione che vi sia dall'altra parte sincerità di intenti e la possibilità di arrivare a un successo.

La seduta era infine rinviata a lunedì.

Kruscev è andato a trascorrere il week-end nell'immensa e lussuosissima villa che il governo sovietico possiede a Long Island, in riva all'Atlantico. Per domani ha invitato a colloquio tre ministri del governo nazionalista algerino.

Le notizie che si hanno qui da Washington escludono perentoriamente che Eisenhower, in seguito all'iniziativa presa dai capi dei Paesi neutrali, aderisca a incontrarsi con Kruscev. Domani mattina egli avrà un colloquio che si prevede molto lungo col Primo ministro britannico. Tuttavia, se Eisenhower era già riluttante a incontrarsi con Kruscev, dopo il discorso pronunciato da quest'ultimo nell'aula dell'Onu, qualsiasi riavvicinamento fra i due statisti diventa pressoché impossibile.

Nicola Adelfi

Il capo russo mentre parla

Kruscev durante il suo polemico discorso all'Assemblea delle Nazioni Unite (Telef.)

La decisione del Consiglio dei Ministri

Il prefetto di Milano capo della polizia Sostituito a Roma il questore Marzano

Il dott. Carcaterra, che dirigeva il servizio dal 1954, nominato consigliere di Stato - Un elogio per la sua attività "in periodi difficili per la vita della democrazia„ - Il nuovo capo della polizia fu in Sicilia per cinque anni e coordinò la lotta contro Giuliano e il brigantaggio

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 1 ottobre.

Su proposta del Ministro dell'Interno on. Scelba, il Consiglio dei Ministri ha approvato il seguente movimento di prefetti:

Carcaterra dott. Giovanni cessa dalla carica di capo della polizia ed è nominato consigliere di Stato;

Vicari dott. Angelo, prefetto di Milano, è stato nominato capo della polizia;

Celasa dott. Antonino trasferito da Bergamo a Milano;

Micali dott. Mario trasferito dal ministero a Bergamo.

Il nuovo capo della polizia, prefetto Angelo Vicari

Il Consiglio dei Ministri — afferma il comunicato ufficiale — ha rivolto un caldo elogio al prefetto Carcaterra per l'attività da lui svolta con alto senso dello Stato come capo della polizia dal marzo 1954 ad oggi ed in periodi particolarmente difficili per la vita dell'istituzione democratica.

A sua volta, il ministro dell'Interno, on. Scelba, con suoi decreti in data odierna, ha disposto il seguente movimento di questori:

Agnesina dott. Vincenzo, ispettore generale capo, viene nominato vice-capo della polizia;

Marzano dott. Carmelo, questore di Roma, viene collocato a disposizione del ministro dell'Interno;

Di Stefano dott. Salvatore, da Bologna a Roma;

Giuliano dott. Angelo, dal ministero a Bologna.

Come si può osservare dalla lettura dei due comunicati, non si è avuto il solito «vasto movimento» di prefetti e questori. I trasferimenti sono limitati a quelli resi necessari dalla sostituzione del capo della polizia e del questore di Roma. Si tratta così, ad i portavoce ufficiosi non esitano ad ammetterlo, di una decisione che ha una sua portata politica; essa rientra nello spirito della circolare che l'on. Scelba inviò ai questori e ai prefetti subito dopo la costituzione del governo Fanfani.

La figura del questore Marzano è nota soprattutto a causa della vicenda del vigile Melone. Essa risale ad un anno e due mesi fa: il vigile sorprese il questore Marzano mentre effettuava un sorpasso irregolare, volle contestargli una contravvenzione, ma il questore fece valere la propria autorità comunicando l'accaduto al comandante dei vigili di Roma, che punì Melone.

Ci fu uno scandalo, si ebbero polemiche. Ma, ad un certo punto, cominciarono ad emergere, uno dopo l'altro, fatti gravi a carico di Melone: tra le schede — che avrebbero dovuto essere distrutte o che, in ogni caso, sono segrete — delle mondane, venne trovata e comunicata alla stampa quella della sorella del vigile, fu reso noto che i parenti di Melone avevano dei precedenti con la giustizia, e alla fine, dopo un lungo periodo di appostamenti, Melone fu trovato in compagnia di una mondana e denunciato per istigazione alla prostituzione, sfruttamento e appropriazione indebita. Ci fu un processo: la magistratura giudicò fondata soltanto l'accusa di appropriazione indebita. Tuttavia sembrò, a torto o a ragione, che la questura di Roma mettesse troppo zelo in quella che fu chiamata, impropriamente, una «persecuzione» contro il vigile che aveva sfidato Marzano.

Probabilmente non è per l'episodio Melone che il questore Marzano viene oggi sollevato dall'incarico. Si ha fondata motivo di ritenere che a Marzano veniva imputato il suo atteggiamento durante le giornate di luglio, quando a Roma squadroni della polizia a cavallo caricarono con gli scudisci un gruppo di parlamentari che stavano deponendo una corona d'alloro al monumento ai Caduti nelle Fosse ardeatine. La carica improvvisa, non preceduta da alcuna intimazione, determinò la reazione della folla e si ebbero scontri sanguinosi. La manifestazione era stata proibita, ma non in via ufficiale, e gli organizzatori vennero avvertiti soltanto all'ultimo momento. In ogni caso è opinione generale che i provvedimenti odierni siano da collegarsi all'atteggiamento di una parte della polizia durante le giornate dello scorso luglio.

Il nuovo capo della polizia, Angelo Vicari, è il più giovane prefetto d'Italia (è nato nel 1906). Egli fu nel '48 capo di Gabinetto del ministro degli Interni, Romita, e contribuì all'organizzazione del referendum istituzionale. Ha assolto, prima di dirigere le prefetture di Genova e di Milano, incarichi particolarmente delicati: tra l'altro fu inviato nel '48 a Palermo, dove rimase fino al 1953, per riorganizzare la lotta al banditismo siciliano.

Fu uno dei principali protagonisti della campagna ingaggiata da polizia e carabinieri contro il brigantaggio, che si concluse con l'eliminazione della banda di Salvatore Giuliano. Partinico lo nominò cittadino onorario, e per aver ridato tranquillità e serenità alle popolazioni».

Durante la sua permanenza in Sicilia, mentre con il gen. Poloni accorreva sul luogo dove la banda Giuliano aveva ucciso otto carabinieri, cadde in un'imboscata: la sua automobile venne fatta segno a raffiche di mitra e una bomba a mano squarciò parte della carrozzeria. Fortunatamente l'attentato non ebbe conseguenze per il prefetto e il generale.

Il nuovo vice-capo della polizia, Vincenzo Agnesina, è uno dei più brillanti e dei più «moderni» funzionari del Ministero dell'Interno; e lo stesso si dice del nuovo questore di Roma, Salvatore Di Stefano, che seppe controllare la provincia di Bologna nelle difficili giornate in cui si svolsero i gravissimi scontri di Reggio Emilia.

m. t.

Segni tornerà a New York dopo il voto della Camera

Si dovrà approvare il bilancio degli Esteri - Il ministro dichiara: "Un certo ammorbidimento nei rapporti fra Est e Ovest non è da escludere„

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre.

L'on. Segni ha fatto questi oggi al Consiglio dei ministri un sommario bilancio della fase iniziale dei lavori dell'Assemblea dell'Onu. La sua rapida esposizione, avvenuta verso la fine della seduta consiliare, è durata poco più di una decina di minuti e non c'è stata discussione. Il ministro ha definito «molto movimentate» le prime due settimane di lavori, durante le quali proposte costruttive sono state avanzate sulle maggiori questioni, come il disarmo e l'aiuto ai paesi sottosviluppati. Si è, poi, soffermato su alcuni episodi avvenuti al palazzo di vetro, come le clamorose interruzioni di Kruscev mentre parlava il premier britannico Macmillan.

Circa i suoi colloqui nei corridoi del palazzo di vetro con Herter, Tito, Averoff e Macmillan, il ministro ha dato rapidi ragguagli, ed ha espresso l'impressione che «un certo ammorbidimento nei rapporti tra est e ovest non è da escludere». Gli elementi che Macmillan ha fornito a Segni, come a tutti i rappresentanti dei paesi alleati dell'Occidente dopo l'incontro con Kruscev, pare abbiano contribuito a determinare l'impressione che il ministro degli Esteri ha riferito ai colleghi di gabinetto. Sulla questione dell'Alto Adige, Segni dopo aver ricordato che la nostra delegazione ha già ottenuto qualche cosa e cioè il mutamento del titolo per l'esame di essa con la menzione dell'accordo De Gasperi-Gruber, ha concluso che «le nostre ragioni saranno più ampiamente sviluppate allorché la questione sarà discussa al comitato speciale e all'assemblea plenaria».

Il Ministro conta di tornare a New York presto, confortato dal voto che la Camera dei deputati esprimerà a metà dell'entrante settimana a conclusione del dibattito sul bilancio del ministero degli Esteri che si svolgerà martedì e mercoledì prossimi.

v. s.

Le N. U. non riconosceranno gli «osservatori» sudtirolesi

New York, 1 ottobre.

Il segretario dell'Onu, Hammarskjoeld, ha inviato una lettera alla delegazione italiana in risposta a una segnalazione fatta dall'on. Martino e dall'ambasciatore Ortona in merito alla presenza a New York di tre altoatesini autoqualificatisi «osservatori e rappresentanti delle popolazioni del Sud Tirolo». Nella lettera Hammarskjoeld afferma di non aver ricevuto alcuna richiesta di accreditamento da parte dei tre altoatesini. D'altro canto il segretario generale delle Nazioni Unite precisa che se avesse ricevuto una richiesta del genere l'avrebbe respinta.

L'agenzia austriaca *Apa* ha comunicato questa sera da New York che «i tre rappresentanti dei sudtirolesi che si trovano a New York hanno consegnato oggi al segretario generale aggiunto delle N. U., Cordier, l'appello dei rappresentanti liberamente eletti dell'intero Suedtirol. Esso dice: «I rappresentanti liberamente eletti dal popolo sudtirolese al Parlamento italiano, nei consigli provinciali e nei comuni della provincia di Bolzano, che rappresentano l'intera popolazione sudtirolese, confidano nella forza del diritto ed esprimono la ferma convinzione che la questione del Südtirol troverà davanti all'Onu una giusta e rapida soluzione nello spirito dello statuto delle N. U.».

L'appello è stato sottoscritto dai 5 parlamentari sudtirolesi, dai 15 consiglieri provinciali e dai rappresentanti eletti dei 114 comuni sudtirolesi ed è stato consegnato dal sen. Sand.

Una bimba è morta "di dolore„

Roma, 1 ottobre.

Nel pomeriggio di ieri Leontina Vigilante, di sette anni, è stata colpita da grave collasso al momento di staccarsi dalla madre, che l'aveva accompagnata all'istituto per sordomuti di via Nomentana; là è morta sull'auto che la trasportava al Policlinico per un disperato tentativo di salvarla.

Nei giorni scorsi la piccola, colpita da sordità elevata fin dalla nascita, era stata sottoposta a nuovi esami clinici, ma la diagnosi non lasciava speranza di guarigione ed i genitori, abitanti a Sperlonga, avevano deciso di lasciarla ancora nell'istituto romano, dove già era stata ospitata. Leontina, una bimba soggetta a crisi e svenimenti saltuari, ma di sviluppo psichico normale, sperava di tornare a casa. Il ritorno nella casa di cura fu per lei una crudele delusione; il collasso la colpì mentre baciava la madre in un ultimo commosso abbraccio.

Il caso della piccola Leontina Vigilante, morta poche ore dopo essere stata separata dalla madre, non può non destare la profonda pietà di qualsiasi persona sensibile. Sorda sin dalla nascita, la bimba di Sperlonga era stata ricoverata due anni or sono a Roma, nell'Istituto statale per i sordomuti, ma aveva raggiunto i sette anni senza che le sue condizioni si modificassero. Inoltre, aveva «crisi» frequenti, che giungevano sino alla caduta in deliquio. In tali circostanze la madre, debitamente consigliata, non ritenne opportuno riprendere la bambina in casa. Al tramonto di tale speranza, che la piccola aveva ardentemente accarezzata, ha fatto seguito, quasi immediatamente, lo spegnersi di una luce già tanto esigua e malferma.

Il caso si presta — di là dalla commossa partecipazione dell'umano sentimento — a qualche considerazione di ordine psicologico. Non possiamo naturalmente escludere che la fibra di Leontina fosse minata, oltre che dalla sua costituzionale sordità, anche da ulteriori fattori di carattere organico (e potrebbero forse interpretarsi in tal senso le «crisi» e gli svenimenti cui abbiamo accennato). Resta tuttavia, molto significativo e grave, il problema della «solitudine psichica», che aveva afflitto, con ben scarsi intervalli o attenuazioni, la povera Leontina sin dai primi istanti della sua vita.

E' assai difficile, a chi ci sente bene, rappresentarsi il mondo opaco e duro del sordo completo, del sordomuto. Ma basta pensare a quali e quante correnti di impressioni, già nei primi tempi dell'esistenza, giungono alla psiche attraverso l'udito; basta evocare le mille dolci parole di una madre al suo bambino, le ninne-nanne, i tanti brusii familiari che situano il bimbo nel suo ambiente e lo rassicurano — e la sorte della piccola di Sperlonga appare in tutta la sua gravità.

Tempo addietro, nella *Stampa*, avemmo occasione di illustrare l'invenzione del dr. Lee Salk, che mediante uno speciale apparecchio è riuscito a poter perpetuare o ripetere, per l'ascolto del bambino, i battiti rassicuranti del cuore materno — onde farlo sentire meno solo in un mondo tante volte estraneo, per calmare i palpiti del suo piccolo cuore...

Questo importantissimo veicolo di relazione è mancato a Leontina; e non è difficile pensare che — anche per altre cause e deficit costituzionali — la bambina si sia pertanto consolidata, molto oltre i limiti della prima infanzia, in una situazione di estrema dipendenza rispetto alla figura materna. In casi del genere, più che di dipendenza, bisognerebbe parlare addirittura di «simbiosi», poiché tali bambini, di fatto, non hanno una «loro» vita, e sembra quasi che si prolunghi per loro, sul piano psicologico, il profondo legame dell'esistenza prenatale.

Non meraviglia dunque che gli anni passati nell'Istituto — e malgrado le cure che le furono prodigate — siano stati per Leontina tutt'altro che giovevoli, e che le sue condizioni siano andate deteriorando. Tuttavia, assai probabilmente, un'intensa speranza la sosteneva: quella che prima o poi, i tentativi di guarire la sordità riuscissero definitivamente, o altrettanto definitivamente fallissero: in entrambi i casi, si sarebbe stato il ritorno a casa, il ripristino dell'unità perduta, l'abbraccio senza fine della mamma.

Non è stato così. Sulla causa che hanno provocato la morte della bimba si potrà forse discettare a lungo. Ma quale che sia il valore che si possa o si voglia dare ai cedimenti e alle tare del corpo, non v'è a nostro avviso alcun dubbio che il trauma di un distacco ritenuto forse finale, e il brusco spegnersi di una speranza lungamente accarezzata, siano stati decisivi, fiaccando probabilmente la già precarie resistenze dell'organismo. Perciò, pur rispettoso di quel che i dotti potranno accertare in un caso tanto eccezionale, il sentimento popolare si è già manifestato — forse con troppa semplicità e sicurezza, ma sorretto da una precisa convinzione: vista improvvisamente sparire l'unica sua vera ragione di vivere (così dice il popolo, così hanno scritto i giornali), Leontina Vigilante «è morta di dolore».

E noi non sapremmo, francamente, trovare una definizione molto diversa.

Emilio Servadio

CRONACA CITTADINA

I problemi della scuola

Aule affollate e doppi turni per i 51 mila delle elementari

Peggioramento rispetto al '59: in molte scuole gli alunni sono aumentati di 200-300 in un anno - Alla Duca d'Aosta: 28 aule per 2100 iscritti - Servizi sul ballatoio - Già insufficienti gli edifici nuovi

La critica situazione delle scuole medie torinesi, illustrata da «La Stampa» nei giorni scorsi, si ritrova nelle elementari. L'hanno constatato ieri, primo giorno di lezione, maestri e alunni. C'è stato un sensibile peggioramento rispetto all'anno scorso perché, come ci diceva l'ispettore prof. Pastorino, *«le esigenze delle scuole medie rubano sempre nuovo spazio alle elementari, e oltre a questo la popolazione scolastica è molto aumentata»*. Ieri mattina le iscrizioni erano già 46.428, 3015 in più rispetto al '59. Si prevede che entro ottobre raggiungeranno le 51 mila unità.

Quante aule sono a disposizione di questa considerevole massa di bambini? 1395, delle quali un centinaio in affitto. Due anni fa con 1278 aule e 46 mila scolari il Provveditorato aveva dovuto istituire i doppi turni per 150 classi. Quest'anno la media di alunni per classe è salita a 39, ma mentre ci sono aule con più di 45 ragazzi, altre ne contano soltanto una ventina: la distribuzione è irregolare e la mancanza di spazio per parecchie scuole è veramente allarmante. Direttori e maestri si chiedono che cosa accadrà nel '61 se il ritmo edilizio non sarà enormemente accelerato. Negli ultimi due anni, purtroppo, sono state costruite soltanto 67 aule elementari; altre 39 sono state affittate.

Parecchie, tra le 1395 aule sono locali di fortuna, ottenuti con la soppressione della sala medica (come alla Vittorino da Feltre e alla Muratori), della sala cinematografica (come alla Parini), della sala di lettura (come all'Alfieri); degli atri (come alla Gabelli), di un vecchio magazzino (come alla Gozzi), dei locali di servizio (come alla De Amicis) o con elementi prefabbricati (come alla B. Vergine di Campagna). Potremmo continuare.

Ci sono casi limite, come la succursale di corso Vercelli n. 212, ospitata in una piccola casa privata, con i gabinetti sul ballatoio. Già l'anno scorso per poter far posto a tutti gli allievi, i maestri avevano sistemato delle assi tra i seggiolini, ma quest'anno si sono dovute avviare ad altre sedi le nuove domande d'iscrizione.

Anche la situazione della Duca d'Aosta è degna di rilievo: 2100 alunni in 28 classi: turni compiuti al mattino e al pomeriggio. Per il doposcuola restano a disposizione 6 aule soltanto per gli alunni che hanno frequentato al mattino. E per i ragazzi del pomeriggio, che evidentemente non possono essere abbandonati a se stessi nelle ore in cui i genitori sono al lavoro? Per questi il doposcuola si svolge nel refettorio: alle 12,40 nello stesso locale e sugli stessi tavoli dove si sono stipati centinaia di bambini intenti ai loro compiti, sarà servita la colazione del Patronato. La scolaresca è aumentata di 300 in un anno solo: nello stesso periodo la zona si è arricchita di una trentina di edifici nuovi. C'è urgenza di un'altra scuola, ma non è ancora progettata.

La crisi di vecchiaia della città pesa sulla Duca d'Aosta, come su altre scuole, tipo l'Alfieri salita a 1600 scolari (200 in più dall'anno scorso), la Boncompagni (300 in più), la Coppino (100 in più), la Gozzi (150 in più), la Margherita di Savoia (100 in più), la Parini (200 in più), la Mazzini (250 in più). Sono tutti edifici nati parecchi anni prima della guerra, quando il sviluppo di Torino non si poteva prevedere così intenso. Ma il guaio è che le scuole appena costruite sono già nelle stesse condizioni: è il caso della Baricco succursale Aeronautica con 10 aule e 20 classi a per di più il doposcuola in casa di affitto; e della Vidari costretta a ricavare aule di fortuna dai locali di servizio e ad adottare i doppi turni nella succursale di Mirafiori.

Le cause dell'affollamento sono note: l'incremento edilizio che ha radicalmente trasformato intere zone della città, il costante flusso dell'immigrazione, gli immigrati sono gente giovane, con famiglie numerose e in genere tutti i figli in età scolastica.

Ieri, uscendo da scuola, i bambini si precipitavano incontro ai genitori che erano venuti ad aspettarli. Molti commenti, molte critiche, soprattutto ai lavori ritardati che impediscono l'inizio regolare delle lezioni. Abbiamo già parlato della Duca degli Abruzzi dove centinaia di allievi sono costretti a ostiarsi nei corridoi e negli spogliatoi perché le aule sono inabitabili. Potremmo aggiungere tra gli altri l'episodio della Muratori dove alla vigilia del primo giorno di scuola era stato dato ordine di sistemare le panche in due dalle 25 alle. I banchi richiesti, infatti, non erano ancora arrivati.

Dalla Coppino gli scolari sono usciti delusi. Una bimba di quarta ha detto: *«L'hanno fatta bella da fuori, ma dentro è più sporca di prima»*. Sui muri della sua aula la vernice è screpolata e a coprire una crepa, più grossa è stato incollato un pezzo di giornale. Dalla Duca d'Aosta un bimbo di prima è uscito con le ginocchia e le mani nere: *«E' il banco — ha confidato alla mamma — era tutto pieno di polvere»*.

Il direttore della Gabelli ha scherzato su questi banchi vecchi e sconquassati, altra piaga della scuola torinese, nell'intento d'infondere coraggio e spirito garibaldino ai suoi insegnanti: *«Sono gli stessi banchi dove hanno studiato i protagonisti dell'Unità d'Italia»* — ha detto — *ormai sono rispettabili come monumenti nazionali»*.

Lo sciopero del «Val Susa» e degli elettromeccanici

Gli 8 mila dipendenti del Consorzio Val Susa hanno effettuato ieri la prima giornata di sciopero (il lavoro sarà sospeso anche domani). I sindacati hanno comunicato percentuali di scioperanti che variano dal 30 al 100 per cento a seconda degli stabilimenti.

— Ieri si è svolto anche lo sciopero dei 10 mila dipendenti delle industrie elettromeccaniche e di elettrodomestici. L'astensione dal lavoro proseguirà domani.

— Promossa dalla Cisl si è svolta un'assemblea dei dipendenti statali, postelegrafonici, ferrovieri ecc. per discutere i problemi dell'assistenza mutualistica dell'Enpas. Si è chiesto alla Cisl di porre allo studio, con urgenza, un progetto di riforma dell'Ente.

Difficoltà finanziarie per il '61

Non ci saranno nuovi fondi statali dopo gli 8 miliardi già deliberati - Occorrono altri 5 miliardi: 2 li verserà il Comune Si pensa di lanciare una sottoscrizione fra gli enti economici

A otto mesi di distanza dall'inizio delle manifestazioni per il Centenario del '61, sono sorte nuove difficoltà per il piano di finanziamento. Il programma, come si sa, comprende tre esposizioni principali: quella internazionale del Lavoro, la mostra storica e la mostra delle Regioni. A queste si devono affiancare altre grandi rassegne e congressi internazionali.

Gli organizzatori hanno previsto che la realizzazione del programma importerà una spesa complessiva di circa 31 miliardi. Lo Stato, con apposita legge, ne ha stanziati 8 e 800 milioni. Non tutti per Torino però, anche se alla nostra città spetta la maggior parte del contributo. La distribuzione dei fondi avrà luogo mercoledì prossimo a Roma: Ancona, Castelfidardo, Genova, Trapani, Caserta hanno chiesto complessivamente mezzo miliardo.

Nei mesi scorsi il comitato torinese, presieduto dal sindaco, avvocato Peyron, aveva avviato trattative per ottenere dal governo un secondo stanziamento, sia pure dilazionato, per completare il finanziamento delle manifestazioni. Si era parlato di altri 5 miliardi. Il sottosegretario Folchi aveva anche dato precise assicurazioni. Le ultime le aveva avute il sindaco Peyron nel suo recente viaggio a Roma. Ora da fonti ben informate, la nostra redazione romana apprende che questo secondo contributo non ci sarà.

Ecco il dilemma che si presenta agli organizzatori: o ridimensionare il programma delle manifestazioni, adeguandole ai fondi disponibili, oppure ricorrere ancora una volta a denaro torinese. La nuova situazione è stata discussa anche dal Comitato di Italia '61. Al termine si è deciso di presentare alla riunione di mercoledì a Roma la seguente proposta: gli 8 miliardi del governo vengano impiegati nelle tre esposizioni del Lavoro, storica e delle Regioni. Tutte le altre opere siano a carico di Torino. Tra queste figurano la Mostra dei fiori, il Samia, la Mostra del barocco, il Museo di Torino, la Mostra dei gioielli, oltre all'organizzazione delle giornate chirurgiche internazionali, ai diversi congressi e alle manifestazioni sportive. Per alcune si chiederà allo Stato un contributo. Rimarrebbe il problema dell'attrezzatura alberghiera necessaria ad ospitare le masse dei turisti richiamati dalle celebrazioni: si calcolano sei-sette milioni in sei mesi. Anche quest'ultimo sforzo toccherebbe alla città, che chiederebbe al governo un contributo limitato a 280 milioni.

In totale Torino dovrebbe affrontare una spesa di almeno cinque miliardi. Come verranno reperiti? Per ora c'è soltanto il miliardo stanziato dal Comune. Si pensa che la prossima amministrazione civica, non appena insediata dopo il responso delle urne, dovrà deliberarne un secondo. Ne rimangono tre: per raccogliere un organismo finanziario dovrebbe lanciare alla fine dell'anno una sottoscrizione fra gli enti economici torinesi, un miliardo sarebbe già garantito in partenza dalle banche.

Questo il progetto, che gli esperti di Italia '61 ritengono di poter realizzare. Il problema principale adesso diventa il tempo.

Tragico episodio sulla rampa di corso Sommeiller verso via Nizza

Panico sul cavalcavia per un'autopubblica lanciata in corsa con un morto al volante

Il taxista fulminato da infarto, mentre il passeggero atterrito cerca invano di correggere la guida Paurosi zig-zag della macchina, che travolge un ciclista e si schianta contro una «1100»: tre feriti

Il taxi dopo l'urto; il taxista Guglielmo Ruffino, il professionista Giuseppe Buffa e il ciclista investito

Un taxista si è accasciato sul volante, morto sul colpo per infarto. La macchina ha proseguito la sua corsa abbandonata e si è poi schiantata contro un'altra automobile. Il drammatico episodio è accaduto ieri poco dopo le 16 in corso Sommeiller, tra l'incrocio con via Nizza e la rampa del cavalcavia ferroviario. Sono stati attimi di terrore per il passeggero dell'auto pubblica, per un ciclista che è stato travolto dalla macchina senza guida, per gli occupanti della vettura che si è scontrata con il taxi, per i passanti e i conducenti delle altre macchine, che con manovre disperate sono riusciti ad evitare altre collisioni.

Il taxista ucciso da sincope è il sessantunenne Guglielmo Ruffino, abitante in corso Belgio 17, uno dei più anziani in servizio. Era alla guida di una Fiat «1100-103». Poco prima delle 16 aveva preso a bordo il perito chimico Giuseppe Buffa di 54 anni, abitante in via Mancini 5. Alle 16,10 la macchina percorre via Valperga Caluso provenienta da corso Massimo d'Ansglio e diretta verso corso Sommeiller.

All'incrocio con via Nizza il Ruffino si ferma perché il semaforo segna rosso. Al verde riparte senza esitazione e supera l'incrocio; è appena all'inizio della salita del cavalcavia quando, stando un po' la testa come per attirare l'attenzione del cliente che gli siede alle spalle o per farsi sentire meglio da lui, dice: «Mi sento poco bene».

Il signor Buffa, preoccupato, gli propone: «Se si vuol fermare...», ma non fa in tempo a finire la frase: il Ruffino di schianto si abbatte con il petto e la testa sul volante e le braccia gli cadono in abbandono ai fianchi. La macchina ha uno abbandonamento verso destra e accelera l'andatura perché l'autista sta premendo con tutto il peso della gamba sull'acceleratore; è innestata la seconda marcia e il motore fa presto ad andare su di giri e a rombare furiosamente. Il Buffa si rende conto della gravità della situazione, apre con mossa rapida il cristallo che divide il settore della guida da quello dei posti posteriori, cerca di afferrare il volante, ma non riesce a trovarne libero nemmeno un pezzetto, coperta com'è dal corpo dello sventurato.

Sulla destra sta salendo la rampa del cavalcavia un ciclista; il capotreno Eligio Bigatto di 59 anni, abitante in c. Rosselli 11, che ha lasciato il lavoro da pochi minuti e sta tornando a casa. Egli vede due o tre passanti davanti a lui che agitano le mani e gridano qualcosa, ma non fa in tempo a capire: il taxi, alla spalla, gli piomba addosso e lo scaraventa a terra. Il Bigatto cade fortunatamente molto di lato e non viene investito; le ruote passano soltanto sulla sua bicicletta schiacciandola.

La macchina ora sta compiendo una deviazione verso sinistra. Dalla sommità del cavalcavia scendono altre automobili: i cui conducenti, vedendosi venir contro il taxi, sterzano bruscamente. Una «600» riesce soltanto all'ultimo momento ad evitare la collisione e viene toccata appena di striscio. Il Buffa è disperato; per quanti sforzi faccia non riesce a manovrare il volante né a spostare il corpo inanimato del taxista. Ormai la macchina si avvicina alla sommità del ponte ed è totalmente a sinistra. I pedoni che sono sul marciapiedi corrono per mettersi in salvo.

Da via Sacchi arriva un'altra «1100», che è guidata dall'impiegato Luigi Nizza di 46 anni, abitante in via Fratelli Carle 47, il quale ha accanto la moglie Luisa Camero di 45 anni. Egli si accorge del pericolo quando non è più in tempo a far nulla e le due auto si scontrano frontalmente con fragore. Il Buffa, sanguinante alla fronte, riesce finalmente a scendere dalla vettura. Del coniugi Nizza è rimasta ferita soltanto la moglie. Il taxista viene caricato su una macchina di passaggio che la porta alle Molinette dove giunge cadavere. Era già morto per infarto prima dell'incidente; ma nello scontro ha ancora riportato la frattura del cranio.

La signora Nizza e Giuseppe Buffa vengono trasportati al Maurizio; la prima è giudicata guaribile in dieci giorni per ferita alla gamba destra e al viso e il secondo guaribile in 6 giorni per ferite al naso e alla fronte. Sul luogo dell'incidente si sono poi recati due autorevoli dei vigili urbani per i rilievi.

Aveva portato il suo "Falco„ a passeggiare per il Valentino

Una vecchia signora per salvare il cagnolino lo insegue tra i binari ed è uccisa dal tram

La vittima aveva 78 anni; alla sciagura assiste inorridita un'amica - Il corpo trascinato per venti metri sotto il carrello: per estrarlo si è dovuto sollevare la vettura

Ieri mattina, come di consueto, la signora Anna Maria Guglielmetti di 78 anni usciva dalla sua abitazione di corso Moncalieri 19 e si recava dalla carissima amica, quasi una sorella, Maria Beccaris vedova Parisi di 70 anni, domiciliata in via Galliari 25. Lo scopo della visita era duplice: trovarsi con la Beccaris e godere della compagnia del suo cagnolino Falco, affidato da alcuni mesi all'amica.

All'arrivo della Guglielmetti avvenivano le solite scene di gioia del cagnolino. Verso le 11 le due anziane signore decidevano di compiere una passeggiata al Valentino per far correre un po' il vivacissimo Falco. Alle 11,30 circa si trovavano lungo il viale del parco che costeggia corso Massimo d'Azeglio. La Guglielmati che teneva sempre legato il cagnolino per timore che finisse sotto un'auto lo lasciava libero, contando di riagganciarlo al guinzaglio dopo una cinquantina di metri. Purtroppo Falco si spostava improvvisamente nella sede tramviaria, accanto ai viali. La Guglielmati, con un grido, lo inseguiva. Molto probabilmente il cane sarebbe subito ritornato dalla padrona. Così, invece avveniva la sciagura.

La Guglielmati si portava sulla sede tramviaria proprio mentre stava sopraggiungendo velocemente una vettura della sedicesima linea guidata dal manovratore Giovanni Botto di 40 anni, domiciliato in via Ostavia 21. Il Botto scampanellava e frenava di colpo. Ma la Guglielmati s'era fermata sul binario e il cane le era andato incontro. La distanza era ormai minima. L'investimento avveniva con il tram lanciato: le ruote slittavano sulle rotaie rese viscide dalle foglie. Sia la Guglielmati che il cagnolino sparivano sotto la vettura che li trascinava per 15-20 metri. La Beccaris, inorridita, accorreva urlando. L'amica giaceva incastrata nel carrello anteriore, immobile, coperta di sangue. Era stata uccisa sul colpo. Dopo mezzo minuto usciva da sotto il tram, lamentandosi e zoppicando, Falco, con una piccola ferita alla testa. La Beccaris, singhiozzando, lo raccoglieva tra le braccia e fuggiva verso casa.

Era necessaria far intervenire i vigili del fuoco per sollevare la vettura e rimuovere il corpo straziato della sventurata signora. Un amico di famiglia, il dottor Sarrao di Castelnuovodon ha telegrafato nel pomeriggio a Roma, alla nipote della povera Guglielmati, la nota pianista della Rai Ermelinda Magnetti. A giorni arriverà in Italia, dalla Bolivia la sorella della morta, Suor Benigna, per assumere l'alta carica di segretaria generale dell'ordine delle francescane. La Guglielmati, legata alla sorella religiosa da grande affetto, l'attendeva con trepidazione e impazienza e si riprometteva di recarsi a Roma per incontrarla.

Anna Maria Guglielmati, 78 anni, fotografata con il cane

L'on. Saragat capeggia i candidati del p.s.d.i.

La lista socialdemocratica per il Comune e la provincia

Il comitato direttivo del psdi ha approvato ieri gli elenchi dei candidati per il Comune e la Provincia. La lista per il Consiglio comunale è capeggiata dal segretario nazionale del partito onorevole Saragat. Segue una «lista di lista» composta da 15 nomi: Arvonio, Bartoletti, on. Carmagnola, Chignoli, on. Secreto, Magliano, Di Grazia, Ramella, Alessandra, Bensu, Cordiale, Dal Col, Negro, Nicastri, Nicoli, Gallina, Pomesano e Tego.

Gli altri candidati sono in ordine alfabetico: Aldo Accornero, Emilia Allieri Vivarelli, Natale Amadei, Osvaldo Amerio, Giovanni Antonioli, Gaetano Bianchi Muschio, Maria Boccato ved. Bruzzone, Attilio Bonsudo, Pietro Borio, Alberto Bracco, Vasco Breschi, Rodolfo Caponetto, Attilio Cardellicchio, Luigi Cena, Giuseppe Chiaberto, Tomasino Caggiola, Natale De Toma, Antonio Di Dedda, Oreste Ferraris, Corrado Ferro, Francesco Saverio Fiore, Carlo Formica, Silvio Francone, Giovanni Genon, Sergio Guazzotti, Emilia Jona, Giovanni La Salandra, Mario Domenico Leomagno, Emanuele Levi, Antonio Maddalena, Ernesto Maggio, Spartaco Majani, Franco Marocco, Vittorio Marrese, Dante Mazzoleni, Salvatore Migheli, Giovanni Minuti, Paolo Missaglia, Michele Montanaro, Michele Moretti, Giovanni Navoni, Tristino Occhiena, Mario Ottani, Mario Parino, Pier Lodovico Pampirio, Giovanni Petrosino, Luigi Posa, Giuseppe Quassolo, Alfredo Rabino, Luciano Sandretti Pugno, Mario Signetti, Giuseppe Testa, Bianca Tobanelli Caldi, Sesto Terra, Teonnaso Valentinetti, Giulio Vernoni, Carlo Vitale, Michele Vittore, Armando Bonoli.

I candidati socialdemocratici nei 14 collegi cittadini per il Consiglio provinciale sono: Madonna di Campagna, Giovanni Tego; Oltre Po, Paolo Pomesano; Nizza, Raffaele Da Col; Mirafiori, Corrado Calsolaro; Lucento-Parella, Osvaldo Amerio; Monterosa-Stura, Luigi Chignoli; Aurora-Regio Parco, Vincenzo Ramella; Borgo Nuovo-Castello, Alberto Bracco; S. Salvario-Valentino, Mario Cairano; Crocetta-S. Secondo, Giovanni Genon; S. Paolo-Porta Susa, Francesco Alessandra; Cenisia-Pozzo Strada, Fernando Vera; Campidoglio-S. Donato, Umberto Negro; Valdocco-Vanchiglia, Giovanni Cordiale; Cittadella, Carlo Pramosi.

Nei 15 collegi della Provincia i candidati per il Consiglio provinciale saranno: Chivasso, Angelo Reba; Rivoli, Guido Novelli; Cavour, Arnaldo Pittavino; Giaveno, Mario Vergnano; Castellamonte-Cuorgnè, Giovanni Antonioli; Chieri, Giovanni Tosco; Susa, Teresio Giverso; Pinerolo, Archimede Gallina; Ivrea, Carlo Stratta; Moncalieri, Rodolfo Camandona; Venaria, Antonio Luigi Carta; Carmagnola, Giuseppe Cutugno; Caluso, Mario Actis Perinetti; Rivarolo, Giacomo Arnaud; Ciriè-Lanzo, Giovanni Antonioli.

VEDERE IN 12ª PAGINA

Padre e figlio morti a Brescia sull'autostrada

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +14,3
MINIMA +10,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media +12,6; pressione 737; umidità 78%. Pioggia mm. 3. Previsioni: Scarsa nuvolosità. Temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima +21; minima +10; media +16,5.

Stato civile del 30 settembre

NATI: Appendino Paola, anni 79, nata a Burlasco, abitante in strada Vallette 398; Mancosu Maddalena, a. 60, Torino, via Le Chiuse 57; Sarteria Pietro, a. 74, Murello, v. Venasca 34; Call Franco, a. 2, Torino, largo Brescia 47; Carlo Michele, a. 57, S. Maurizio Canav., impieg.; v. Orbetello 88; Piccaluga Enrico, a. 64, Pontestura, v. L. Rossi 14; Del Zare Arcadio, a. 70, Pistoia, v. Alfieri 9; Savio Adolfo, a. 72, Torino, via Nizza 122; Dalberto Paola v. Perro, a. 79, Monticello, v. G. Galilei 5; Lagessi Carolina v. Cesalo, a. 79, Breia, v. Balangero 21; Rocca Maria in Cerboni, a. 77, Sanfre, v. Moncalvo 6; Rocco Giuseppa, a. 77, Torino, v. Lomellina 45; Lava Giovanni, a. 61, Vho Piadena, v. Lagrange 34; Bianco Deidina v. Rega, a. 74, Castagnole, v. Madama Cristina 58.

Decessi in ospedale: Chiaraglia Olimpia in Maino, a. 70, Torino, Servi Maria v. Putinio, a. 70, Serumini; Peretti Carlo, a. 74, Ferria; Malino Maddalena in Franco, a. 63, Ferrere; Mainardi Antonio, a. 66, Mogiau Roero; Marioiti Adina v. Scaglia, a. 68, Pisa; Montapera Caterina in Pasquali, a. 69, S. Damiano; Bocchio Matteo, a. 67, Casalgrasso; Archetto Carolina in Iavello, a. 66, Torino; Curia Maria in Monaco, a. 44, Genova; Foglietto Giuseppe, a. 66, Pieve di Scalenghe; Bozzolo Graziano, a. 51, Casorzo, oper.; Bottaglierse Primo, a. 59, Crescentino, colland.; Morbare Giovanna, a. 80, Balsola, Torino, Servi Maria v. Putinio, a. 70, Serumini; Peretti Carlo, a. 74, Ferria; Malino Maddalena in Franco, a. 63, Ferrere; Mainardi Antonio, a. 66, Mogiau Roero; Ettore, a. 67, Capua; Guglielmetti Marziano, a. 63, Torino.

Morti 31 - Nati 58 - Matrimoni 46

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; v. Stradella 196; c. Vittorio 34; v. Nizza 15; via Villa Glusti 6; v. Fabrizi 102; c. Racconigi 39; c. Vercelli 111; p. Palecupa; c. Brescia 47; corso S. Maurizio 31; v. S. Secondo 46; c. Casale 130; v. M. Vittoria 3; v. Livorno 3; v. Cervinia 44; c. Moncalieri 257; via Po 4; v. Garibaldi 13; str. Settimo 59; v. Cortemilia 1; c. Sebastopoli 143; v. Cibrario 33 bis; v. Madama 78.

Si chiude oggi il Salone della Tecnica 400 mila visitatori, 3 miliardi d'affari

La maggior parte dei 1600 espositori ha già rinnovato la prenotazione per il prossimo anno - I vincitori del concorso «Plastirivmel»: assegnati premi per sedici milioni

I partecipanti al decimo Salone internazionale della Tecnica (che si chiude questa sera), hanno già provveduto a rinnovare, nella loro quasi totalità, le prenotazioni dei posteggi per la rassegna del prossimo anno. E' la prova più chiara del successo conseguito dalla manifestazione. Altri dati che costituiscono un sicuro indice della sua vitalità, sono quelli relativi al volume degli affari conclusi ed al numero dei visitatori. Le cifre, non definitive e, comunque, prudenzialmente inferiori alla realtà sono le seguenti: oltre 400 mila visitatori di cui moltissimi stranieri; affari per oltre tre miliardi di lire.

Contemporaneamente alla rassegna si sono svolti convegni, manifestazioni di carattere tecnico e scientifico, congressi, alcuni dei quali di importanza internazionale. Il congresso della tecnica cinematografica, che aprirà per tema «Apporti delle tecniche moderne ai problemi della cinematografia e della televisione» si è concluso ieri pomeriggio. Nella stessa giornata si sono iniziati i lavori della seconda conferenza nazionale sui trasporti agricoli che avranno termine oggi. Pure oggi, nel pomeriggio, avrà luogo un «meeting» sull'istruzione professionale, presieduto il sottosegretario alla P. I. dott. Elkan.

Ieri pomeriggio nel ridotto del Teatro Nuovo, presenti il prefetto dott. Esposito, autorità e personalità anche straniere e numeroso pubblico, si è svolta la cerimonia della premiazione del sesto concorso internazionale per i laminati «plastirivmel» indetto dalla Riv. Dei 385 progetti presentati (lo scorso anno erano stati 273), una apposita commissione ne ha ammessi 30 al giudizio della giuria internazionale presieduta dal dott. Giovanni Agnelli, vice presidente ing. Pietro Bertolone. Dopo la relazione del prof. Musolli direttore della Riv, sezione materie plastiche, sono stati assegnati i seguenti premi per circa 16 milioni di lire. Premi di 2 milioni e mezzo: arch. Del Franchis (Firenze); ing. Masnoukian (Roma); arch. Jolanda Winkemann e arch. Giuliana Corsini, (Milano).

Premi di un milione: arch. Sarti (Milano); arch. Vernuccio (Firenze); arch. Weber, (Francoforte); Morandotti (Milano); arch. Ferrando (Roma).

Premi di mezzo milione: Linka (Ulm); Santapa (Palermo); Mediaoub (Torino); arch. Vernuccio (Firenze); arch. Del Franchis (Firenze); arch. Borachia, (Milano).

Una giornata dell'amicizia si svolge oggi a Superga, per iniziativa del «Comitato d'intesa fra piemontesi e meridionali», del quale è segretario il rag. Costamagna. Il programma della giornata comprende varie gare e trattenimenti. Alle 15,15 don Richiardone celebrerà la Messa; parlerà poi l'avv. Chiaverotti.

Specchio dei tempi

Insomma, chi ha mangiato questo sapone? - Ben venga la purezza del tempio - La donna che guida - Andiamo a Susa a comprare le pere - Quando mangiate, non dimenticate il galateo Ahimè! non solo ad Asti, ovunque interessano i fatti degli altri

Una lettera ci scrive da Rapallo:

«C'era da sperare che, dopo il rumore suscitato dal non lontano scandalo dell'olio d'oliva e le promesse allora date dalle autorità, casi del genere non avvenissero più a ripetersi. Invece siamo oggi alla beffa del sapone commestibile: dopo esser stato scoperto nei libri di una ditta, ci si è accorti che della ditta non ha più una sede e che la partita incriminata non era costituita da sapone ma da olio mascherato da sapone! Ora non si sa più nulla del sapone, ma tutti hanno gola buona gli imprenditori e i rivenditori per esteriorizzare i grassi e... la nostra salute!

«Perché nessun deputato propone l'abolizione (o magari la "statalizzazione") di questi maschinari? Inoltre sarebbe il caso di introdurre, dalo che si tratta della salute dei nostri figli, qualche cosa di analogo a quello che vige in America contro la frode fiscale: vale a dire una grossa percentuale in denaro della multa a l'anonimato a chi fa scoprire frodi alimentari. Queste frodi sono consumate non dal capitalista solo, ma con l'aiuto di fior di proletari, che spesso non possono parlare per tema di perdere il posto».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Specchio dei tempi" vorrà far sentire il tasto che mi permetto di toccare? Si è riunito a Torino il convegno dei prelati cattolici del Piemonte. Discussione prima, fra tutte, l'allontanamento della Chiesa da ogni intrusione politica, causa della diffidenza del cattolico a varcare la soglia del tempio. A chi va per pregare e sentire gli insegnamenti di Gesù, ripugna la materia di propaganda e pro di un partito politico.

«Ben venga la purezza del tempio (così voleva Gesù), il distacco assoluto fra sacro e profano che l'onesto cittadino au-spica col ritocco della Costituzione per il rispetto di ogni fede politica e religiosa».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, ti prego, prendi una volta le difese della donna automobilista che oltre ai pericoli normali che offre la strada con la sua intensa circolazione, viene messa in difficoltà dai giovanetti che vedendo una donna al volante si fanno doveroso scrupolo di sorpassarla anche se la strada non lo consente, e spesso devono una evitare collisione nella parte posteriore della nostra vettura con evidente loro colpa, perché il Codice della strada prescrive una distanza di 40 metri) alla nostra gentile comprensione.

«Noi, donne che guidiamo, siamo spesso il bersaglio dei maschi che provano un folle piacere a ridicolizzare qualsiasi cosa venga fatta da una donna. Ma sappiano questi uomini che il senso critico, come esiste in loro è in noi, anche se non abbiamo la spiacevole abitudine di mettere in evidenza le numerose debolezze e deficienze di quelli tra i quali si trovano i nostri fidanzati, amici, fratelli, mariti e padri».

Torinese (lettera firmata)

Una lettrice ci scrive:

«Mentre noi a Torino paghiamo le pere più di 100 lire il kg., all'Arnodera, frazione sopra Susa, i contadini rinunciano a raccogliere la frutta tanto è deprezzata. Si parla di L. 5 al kg. per la qualità "coscia di donna" e di L. 25 per la qualità di maggior durata. Sembra inaudito! Si rimane altrettanto costernati nell'apprendere che lo scorso anno i contadini di Musna di Susa non riuscirono a vendere le loro patate e le dovettero gettare tutte in un rio per disfarsene, mentre a Torino, quanto costavano? E per di più erano importate da tutti i paesi d'Europa, ma non dalle nostre campagne.

«Nessuno che abbia una macchina vorrebbe andare all'Arnodera a comperare una cesta o più di frutta? (meglio portare i recipienti da Torino). La strada diretta da Susa non c'è ancora: si deve andare a Gravere di Susa (frazione Mollar) e di lì cercare la strada per l'Arnodera. I luoghi sono bellissimi, così che il dilettevole accompagnerebbe l'utile.

Maria Torre

Una lettrice ci scrive:

«Sono una turista straniera che ha la fortuna di visitare il meraviglioso suolo italiano quasi ogni anno. Non manco di leggere *La Stampa* ogni giorno; è il giornale che preferisco ad ogni altro e che acquisto anche se lontana dal Piemonte.

«Vedo che molti si rivolgono a *Specchio dei tempi* per i più svariati motivi, ed oggi desidero farlo pure io. Adoro l'Italia ed ho per gl'italiani la più schietta ammirazione, ma voglio permettermi di fare una piccola critica al galateo che essi osservano a tavola. Dimmi, caro *Specchio dei tempi*, perché essi portano con tanta facilità il coltello alla bocca quando mangiano? Ti assicuro che ciò mi dà un grande fastidio e mi fa provare vergogna, specie poi quando, con i miei familiari, invitiamo qualche amico e conoscente che, per la sua cultura e posizione sociale, dovrebbe conoscere benissimo certe norme così elementari. E credo di aver notato quel difetto proprio qui in Piemonte, in particolar modo.

«Ho speranza che, se tu pubblicherai la mia lettera, qualche lettore o magari si correggerà di quel gusto così poco elegante. Ti ringrazio, dunque, della tua ospitalità e ti mando i miei più cordiali saluti».

Lia Mudos

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Sono madre di due bimbi, moglie di un dipendente statale. A causa del lavoro di mio marito, in 12 anni ho dovuto cambiare spesso residenza. Sono genovese e mai ho potuto avere la gioia di abitare con la mia famiglia nella mia bella città: sono stata a Roma, Torino, Bologna e ora sono ad Asti.

«Devo dire che mai come ad Asti ho trovato persone curiose di sapere i fatti altrui. La buona educazione e il galateo insegnano di non impicciarsi nei fatti altrui, ma purtroppo qui ad Asti queste regole sono sconosciute. Domande, occhiate a non finire per la casa, se viene un vicino a farmi visita. Avendo visto l'apparecchio televisivo che mi era appena arrivato, mi hanno persino chiesto se l'avevo pagato a rate o in contanti. Voglio aggiungere che con questi vicini ho pochissima confidenza.

«Una preghiera a tutti gli astigiani: se volete farvi voler bene, guardatevi la vostra casa e i fatti vostri. Ve lo dice una genovese che s'impiccia dei fatti suoi».

Segue la firma

Per la famiglia della poliomielitica

Chiara, Gabriella, Lodovico, lire 26.000; Rita Chiari a ricordo dei miei cari 5000; In memoria di Lello 2000; Due pensionate 2000; E. C. D. 1000; Un pensionato 1000; Ing. A. M. 2000; N. N. 10.000; F. G. 10.000; V. Chiavegliò 1000; V. F. 1000; Angiolina S. 3000; Alessandro, Cirié 1000; Pensionata M. D. 1000; F. R. 10.000; Famiglia Basso, v. Legnano 27, 2500; S. B. 500; L. R., Rapallo 500; Vanna, Asti 2000; N. N. nel giorno del compleanno 2000; V. M. L. 1000.

Totale L. 84.500, Totale precedente L. 42.000. Totale gen. L. 126.500.

Una coraggiosa donna antifascista

In memoria di Fred dei G. L. deportato Mauthausen L. 5000; Ing. G. L. 5000; Sergio Vernesi, Casale 5000; Per la staffetta di Lue 2000; N. N. 1000; Sandro 500; Enrica e Elda in ricordo dei loro cari 1000; Un partigiano 1000; Adriana e Tommaso 1000; N. N. Ivrea con l'augurio che trovi presto una buona sistemazione 10.000; Ugo e Maria 10.000; I Bonfiglioli, doverosamente 2500; R. D. Parma 3000; E. L. 2000; Ex partigiano Fefo (G. L. Gruppo Bellandi) 1000; A. B. Mantova 1000; A. C. 6000; L. B. 3000; una buona amica 3000; un egoista di P. S. 1000; E. E. 1000; il partigiano Renzo 5000; Linda R. 500; V.M.L. 1000.

Totale L. 74.500. Totale precedente L. 126.788. Totale gen. L. 201.288.

I risultati dell'«Enalotto»

Il monte premi dell'Enalotto è stato questa settimana di lire 40.743.853. I «12» sono 2 (nessuno in Piemonte), vincono 9 milioni 148.000 lire; gli «11» sono 94 (5 in Piemonte), vincono 133 mila lire; i «10» sono 1083 (60 in Piemonte), vincono 11.700 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(1 ottobre 1960)

Bari	38	57	36	27	26
Cagliari	46	33	22	15	47
Firenze	71	7	83	1	56
Genova	77	55	41	58	61
Milano	13	76	22	24	46
Napoli	24	39	72	13	9
Palermo	7	38	68	84	74
Roma	74	7	40	43	35
Torino	75	9	38	15	2
Venezia	90	21	5	80	50

Enalotto: la schedina vincente: X-X; 2-2; 1-1; 1-2; 2-2; X-1

Anteriparazioni — (8.30-12.30; 14.30-18.30): c. Regina 97; v. Cecchi 49; c. Giambone 9 bis. Elettrauto: p. IV Marzo 17; v. Vittorio 140; c. Casale 133; c. Unione Sovietica 28 bis; v. Moretta 70.

Impazzita di fame e stenti una donna che viveva con 7500 lire di pensione

L'allarme degli inquilini: raccolta sfinita e delirante nella squallida stanza - Da otto giorni non toccava cibo - Ricoverata in manicomio

Dramma della pazzia ieri in Borgo Dora, nel stabile di corso Emilia 5. Un'anziana signora è stata trovata chiusa nella sua cameretta, in grave stato di deperimento organico; da otto giorni non toccava c

L'ASSASSINIO DEL VECCHIO BENZINAIO

Responsabilità

C'è qualcosa, nella feroce aggressione dei tre giovani noctambuli romani al vecchio benzinaio, che più di tutto sorprende e indigna: la mancanza di una reale spinta, di uno stimolo di passione o d'interesse, il delitto; la sua «gratuità». Un gioco assurdo di ragazzi annoiati, o «arrabbiati», che han voglia di procurarsi in un modo un po' arrischiato e insolito quel denaro che con tanta, con troppa facilità potrebbero ottenere in famiglia; un'impresa sportiva, una bravata. Lo si direbbe un episodio tratto di peso da un libro di Pier Paolo Pasolini. Qualche lettore ricorderà, in *Una vita violenta*, la spedizione dei giovinastri che rapinano tre «benzinari» uno dopo l'altro, e massacrano l'ultimo di botte. Non sono «figli di papà», questi del romanzo, bensì rifiuti della malavita romana delle borgate: ma identico è lo spirito, lo stile, la tecnica dell'impresa.

Diciamo subito, a proposito di queste rassomiglianze, o identità, che ci sembra assurdo attribuire — come qualcuno non ha mancato di fare — la responsabilità, sia pure parziale, di quanto è accaduto a una certa letteratura, buona o cattiva che sia, artisticamente ispirata o volgarmente commerciale (o al cinematografo, al jazz, e così via). Queste incolpazioni, che puntualmente riappaiono a ogni grave delitto che turbi l'opinione (e così in Francia, qualche anno fa, accadde di sentir accusare André Gide), sono non solo una storttura, ma un pericolo: perché da un lato spianano la via all'arbitrio delle censure, alle illiberali coercizioni, e dall'altro annebbiano la consapevolezza di una responsabilità ben più diffusa e profonda, che è di tutti, di una crisi del costume che, se mai, si riflette nelle opere artistiche o pseudoartistiche come in uno specchio, ma di certo non ne è determinata.

Perché questo è il punto. Se si vuol risalire, dal triste episodio alle cause generali, ci si deve piuttosto rifare a tutto un ambiente: la famiglia d'oggi, con l'allentamento, o addirittura la soppressione di ogni vincolo di disciplina — di quella disciplina che non può essere semplicisticamente ridotta a «sonori ceffoni», ma è anche e soprattutto ascendente morale — e, fuori della famiglia, gli affari, la commistione di vita pubblica e interessi privati, insomma il clima nel quale viviamo, e che è fatto anche di facili, troppo facili guadagni, di gusti frivoli e goderecci, di clientele e favoritismi e ripieghi che tutti sanno e quasi nessuno denuncia e stronca, di divi e dive sempre alla ribalta e di morbose infatuazioni collettive, di prepotente ingordigia e di conformismo. Come diceva su queste colonne Michele Tito, «la gioventù bruciata non c'entra; c'entrano le cose che diventano troppo facili per i padri prima che per i figli, e un ambiente che tutto consente, nella totale indifferenza».

In un ambiente come questo, il fatto che studenti scioperati riescano ad avere sei macchine in tre anni, non desta scalpore, diventa l'ovvio riflesso di un costume. Richiamare i padri al loro dovere di inflessibili educatori, è oggi più urgente che mai. Ma si tratta di una catena di responsabilità che va ben oltre la cerchia della famiglia. Come possono essere severi con i figli, i genitori che sono così poco severi con se stessi? Qui è la prima radice del male. E si può dire che tutti i giornali lo abbiano sentito, dall'*Osservatore Romano* ai fogli comunisti; anche se poi, com'è ovvio, ciascuno cerchi d'interpretare i fatti secondo la propria visuale. E diciamo bene — perché è giusto dirlo, e anche la cronaca di questi giorni ce lo conferma, con l'aggressione alla giornalaia di Genova — che questi fatti non sono l'appannaggio di un solo ceto sociale, anche se più di frequente ricorrano, con quelle caratteristiche di repellente gratuità di cui si è detto, proprio in chi di soldi è saturo, o troppo facilmente riesce a procurarseli.

Aggiungiamo infine (non certo per alleggerire le nostre responsabilità) che questi fatti non succedono soltanto da noi. Anche altrove, la dissoluzione della salda compagine familiare e la sregolatezza di giovani «arrabbiati» (riflesso, l'una e l'altra, di una crisi più vasta e profonda) ha avuto le sue punte estreme. Proprio in questi giorni si è svolto all'Old Bailey di Londra il processo contro i quattro giovinastri che quasi per gioco aggredirono un passante e lo finirono a calci in testa, depredandolo di pochi scellini. Anche lì, non si trattava tanto della bramosia di un pingue bottino, quanto dello sfogo di un istinto brutale, della ricerca di un passatempo atroce. Ma il processo londinese ci deve indurre a qualche riflessione. Anzitutto, per la severità del verdetto: due condanne a morte, una all'ergastolo, e una ventina d'anni a un ragazzo diciassettenne. E poi, per la partecipazione appassionata dell'opinione pubblica, che, oltrepassando la commozione suscitata dal caso orrendo, risale, spietata accusatrice, a una crisi del costume, e invoca rimedi. Due anni fa, a proposito della severa condanna inflitta dal giudice Salmon ai teppisti di Notting Hill, che avevano malmenato dei negri per la strada, avevamo notato come tante sentenze, in quel paese, proprio per il loro rigore, e la immediata rispondenza all'opinione di un popolo serio, assumano il valore di un esame di coscienza, e di un salutare atto di difesa di un particolare tipo di civiltà. Oggi come allora, di fronte a certi delitti aventi un certo substrato sociale, si forma istantaneamente in Inghilterra come un senso di corresponsabilità.

Vorremmo che così fosse anche da noi. Nell'affidarci a quella che sarà l'opera pronta e seria — senza remore e compiacenze — della giustizia, dobbiamo sentire le nostre responsabilità di padri e di cittadini. Troppe volte dimentichiamo che esiste anche un'Italia modesta, laboriosa, pulita, e la lasciamo mortificare e umiliare, nella spicciola vita di ogni giorno. Non basta essere inflessibili con i massacratori del «benzinaro»; dobbiamo esserlo anche con un certo modo di vivere, con un mondo — o sottomondo — che non è solo romano, e che a questi delitti fatalmente conduce.

A. Galante Garrone

ABNEGAZIONE DEL COMPRIMARIO

— E va bene, anche questa volta includete pure il mio nome. Tanto, come al solito, non io riuscirò ma i miei compagni di lista. (Disegno di NOVELLO)

— IL MALINCONICO OTTOBRE CI RICHIAMA AL DOVERE —

Le vacanze sono davvero finite

Dopo le frivolezze estive, tetri ci sembrano questi primi giorni del mese carichi di impegni e di scadenze - Certo, riprenderemo il tran tran di sempre; ma ci attende una interminabile fila di settimane tutte eguali, senz'altra speranza di evasione che una gita domenicale, e l'anno ci pare lunghissimo - Ci consoleremo con le partite di calcio e con la televisione, programmi permettendo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre.

Ottobre. Bastano le sillabe del nome di questo mese a farci sentire che comincia un'altra stagione. Settembre è tutto «e», tutto un sorriso, tutta una dolcezza di sole equinoziale. Ottobre suona imbronciato: la parola suscita sensazioni di soichi umidi, di prime nebbie, di foglie rossoruggine, di giorni che si accorciano in fretta. Non c'è più verso, si deve tornare disciplinatamente alle cure del mestiere, della famiglia. S'impone la scuola per i figli. Bisogna pensare alle vesti per l'inverno, al carbone. I soliti amici son tornati tutti, e ci si accorge che sono più vecchi di un anno. Le vacanze sono proprio finite, per nove mesi non se ne parla più.

Qui bisogna intenderci, che cosa significa «vacanza». Per il mio amico Gaetano Avventuriero, caprese, che con il suo conterraneo Gino ha un ristorante alla Lexington Avenue a New York, il vocabolo esprime tutte le belle cose che si vedono quando il va in ferie: come apprezi da uno sfogo che mi fece un giorno che ero arrivato tardi al suo ristorante ed ero rimasto l'ultimo. «Vede, non posso lamentarmi, ho avuto fortuna, ho due figli cresciuti che fanno bene e uno ha già finito l'università ed ha una bella giobba. Ma mi tocca passare undici mesi e mezzo dell'anno fra queste brutte case, in questa brutta strada, senza un filo di verde, senza una vedùta che apra un po' l'animo; aspettando o rimpiangendo quei quindici giorni di vacanza che mi prendo, a Miami, o alle Montagne Rocciose; ma quando ero povero ragazzo a Capri e la mattina appena svegliò aprivo le imposte e guardavo fuori, era ogni giorno vacanza».

Generalmente la gente usa la parola per indicare il proposito di assentarsi dal lavoro o dallo studio per un certo numero di giorni, con il permesso dei superiori. Ma i vocabolari sono più esatti. «Vacanza: il tempo in cui cessano le scuole, le accademie, e simili, dal loro esercizio, per ragioni di riposo (Palazzi); intermissione di lezioni, discussioni, letture e udienze; periodo in cui restano chiuse le scuole, le accademie, il parlamento (Zingarelli); il tempo in cui tacciano le lezioni alle scuole, o non si tiene adunanza dalle accademie, dalle assemblee, e simili; detto per antonomasia delle vacanze lunghe, delle ferie estive, autunnali (Tommaseo)». Vedete che definizioni vaste e piene, con quell'esempio fra gli altri dei lavori delle accademie che poteva andar bene nelle prime edizioni del vocabolario della Crusca, o nel Tramater, ma i più recenti vocabolaristi pigramente riprendono nelle loro definizioni anche ora che di accademie non ce n'è più; e sarebbe più esatto indicare le vacanze come il tempo in cui si sospendono le rubriche popolari della televisione e s'interrompe il campionato di calcio.

Ad ogni modo queste definizioni, anche se antiquate, corroborano quella che è nostra antica esperienza; noi italiani ci facciamo ogni anno tre mesi di vacanza. Anche chi non abbandona la città o il lavoro che per quindici giorni, o la sola settimana di Ferragosto, anche chi si è mangiato le ferie in prima metà di luglio ed è tornato per tutto il resto dell'estate alle sue occupazioni, anche chi non ha mai lasciato la città per due o tre giorni di seguito, ha fatto tre mesi di vacanza. Vacavit. Cioè, secondo il significato del verbo vacare presso i nostri antichi, fu vuoto di cure, di pensiero, di occupazione, di impegno. Con le prime partenze del luglio per il mare o per i monti gli italiani si mettono in uno stato particolare, fra l'inerte e l'euforico, fra il pigro e il sognante, che termina solo con la fine di settembre. Non è soltanto un soccombere all'ardore del sole mediterraneo; che già per tutti gli altri mesi, come osserva la scozzese Compton Mackenzie, induce gli italiani a lavorare senza fretta with a kind of savour, come prendendoci gusto. E' anche il senso che nessuna attività assidua si convenga ai tre mesi estivi, che questo tempo è da passare in pace di spirito e di corpo, fuggendo il più possibile le cure civili e familiari ed ogni motivo di agitazione, come dice il proverbio vivo in ogni dialetto, ma lo cito in lombardo perché è più compiuto, «Quand che l'è de gran està — lontan dai donn, lontan dai can rabiá».

Hanno un bel tempestare tifoni e bufere, agitarsi uomini politici e governanti a discutere di guerra e di pace, e sbudellarsi tribù nemiche nel cuore dell'Africa, e deputati e partiti azzuffarsi a parole e a fatti, queste e simili notizie arrivano nei mesi estivi alle orecchie della gente come filtrate da pallottole di ovatta, tutt'al più come brontolio di temporale lontano che si perderà dietro l'orizzonte. Basta la consapevolezza che una buona parte della nazione se la spassa sulle spiagge o nelle vallate alpine e sulle strade d'Italia e d'Europa a votare d'ogni energia la testa e i muscoli dei rimasti, la loro attività è solo un meccanico ripetere di gesti distratti, fatti in economia per non sudare. Mi disse un giorno d'agosto nell'ombra del suo ufficio un alto funzionario, al quale chiedevo un intervento urgente per una faccenda che non poteva sopportare ritardo alcuno, mi disse il funzionario succhiando un gelato che s'era fatto portare dall'usciere, «Mia cara, se non lavora il mio direttore generale, che è a Ischia, la mia segretaria, che è a Cortina, il mio economo, che è in crociera al Capo Nord, il mio architetto, che fa l'autostop sulle strade d'Austria e di Germania, se non lavorano loro che sono ai freschi dovrei lavorare io che sto qui a disfarmi nell'afa estiva? Sarebbe immorale».

E' vero che già in settembre le città tornano a popolarsi, c'è un continuo ritorno di gente dal viso abbronzato, afacro e rinnovare amici e colleghi prima che gli vada via dalle guance quella testimonianza di villeggiatura; ma per tutto questo mese, specie in questa Roma da cui vi scrivo, è come se anche la città fosse ancora in vacanza, non ha smesso le vesti e la frivolezza estiva, ombrelloni da spiaggia nelle vie più nobili, forestieri seminudi intorno alle fontane, la sera tutta la cittadinanza seduta ai tavolini di mille fra caffè e ristoranti e osterie; le sere sono ancora dolci in settembre e invitano a vegliare, si preferisce cenare all'aperto al rinchiudersi in un cinematografo.

Ma eccoci all'ottobre; è per la prima volta dopo lo stordimento dei tre mesi abbiamo il rammarico che le vacanze sono proprio finite. L'ufficio non è più quel piccolo club privato ove l'obbligo di andarci era mitigato dal dolce far niente; commentare con i colleghi le notizie dei giornali, farsi arrivare bibite dal bar vicino, farsi vento con il fascicolo delle pratiche urgenti. Il capo ufficio, reduce dalle cure di Abano o di Chianciano, è tornato severo ed esigente (certe fitte, certi doloretti gli fan dubitare che la cura sia stata efficace). Cominciano a piovere sulle scrivanie degli uffici governativi della penisola i solleciti degli uffici centrali ai ministeri, che richiedono risposta immediata a lettere urgentissime del giugno. Scade la prima cambiale emessa per far la crociera, o rinnovare l'automobile. Vediamo innanzi a noi una lunga fila di settimane tutte uguali, senza altra prospettiva di evasione che una gita domenicale, se il tempo lo permetta, e le già scontate feste di Natale e di Pasqua (nostro tormento segreto, fonte di cure e di spese, ma che dovremo fingere di passare in esultanza per la tirannia della tradizione). Pensiamo se potremo far durare ancora un anno il cappotto, tenere a bada la moglie che esige questo o quello e già sta disponendo del doppio stipendio di fin d'anno (il nostro).

Certo, andando avanti con la stagione riprenderemo l'abitudine ai tran tran quotidiano; ci appassioneremo per una nuova diretta, per un nuovo spiritoso della televisione, le vicende della squadra di calcio del nostro cuore ci faranno attendere con impazienza la domenica; il cinema una volta o due la settimana, gli incontri periodici con parenti e cazigliani, magari qualche fattaccio di cronaca di quelli che fan parlare per settimane, ci faranno arrivare con modesto appagamento alla prossima estate. Ma questi primi giorni dopo le vacanze sono tetri. Sentiamo la nostra miseria di viventi in un secolo eversore, che sta distruggendo le consolanti certezze dei nostri vecchi, l'umile e sicuro amor di patria, l'obbedienza a sicure regole morali; e non sappiamo quale altra fede ci proponga in cambio.

Siamo scontenti non sappiamo bene di che cosa, irritati per i mille piccoli tormenti che sono il portato della civiltà meccanica, il telefono, i rumori della via, la radio del vicino, il guidatore che ci sorpassa col suo macchino; gravati da una disciplina sociale, quasi una schiavitù, che ci impone una somma sempre maggiore di obblighi e divieti per il solo fatto che viviamo in forzata comunione con milioni di altri simili in angusto spazio. E quando un giorno leggeremo che un russo è sbarcato sulla Luna, che un americano ci manderà ogni giorno messaggi radio da un satellite che sta aggirando la Terra da centinaia di milioni di chilometri, la notizia ci colmerà di nuovo terrore, preannunciando chi sa quale nuova disumana condizione di vita, chissà quale diversa tirannia di non immaginati congegni e di raggi cosmici.

Paolo Monelli

Vecchie dame viennesi insegnano la vita d'un tempo

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 1 ottobre.

Una cosiddetta «università della vita» internazionale per ragazze ancora minorenni, che abbiano appena conseguito l'esame di maturità, sta per aprirsi adesso, in ottobre, a Vienna, e sarà nel suo genere una scuola unica in tutta Europa: anziane signore dell'aristocrazia absburgica, assistite da gentiluomini che a loro tempo furono ufficiali dell'esercito imperiale, insegneranno alle signorine provenienti da vari paesi lo stile per diventare autentiche signore.

Questa «Schule der Damen», scuola delle dame, sarà quindi come un bagno di civiltà in cui le adolescenti ispide, un po' mascoline, spesso sguaiatamente cameratesche, si dovrebbero ripulire delle scorie della nostra epoca e trasformarsi, secondo il rigore di altri tempi, in mogli [illegible].

Vediamo il funzionamento di questo curioso educandato pratico: esso sorgerà sul «Kahlenberg», la suggestiva altura che sovrasta Vienna e da cui si gode un ampio panorama sul Danubio, fra le mura di un'antica palazzina; età minima per essere ammesse 17 anni, massima 20, durata del corso, un semestre, tariffa — che i genitori dovranno pagare al mese, 1500 scellini (32.500 lire circa).

Questa specie d'accademia della donna perfetta sarà, in sostanza, una severa, ma non sgradevole pausa pedagogica fra l'esame di maturità e l'università, tra il fidanzamento e il matrimonio o, più modestamente, fra la scuola e la vita d'ufficio, giacché gli aristocratici pedagoghi del «Kahlenberg» ritengono che oggidì non solo la moglie, ma anche l'impiegata, la segretaria, la professionista devono possedere, come una volta, una completa educazione femminile; uno slogan della scuola afferma, per esempio, che una brava stenografa deve saper usare il rossetto da labbra con la stessa abilità con cui adopera la stilografica.

Nonostante la veneranda età della maggioranza degli insegnanti, la scuola ha intenzione di non trascurare affatto il brivido della modernità: il dosaggio tra il nuovo e l'antico dovrebbe risultare equilibratissimo. Troviamo nel programma di studio, che s'intitola: «Da ragazza a dama», le seguenti materie: l'arte di truccarsi e di abbigliarsi, la conversazione elegante, alcune lingue straniere, la guida dell'automobile, l'equitazione e il gioco del tennis.

Nel programma, la direttrice della scuola, signora Florentine Hobegger, espone l'assillo di fondo che l'ha ispirata a impegnarsi in questa crociata per il recupero delle «teenagers» moderne alla buona educazione: «Nella mia dei genitori d'oggi — essa dice — non c'è più il tempo né l'occasione per completare la formazione delle signorine: è ora, infine, che le ragazze tornino ad imparare come ci si comporta in società, come si può essere graziose senza essere sfacciate, come si ricevono gli ospiti e come ci si siede allo scrittoio nell'ufficio».

Non manca la spolveratura culturale: secondo la migliore tradizione viennese, un pizzico di musica classica, di teatro serio, di pittura d'avanguardia deve completare il quadro sociale della signorina dabbene; la scuola sarà munita di piccoli autobus, con i quali le ragazze saranno portate, in gruppo, a visitare una mostra di arte o ad ascoltare, nel «Burgtheater», qualche pezzo più difficile di Hofmannsthal.

e. b.

LO STERMINATORE SARÀ FORSE PROCESSATO IN PRIMAVERA

Come Eichmann vive in carcere

La prigione si trova in località segreta, sotto rigido controllo militare; la cella è interamente chiusa, con aerazione artificiale - Isolato dal mondo esterno, il detenuto può parlare solo con il capoguardia e con i magistrati - Fuma (senza disporre di fiammiferi) e nelle ore vuote scrive le sue memorie

(Nostro servizio particolare)

Haifa, ottobre.

In Israele non si parla del processo del nefando sterminatore, catturato in Argentina. Uomini politici, giornalisti e magistrati non amano pensare né parlare di questo argomento. Chiuso onorevolmente l'incidente con l'Argentina, che aveva protestato per l'offesa alla sua sovranità compiuta con il rapimento di Adolfo Eichmann, una questione internazionale più non esiste. La Germania ha ripetutamente riconosciuto il diritto dello Stato di Israele a rappresentare le vittime della persecuzione razziale e non ha mosso un passo in suo favore. Non rimane che attendere il processo che non sembra imminente. Forse se ne parlerà in marzo o in aprile. Intanto si raccolgono le prove che da ogni parte del mondo giungono, documentando l'opera spaventevole dell'uomo cui si attribuisce lo sterminio di forse due milioni di innocenti.

Frattanto Eichmann è in carcere. Le più minuziose precauzioni sono state prese per evitare la sua fuga ed anche qualche suo gesto disperato. Nessuno in Israele sa dove esattamente egli si trovi. Probabilmente nel Nord a settentrione di Haifa. Si sa che l'intera zona intorno è sorvegliata ininterrottamente da pattuglie armate, scortate da cani addestrati. L'accesso alla zona è sottoposto ad un quadruplice controllo. Informazioni trapelate dicono che per raggiungere la cella dove Eichmann è rinchiuso occorre attraversare numerosi locali, costantemente sorvegliati, per giungere ad un corridoio ermeticamente chiuso con porte blindate d'acciaio, che gli stessi addetti al carcere non possono varcare senza far controllare cinque volte il loro permesso.

I custodi rimangono in servizio ininterrotto da ventiquattro ore fino a una settimana intera, secondo gli ordini ricevuti, e durante il periodo del loro servizio essi non possono avere comunicazione alcuna con l'esterno. Per questo i custodi sono scapoli e di origine orientale di modo che ignorando le lingue che Eichmann conosce, non sono in grado di comprendere né farsi comprendere da lui. Una sola persona può parlargli: il capo dei custodi, nato in Germania, e che conosce perfettamente il tedesco.

Qualunque richiesta faccia il prigioniero essa deve venir perciò rivolta a questo capo guardia. Gli altri custodi non devono, né possono rispondergli. Ma un giorno improvvisamente Eichmann si rivolse ad un guardiano parlandogli, sia pure con qualche difficoltà, in ebraico. Gli disse che ventitrè anni fa ebbe la curiosità di conoscere questa lingua ed aveva avuto alcune lezioni da un rabbino prigioniero della Gestapo a Berlino: «Io avevo completamente dimenticato ciò che avevo imparato — egli disse — ma sentendolo parlare da voi qualche poco mi è tornato alla memoria».

Il capo guardiano dorme nella cella di Eichmann, dove la luce elettrica è accesa ininterrottamente, perché la cella, pur essendo munita di perfetto impianto di aerazione, non comunica con l'esterno, di modo che il prigioniero ignora assolutamente l'alternarsi del giorno e della notte. Il tempo ha cessato di esistere per lui, non avendo alcun riferimento né indicazioni. Non riceve né legge giornali né lettere che possano fornirgli indizio alcuno in proposito. Perciò nel carcere non vi è orario per Eichmann. Egli può in ogni momento chiedere i pasti e dormire quanto vuole; gli è permesso di scrivere, ed ha cominciato a stendere le sue memorie.

Per queste sono giunte al tribunale numerose richieste di editori di tutto il mondo. Egli scrive circa venti pagine al giorno, ignorando completamente se il suo lavoro si svolge di giorno o di notte. Per lasciarlo nella completa ignoranza del tempo in cui vive, le guardie prendono i loro pasti contemporaneamente a lui e sono quindi obbligate a uniformarsi ad orari impensati.

Le prigioniera nella cella è solo interrotta dagli interrogatori che si svolgono sotto il controllo del più moderno impianto di registrazione e di presa cinematografica, in modo che non solo le parole, ma anche le espressioni e i gesti dell'imputato rimangono documentati.

Gli è permesso di fumare, ma non di possedere fiammiferi. La guardia che è con lui gli accende la sigaretta ogni volta che ne sia richiesta. Si dice che dorma tranquillo e lungamente, né sembra che i suoi sogni siano tormentati da incubi.

Così egli attende il processo. Centinaia di giornalisti di tutto il mondo hanno già avanzato la richiesta di poter assistervi. Sulla sorte che i giudici riserveranno all'imputato, in Israele si preferisce tacere.

Eucardio Momigliano

Rimesso in libertà il tedesco sospettato d'essere Bormann

Buenos Aires, 1 ottobre.

La polizia argentina ha rimesso in libertà Walter Fiegel dopo l'esame comparativo delle impronte digitali, che ha dimostrato ch'egli non è Martin Bormann. Le autorità di Mendoza hanno presentato una copia fotografica delle impronte che, prese nel 1932, hanno permesso di accertare che Fiegel era entrato in Argentina a quell'epoca dal Cile.

Fiegel è stato prelevato al quartier generale della polizia dal suo datore di lavoro, Galleyo Clausen, proprietario di un'impresa edile. Ai giornalisti Fiegel ha detto che durante i tre giorni di detenzione è stato trattato molto bene.

Il fatto di aver riacquistato la libertà lo aveva reso molto loquace e interrogato dai rappresentanti della stampa ha detto fra l'altro: «Sì è trattato di un errore e sebbene sapessi di non aver nulla da temere, ora che sono libero mi sento più sollevato. Non potevo essere estradato per il semplice fatto che lo sono giunto in Argentina nel 1952 dopo essere rimasto per qualche tempo nel Cile. Del nazismo non so nulla. Ricordo soltanto che vidi Hitler una volta nel 1925 durante un comizio politico al quale assistei prima di partire per il Sud America. Non ho mai avuto rapporti con il regime nazista o con suoi esponenti. Arrivai nel Cile nel 1929 a bordo di una nave tedesca. Fu lì che un funzionario cileno che persi il braccio destro. Nel 1932 attraversai le Ande a dorso di mulo. Mi fermai nella provincia di Mendoza dove rimasi sino al 1944 trasferendomi poi nella provincia di Corrientes. Qui mi sposai sistemandomi infine con la mia famiglia a Zarate, la mia attuale residenza».

Malgrado sia entrato nell'Argentina illegalmente, Fiegel non potrà essere deportato avendo sposato una donna di tale nazione.

Il criminale morì di cancro due anni fa in Argentina?

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 ottobre.

(m. ol.) Come Clarke, un giornalista inglese, autore di un nuovissimo libro su Adolf Eichmann, ha affermato oggi che per risolvere il mistero di Martin Bormann basterebbe forse esumare una salma in un piccolo cimitero argentino ai piedi delle Ande. Le spoglie — egli sostiene sul *Daily Sketch* — sono probabilmente quelle dell'ex luogotenente di Hitler, morto non a Berlino, nella ultime ore di guerra, ma due anni fa nell'America Meridionale.

Il giornalista attribuisce la teoria ai capi del «servizio segreto» degli israeliani, da lui consultati durante la preparazione del libro su Eichmann. Dello stesso parere sarebbero anche alcuni ex capi nazisti, trasferitisi nel Medio Oriente dopo la caduta di Perón. Gli israeliani — aggiunge Clarke — ammettono ovviamente la possibilità di un errore ma, in linea di massima, credono che il «caso Bormann» possa considerarsi adesso chiuso e risolto.

Subito dopo la fine della guerra — narra il giornalista — Martin Bormann restò nascosto per qualche tempo in Germania. Poi, come Eichmann, riparò in Spagna. Arrivò in questo paese nel 1948, riuscì a ottenere un passaporto col nome di José Possea e, nel '50 e giù di lì, arrivò in Argentina. Fu qui che gli agenti israeliani lo avrebbero rintracciato la prima volta. Ma, avvertito del pericolo, il braccio destro di Hitler si dileguò nuovamente.

Nel '52, la sua presenza fu segnalata in Brasile, a Salvador, una località costiera. Gli israeliani — racconta Clarke — esaminarono, per vari mesi, ogni possibilità di cattura e, finalmente, decisero di agire. Ma era ormai troppo tardi. Le loro manovre erano state osservate, la grossa e ricca colonia nazista della zona aveva fiutato le loro intenzioni. Nottetempo, Bormann fu caricato su una macchina e riportato in Argentina.

Gli israeliani non si diedero per vinti, ma fu solo dopo quattro anni, verso il '57, che ritrovarono la pista del fuggiasco. Da Buenos Aires — leggiamo — Bormann riparò a Cordoba e di qui a Bariloche, una cittadina in prossimità delle Ande. A Bariloche gli inseguitori di Bormann giunsero alla fine dello scorso anno e scoprirono che un uomo, le cui caratteristiche fisiche corrispondevano esattamente a quelle dell'ex nazista, era morto di cancro nel '56, dopo alcuni mesi di malattia. Le sue spoglie erano state sepolte in un piccolo camposanto, a dieci chilometri dall'abitato.

Assegnato a Jean-Paul Sartre il premio "Città di Omegna"

Anche quest'anno il milione per il vincitore dovrà essere raccolto con una pubblica sottoscrizione

(Dal nostro inviato speciale)

Omegna, 1 ottobre.

Lo scorso anno Alleg, quest'anno Sartre. I giudici del 2° premio letterario «Città di Omegna», destinato a un autore che, ispirandosi ai valori della Resistenza, abbia saputo «porre in risalto le questioni fondamentali e gli aspetti positivi della vita sociale nel dopoguerra», si sono nuovamente valsi della facoltà di assegnare il premio stesso ad uno straniero e hanno riversato i loro suffragi su Jean-Paul Sartre. Naturalmente non si è voluto premiare il filosofo esistenzialista e l'autore di drammi e romanzi famosi, ma soltanto quello, ma soprattutto l'uomo di lettere che, con saggi ed articoli, si batte da anni in difesa della libertà sia dalla Resistenza; pagando anche di persona, come sta avvenendo in questi giorni in cui, come firmatario, tra altri illustri nomi, del manifesto contro la guerra in Algeria, Sartre si è visto sequestrare l'ultimo fascicolo di *Tempo moderno* da lui diretto.

La giuria, presieduta da Guido Piovene, era composta da Sergio Antonielli, Mario Bonfantini, Raffaele De Grada, Corrado De Vita, Enrico Emanuelli, Filippo Frassati, Rossana Rossanda, Carlo Salinari, Mario Soldati, Mario Spinella, Cesare Zavattini e dal sindaco di Omegna, Maulini. Erano assenti, per malattia, Francesco Flora e Adriano Seroni. Il verdetto, benché espresso a unanimità, è stato preceduto da animate discussioni: erano in predicato, tra gli altri e dopo che era tramontata la candidatura, in verità un po' sforzata, di Luchino Visconti, il poeta cubano Nicolas Guillén e il torinese Primo Levi per il suo libro «Se questo è un uomo». Alla fine, è prevalsa l'opinione dei sostenitori di Sartre, ma ai due esclusi la giuria ha reso omaggio nella bella motivazione che è stata letta stasera, in un ritrovo di Omegna, da Guido Piovene, che ha anche illustrato le finalità e il significato del premio dopo un breve discorso del Sindaco.

Sartre si trova attualmente in Brasile. Ma non avrebbe potuto ugualmente presentarsi a ricevere il milione del premio poiché, continuando la «guerra fredda» aperta lo scorso anno, la Giunta provinciale amministrativa ha mantenuto la sua pregiudiziale nei confronti del Comune di Omegna per quanto riguarda la spesa. Così, come è avvenuto per il milione assegnato ad Alleg, la somma non uscirà dalle casse comunali ma sarà raccolta attraverso una pubblica sottoscrizione, alla quale hanno promesso il loro contributo anche alcune città decorate con la medaglia d'oro della Resistenza.

Tuttavia non è escluso che, almeno per il prossimo anno, si arrivi ad un accordo con l'Ente provinciale per il Turismo di Novara, con il quale sono state avviate, con grande discrezione, trattative per un allargamento del premio e della stessa giuria. Nel quadro del premio letterario, domani mattina si svolgerà un convegno sul tema «Cultura e Resistenza».

a. bl.

ISTITUTO

VITTORIO VENETO

Piazza VITTORIO VENETO 6, tel. 82-149, TORINO

La Presidenza comunica i risultati parziali dei propri allievi agli esami di ABILITAZIONE TECNICA presso l'Istituto G. Sommeiller, e di MATURITA' ARTISTICA conseguiti presso il Liceo Artistico Statale di Torino:

DIPLOMATI

ALLOTTA Giorgio
BERTINO Luciano
BORASI Eligio
BOSSO Antonia
CHIARDOLA Arturo
CINUS Alfonso
COMPARATO Reginolo
COSTA Ada
CUMINETTI Carla
DAYMA Margherita
DE SIMONE Aniello
DE VELO Rinaldo
DELL'AGNELLO Ada
FANTINO Mario
GALETTO Lorenzo
GIBELLO Ugo
GILLONE Fabrizio
GOBETTO Carlo
GORI Rinaldo
MARMELLO Sergio
MASCAGNIN Giorgio
MEIRONE Enrico
MILANESIO Antonio
MIRA G. Carlo
MOLINARI Lorenzo
MUSSO Michele
OPEZZO Franco
PANERO Giovanni
PORCELLANA Stefano
POZZATO Gianni
ROSSI M. Paola
SALERNO Antonio
SOMA' Beatrice
SILVESTRI Giorgio
SOSTEGNI Luigi
VIALI Tullio
VIETTI Eliana
VISMARA Silvio

NB. - Già fin d'ora quindi l'ISTITUTO VITTORIO VENETO ha avuto un aumento di diplomati rispetto all'anno scorso del 28 %. Gli allievi, i cui nominativi sono sottolineati, hanno conseguito la promozione nella sessione estiva.

Da notare che tutti gli allievi, tre esclusi, hanno sostenuto gli esami di Stato su programmi di studio biennali o quadriennali, ricuperando così anni di studio.

I risultati di alcune Commissioni di Esami di Stato saranno resi pubblici appena perverranno.

Continuano intanto le iscrizioni ai seguenti Corsi di ricupero diurni, preserali o serali:

Licenza di Scuola Media - Idoneità II classe Ist. Tecn. per Geometri e Ragionieri - Idoneità IV classe Ist. Tecn. per Geometri e Ragionieri - Abilitazione Tecn. per Geometri e Ragionieri - Maturità Artistica

Per informazioni ed iscrizioni la Segreteria è aperta ogni giorno feriale dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 21,30.

MAESTRE-GEOMETRI

DIPLOMATE IN ECONOMIA DOMESTICA

Frequentando i corsi autorizzati diurni e serali dell'Istituto

VITTORIO VENETO

e conseguendo la MATURITA' ARTISTICA potrete:
1° - DEDICARVI ALL'INSEGNAMENTO DEL DISEGNO NELLE SCUOLE MEDIE DI OGNI ORDINE E GRADO.
2° - ISCRIVERVI ALLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DEL POLITECNICO.
3° - FREQUENTARE I CORSI DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI.

L'Istituto ottiene per gli allievi riduzioni ferroviarie e tranviarie e, in caso di giustificata necessità, il ritardo dal servizio militare.

Convitto e Semiconvitto per residenti fuori Torino

Per informazioni ed iscrizioni la Segreteria dell'ISTITUTO

VITTORIO VENETO

Piazza Vittorio Veneto 6, telefono 82-149, è aperta ogni giorno feriale dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle 21.30

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Una farraginosa puntata conclude la trasmissione "Vecchi amici„ "Enigmi e tragedie della storia„: un'occasione sprecata - Dignitosa rievocazione della battaglia del Volturno - Stasera "La bohème„

Con un lungo, interminabile numero s'è chiusa la trasmissione «Vecchi amici» che intendeva evocare voci e volti di trentacinque anni di attività radiofonica. Anche stavolta la trasmissione ha denunciato i suoi gravi limiti e difetti. C'era da aspettarsi un grosso sforzo della tv per rendere onore e omaggio alla radio. Invece è mancata un'idea unitaria, un copione, un filo conduttore: poteva essere una cavalcata attraverso un lungo e travagliato periodo di storia d'Italia; poteva essere un documento vivo e interessante di costume. Ma che scherziamo? La tv evita accuratamente cose del genere. La tv ama l'innocuo, il generico, il convenzionale. Perciò la rievocazione della radio doveva essere — ed è stata — uno spettacolo fiacco, rabberciato alla meno peggio, composto di tanti pezzetti: non c'è stato né umorismo né commozione ed è venuto fuori il solito varietà con balletti insulsi e pupazzi dal pingnaiaco melenso e terribilmente irritante.

Ieri sera abbiamo visto e sentito di tutto: l'intramontabile Spadaro, duro sulla breccia; Carlo Croccolo in uno sketch di pietosa comicità da avanspettacolo minore; Enzo Tortora che con forbite parole ha commemorato «Campanile d'oro»; il maestro Luttazzi e Isa Bellini in una scenetta buona per sollazzare un istituto di deficienti. Abbiamo pure sentito l'opera lirica e precisamente il brindisi de «La traviata»; e Corrado (per la verità molto spigliato e molto adatto, ci sembra, allo schermo televisivo); e Alberto Talegalli in una faticosa macchietta; e Katina Ranieri che, presumibilmente emozionata, parlava sussurrando quasi a dettare le sue ultime volontà; e abbiamo assistito ad un giochetto di due signori che per far ridere il pubblico di facile contentatura si imbrattavano a vicenda la faccia di vernice; e poi è arrivato Carletto Dapporto il quale, marcio a dirlo, si è presentato nei panni di Agostino. E poi... e poi basta, per fortuna. Alla fine eravamo esausti. Non ne potevamo più di questo colossale pasticcio, di questa grossa insalata mista servita senza eleganza e senza gusto.

Sì, certo, un'occasione sprecata. Si è stanchi di dire sempre le stesse cose. Eppure è così: la televisione è piena zeppa di ottime occasioni prese malamente a calci e buttate nella pattumiera.

Subito un altro esempio. Trasmissione pomeridiana, questa, dal suggestivo e allettante titolo «Enigmi e tragedie della storia». Poteva e doveva essere una rubrica seria di largo successo. Ma la realizzazione è stata deludente: troppa roba sciatta e condensata in poco tempo, mancanza di tensione e di drammaticità, commento letto con timbro monotono. Le tragedie della storia destinate a togliere il fiato fanno semplicemente sbadigliare.

Chi non s'è addormentato a «Vecchi amici», ieri sera, ha avuto modo di assistere ad una dignitosa rievocazione della battaglia del Volturno (accettabile però solo quando non si trasformava in una lezione di cultura militare); e ad una puntata, sempre interessante, del documentario africano dei coniugi Denis (il tema era la vita degli insetti e pensiamo che non fosse particolarmente raccomandabile alle persone un po' schifiltose).

Oggi dalle 15,30 alle 17,15 pomeriggio sportivo. Alle 17,30 «Giramondo» per i ragazzi. Alle 18,45 cronaca del secondo tempo di una partita di calcio cui seguiranno un telefilm dell'uomo invisibile e Cineselezione. In serata «La Bohème» di Puccini e alle 22,05 la domenica sportiva.

u. bz.

Gravi ferite a Mario Petri nella lavorazione di un film

Si è rovesciato un tripode di fuoco ustionandogli il torace

Roma, 1 ottobre.

Durante le riprese di un film italiano che si sta attualmente girando in Jugoslavia, nei pressi di Zagabria, l'attore-cantante Mario Petri è rimasto vittima di un grave incidente per il quale è stato trasportato urgentemente in un ospedale di Zagabria e sottoposto ad intervento chirurgico.

L'incidente ha avuto luogo nel corso della ripresa di un duello alla spada tra l'attore Guy Madison e Mario Petri, entrambi, insieme a Rossana Podestà, interpreti principali del film «Le nozze di Rosa». Il cui soggetto è stato ricavato dal «De bello gallico» di Giulio Cesare. Una delle due artori, nel gioco della spade, ha colpito un tripode barbarico colmo di fuoco che si è versato sulle spalle nude del Petri, procurandogli ustioni di secondo e terzo grado, e rendendo necessario sottoporlo con urgenza ad una operazione difficilissima per il trapianto di pelle.

Ricevuta con speciale apparecchio la tv a tremila Km. di distanza

Londra, 1 ottobre.

L'agenzia sovietica di informazioni «Tass» ha oggi comunicato che i tecnici russi sono riusciti a ricevere con successo trasmissioni televisive ad una distanza di 3000 chilometri.

Ha sostituito Anna Maria Ferrero

Grauman ha presentato ieri alla stampa l'attrice che sostituirà la Ferrero nella sua compagnia di prosa. Ilaria Occhini, nipote di Papini, è nota anche ai telespettatori

Sullo schermo

Un alibi (troppo) perfetto *(Doria)*: *si scherza con guardie e ladri*

Nello scherzoso filmetto inglese *Un alibi (troppo) perfetto* («Two way stretch», di Robert Day) un anziano, simpatico furfante, che si veste ora da prete ora da poliziotto, mira ad impadronirsi di una grossa quantità di diamanti, appartenenti a un sultano o maharagià che sia. Per «centrare» il colpo, ed eludere i sospetti, lo scaltro vecchietto si vale della complicità e dell'attività d'un terzetto di galeotti i quali, ospiti d'un carcere modello, riescono abbastanza facilmente ad uscire da quelle mura, a impadronirsi del favoloso gruzzoli, e a rientrare senza destar sospetti nella loro cella. Dalla quale torneranno ad uscire il giorno appresso, avendo già scontata la pena. In libertà, essi cercheranno di trarre beneficio effettivo dall'ardita impresa delittuosa, ma il tesoro sfuggirà loro di mano nel più insistente dei modi, intanto che l'ideatore del colpo sarà pescato da un solerte capoguardia. I tre, invece, riusciranno a svignarsela, e a riparare in India, dove presumibilmente si daran da fare perché il tesoro ritorni nelle loro mani al più presto.

Tutto il svolto in chiave comica, e sul filo del paradosso la vicenduola corre svelta, animata da trovate gustose e da personaggi ameni. Così quel carcere modello, fornito di celle con comodo di cucina e rifornimento alimentare dall'esterno, è descritto con humour; buffa è ogni situazione in esso ambientata, s'appoggino le trovate al tre gagliardi, o al direttore bonaccione e dedito al giardinaggio, o, ancora, allo zelante capoguardia ch'è la bestia nera della pellicola. Anche se ricalca illustri modelli, il filmetto è dunque spassoso, e con interpreti ben scelti, da Peter Sellers a David Lodge, da Bernard Cribbins a Wilfred Hyde-White, ch'è l'anziano furfante trasformista.

I premi della Mostra d'autunno

La giuria per l'assegnazione dei premi in dotazione della IV Mostra d'autunno dell'Associazione Piemonte artistico e culturale, che è stata inaugurata ieri nella galleria di via Roma, s'è riunita sotto la presidenza del dr. Marini Mauri, ed ha conferito il «Premio Piemonte 1960» all'opera *Macelleria 1960* di Francesco Tabusso. Ha poi attribuito a Piero Garino e a Narciso Cassino i due premi del Ministero della Pubblica Istruzione rispettivamente per una pittura ed una scultura; ad Alfredo Billotto quello della Rivistone Adriatica di Sicurtà. I quattro premi «Gazzetta del Popolo» sono stati assegnati ai pittori Edoardo Rosso, Ugo Martinotti e Aldo Frè e alla scultrice Rosalda Gilardi Bernocco. I pittori Alessandro Riscossa, Arturo Pividori ed Andrea Cefaly hanno quindi ottenuto i premi istituiti dalla Compagnia d'Assicurazione di Torino, dalla Watt Radio e dal comm. Ratti.

Prossimi concerti orchestrali all'«Auditorium» della Rai

La Rai comunica che dal 7 ottobre prossimo al 2 dicembre tutti i venerdì avverranno, come negli scorsi anni, nell'Auditorium e nella serie del Terzo programma, concerti orchestrali e vocali di musiche contemporanee, qualcuna non ancora eseguita. Ecco i nomi degli autori, anche più volte ripetuti: Hindemith, Strawinsky, Britten, Selber, Searle, Burt, Petrassi, Dallapiccola, Ghedini, Martinet, Ravel, Prokofieff, Skalkottas, Von Einem, Bernstein, Rocca, Mahler, Zafred, Bartok. Fra questi nomi sono intercalati, una volta sola, quelli di C. F. Bach, Haydn, J. C. Bach, Mozart, Clementi.

Con l'orchestra Rai di Torino si alternerà una volta quella della BBC. I direttori: Massimo Pradella, cui è affidato il primo concerto, Mario Rossi, Rudolf Albert, Hilmar Schatz, Eugen Jochum, John Barbirolli e Antonio Pedrotti. I cantanti Maria Stader, Marga Hoeffgen, Richard Holm, Joseph Greindl, Carla Henius, Irma Bozzi Lucca, Luisella Ricagna Ciaffi ed Herbert Handt, i violinisti Wanda Luzzato e Salvatore Accardo, il violista Dino Asciolla, il violoncellista Pietro Grossi e il flautista Severino Gazzelloni.

Ponti regala a Sophia Loren il diadema di Paolina Bonaparte

Quasi perfezionato l'accordo d'acquisto con il principe Giovanni Borghese - Il gioiello costa qualche decina di milioni, e l'attrice lo porterà in un prossimo film

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre.

Il diadema che Paolina Bonaparte ebbe in dono dal principe Camillo Borghese al momento delle nozze con il patrizio romano splenderà sul capo di Sophia Loren. E' quanto assicura un giornale della sera, pur rilevando che la cessione del pregevole e costosissimo monile, da parte del principe don Giovanni Borghese a Carlo Ponti, non è ancora definitivamente perfezionata, sebbene le trattative in corso da tempo abbiano già raggiunto l'accordo sulla cifra e sulle modalità di pagamento.

In genere i gioielli di rilevante valore non soltanto venale, ma storico e artistico sono accompagnati, in caso di vendita o di graziosa donazione, da un vero e proprio «pedigree» che ne attesta l'autenticità, le caratteristiche, la data di fabbricazione e le richieste del committente all'orafo, il tutto accompagnato dai documenti autentici o dalle copie autenticate relative ai passaggi di mano del monile, attraverso eredità, vendita o regalo. Il diadema di Paolina non ha una lunga storia: è stato ordinato da Camillo Borghese ad un orafo che serviva abitualmente la sua casa e, quando la «Venere napoleonica», pur conservando il titolo del consorte, se ne distaccò per vivere a Parigi, seguendo poi il declino dell'imperiale fratello, rimase nel palazzo del Borghese e fece parte delle sorigne che le varie principesse della casata si passarono successivamente. Fu con questo monile che il pittore David ritrasse la più bella donna del primo impero.

Quando Sophia Loren, due anni or sono, sembrava in procinto di essere protagonista di un film su Paolina già si parlò della cessione del prezioso diadema. Sempre a detta del quotidiano romano, Pier Francesco Borghese si occupò allora delle trattative. Ora l'attrice ha firmato un contratto con una coproduzione francese per realizzare un film su «Madame-Sans-Gêne», personaggio d'invenzione, ma inquadrato nell'epoca napoleonica. Sebbene ciò faccia pensare ad una trovata pubblicitaria per il lancio della pellicola, il giornale sostiene che la nuova parte offerta a Sophia ha dato lo spunto per la ripresa delle trattative, questa volta giunte a buon fine.

Trattandosi di un «pezzo» raro e storicamente importante, il diadema è protetto dalla sovrintendenza alle antichità e quindi la sua vendita all'estero — sebbene altre richieste siano pervenute da Parigi e da New York — non sarebbe attuabile. Il monile è di 88 carati e 77. Il diamante centrale di 3,72 carati. A forma di cerchio, esso comprende inoltre altri sette brillanti, ciascuno dei quali è contornato da gemme minori incastonate alla base e nel disegno a foglie e fiori. Il giornale che riferisce la trattazione fra i Borghese e Carlo Ponti attribuisce al diadema il valore, al corrente corso delle pietre preziose, di 17 milioni, ai quali andrebbero aggiunti altri milioni corrispondenti al pregio artistico e storico del famoso monile.

a. n.

Attesa da giorni l'annuncio delle nozze Callas - Onassis

Atene, 1 ottobre.

Fonti attendibili hanno dichiarato a un'agenzia di stampa che l'armatore greco Onassis e il soprano Maria Callas hanno deciso di sposarsi. Le stesse fonti hanno annunciato che la data ufficiale del matrimonio non è stata ancora decisa. Onassis e la signora Callas si trovano — secondo quanto si apprende — a bordo del panfilo dell'armatore greco e non è stato possibile avere da loro dichiarazioni al riguardo.

Il cognato di Onassis aveva annunciato ieri ad Atene le voci relative al matrimonio dell'armatore con il soprano, ma secondo le fonti suddette l'annuncio ufficiale potrebbe essere dato già la settimana prossima.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Su proposta dell'on. Gioachino Quarello, il Presidente della Repubblica ha conferito al signor *Giuseppe Moretti*, Contitolare e Direttore della Società per la costruzione di apparecchi di controllo «O.S.I.» e della Carrozzeria Ghia S.p.A. di Torino, l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Amici ed estimatori del valente industriale torinese, vivamente si congratulano con il neo-decorato per il ben meritato riconoscimento.

Il geom. *Giovanni Gaia*, di anni 52, Sindaco di Barbaresco, specialista insuperato nel vino che porta questo nome, è stato insignito dal Presidente della Repubblica del titolo di Cavaliere.

Su proposta dell'on. Bovetti il Presidente della Repubblica ha nominato il sig. *Modesto Tomaso Sandretto*, contitolare della ditta F.lli Sandretto, Presse Idrauliche, Cavaliere al Merito della Repubblica. Gli amici del noto industriale torinese si congratulano col neo-Cavaliere, per il giusto riconoscimento dei suoi meriti acquisiti in campo industriale.

CIVICA SCUOLA SERALE DI COMMERCIO «*Teofilo Rossi di Montelera*». Le iscrizioni ai corsi di Avviamento Commerciale e di Scuola Tecnica Commerciale, per le sezioni maschile e femminile, si ricevono in *Segreteria, via Bertola 10*, nella sera di giorno feriale dalle 20,30 alle 22. Tassa minima di frequenza lire 3000.

SCUOLA SUPERIORE «ALTA MODA» prof.ssa *Ilda Biancotto, Torino, via Garibaldi 7, tel. 43-735*. Primo ottobre inizio corsi di: taglio e confezione modellisti, figurino, indossatrici. Lezioni diurne e serali, individuali e collettive. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle 21.

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA per sarte, modelliste, lingeriste, maestre. Diurne, serale, festiva. Lezioni individuali. Frequenza facoltativa. Facilitazioni. *Via dei Mille 2, telefono 43-481*.

ISTITUTO MAGDA DE LAZARI — Dal 1° al 15 ottobre inizio di tutti i corsi, diurni e serali, di *Taglio* e *Confezione* in tutte le specializzazioni del settore *moda*. Corsi familiari, professionali di qualificazione, magistrali. Convitto interno. Chiedere opuscoli e informazioni. Piazza Vittorio Veneto 21, *telef. 82-119*.

MEDIUM CHIAROVEGGENTE svelando il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Recatevi da *Pedrazzini, c. Giulio Cesare 41, tel. 281-851*, tram. 9-10-15, al mercoledì, giovedì, venerdì. Riceve anche la sera.

ALLA *Fonte* in Piazza, *via delle Orfane 2*, a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camiceite. Vasto assortimento veli e merletti chiesa. Copriombili di pizzo a mano. Filati telerie da ricamo.

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni c. R. Margh. 73 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La stampa, *v. Roma ang. v. Berruti, tel. 53-113*

Carignano: 15,30-21,15 Macario-C. Campanini: «Questi poveri ricchi» di G. Gallina, vers. di E. Duse. **Alfieri:** 15,30: «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci». Mo Pessina. **Circo Darix Togni** (c. S. Maurizio ang. v. S. Ottavio, t. 674-027): Oggi ore 16,30 e 21,15. Ultimi 2 spettac. «Spettacolo Olimpionico 1960» Pren. bigl. Cassa Circo. **La Stampa Mafel:** ore 15, 18 e 21,15 Rivista «Paese che vai...», vampiro che trovi» M. Ferrero, L. Grid, P. Certini **Gobetti:** ore 18 La Piccola Ribalta in «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia. **Teatro Mob, Piem.** (p. Campanella): 21 «Cameriera brutta cercasi»

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 42-822): 16,30 e 21-1 Mo Lanfranco, c. A. Cortese, F. Corona. **Al Nirvana Danze:** 16-21 Petrini **Apollo Danze:** 21 Quini, Righetti **Arlecchino Danze** (telef. 697-137) 16,30 e 21,15: Bruno Martino. **Augustea Danze:** ore 16-21 Gallo. **Bruno** (Valentino): danze 16 e 21. **Castellino Danze:** 16-21 El) Neri. **Eden Danze:** 16,30 e 21 Fabrizi. **Faro Danze:** 16-21 Franco Willy. **Fortino Danze:** 16-21 Ore. I. Beninamini. Scuola ballo moderna grat. **Gaudio Danze:** 16-21 Orch. Neve. **Gay Sala** (via Pomba 7): ore 16,30 e 21 Orchestra Franchi. **Gran Mago Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood:** 16-21 Kockers-Johnny. **La Cicala Danze** Ristorante (Cumiretto): 16-21 Orch. Ferramne. **La Perla:** ore 16-21 Silvano Prati. **La Serenella:** ore 16 e 21 Orchestra Remo Ferrarese, canta O. Perini. **Latteria:** 16-21 Alfredo Labardi, M. Carmen, Scuola Danze gratuita. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): ore 16 e 21 Orchestra Carlo Mari. **Miraglio,** Argentero 4: danze 16-21. **Principe Danze:** ore 16-21 Fasano. **Scuola Ballo Gemma:** Amedeo 29. **Trocadero:** 16,30 e 21-2 Barimar. **Chez Louis,** P. Tommaso 5: Attraz. **Columbia Danze:** 22-4 attrazioni. **Tavernetta:** 23 Attrazioni intern.

Teatro ALFIERI
Oggi 15,30: Grande successo di
CAVALLERIA RUSTICANA
S. Carabelle, N. Romanazzi, L. Lazzo
I PAGLIACCI
G. Galliano, E. Amadeo, U. Guerrieri
Maestro conc. Enrico Pessina

TEATRO CARIGNANO
3ª settimana di straordinario successo
Ore 15,30 e 21,15
MACARIO
CARLO CAMPANINI
QUESTI POVERI RICCHI
di Gallina-Duse

SALA GAY INVERNALE
Via Pomba 7 - Telef. 512-040
Ore 16,30 e 21
concerto dell'Orchestra
FRANCHI

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti
ORCH. FABRIZI
con la voce di
FINO DANI

TROCADERO
Ore 16,30 tè; ore 21-2
Il ritorno del brillante
BARIMAR
ha deliziato i suoi ammiratori

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 the danzante
Ore 21 successo del complesso
ELJ NERI
Cantano VIC DAIANO
e AFRO VENTURA

ARLECCHINO DANZE
SUCCESSO DI
BRUNO MARTINO
E IL SUO COMPLESSO
Ore 16,30 e 21,15 repliche

CLUB FARO DANZE
Ore 16,30 e 21
Sempre grande successo
FRANCO WILLY
e il Suo dinamico Complesso
Nuovo per Torino

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 trattenimenti
complesso **PIERO FASANO**
con
Marisella Sassy - Maria Cavezza
Direzione M° *Nino Gallo*

LA SERENELLA
Grande successo dell'orchestra
REMO FERRARESE
e del cantante
OSVALDO PERINI
16: Danze 350, cav. 400 consum. comprese. 21: Allegra serata

Plateau Dancant Lutrario
TORNEO NORD E SUD
Domani tutta prova con accompagnamento pianoforte, mercoledì con Orch. Labardi. Medaglia oro vincitori, argento ai partecipanti.
Scuola danze moderne gratuita

Prossimamente
TORINO AVRA' IL SUO MOULIN ROUGE

NIGHT CLUB COLUMBIA
Via Golto 6 bis
ATTRAZIONI
Ore 23,30 - ore 1
Orch. D'Angelantonio

CASTELLO DI GINZANO
Cinzano Tel. 981-767, 982-627
GRAN RISTORANTE BAR
Aperto tutto l'anno
Saloni banchetti e feste
Danze ore 16 e 21-2
COMPLESSO LORIS
Canta Marisa D'Ambra

Sala MARGHERITA Danze
CARMAGNOLA
Ore 16: Tè danzante
Ore 21: Grande serata con
GIANFY
e ANTONIO VASQUEZ

ECHI SPETTACOLI

LA PERLA DANZE
16 e 21 successo di
SILVANO PRATI
ed il suo dinamico complesso

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: Trattenimenti
FULL JOLLY
Canta Carlo Cesena

FORTINO DANZE
16-21 successo Orch. *I Beninamini*
Scuola ballo moderna gratuita

HOLLYWOOD DANZE
16, Cav. 350, dame 300 ing. e cons. 21: Elegante serata Orch. *Rockers*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Whisky e gloria» tec., A. Guinness, John Mills, D. Price. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 **Astor:** «Non mangiate le margherite» cinescope a colori con Doris Day, David Niven e Janis Paige **Corso:** «Adua e le compagne» con S. Signoret, Mastroianni Ul. 22.10 **Cristallo:** «Fango sulle stelle» scope con M. Clift, L. Remick **Doria:** «Un alibi (troppo) perfetto» Peter Sellers, W. Hyde White, **Ideal:** «Il carro armato dell'8 settembre» G. Ferzetti, Yvonne Furneaux, T. Murgia, Vietato minori. **Lux:** «Napoleone II Austerlitz» color scope, C. Cardinale, M. Carol, L. Caron, De Sica, J. Marais. **Repsol:** «Sotto dieci bandiere» Charles Laughton e Van Heflin **Romano:** «L'avventura» di M. Antonioni con Monica Vitti; 4 premi Festival Cannes. Vietato min. Or. 14-16,40-19,20. Ultimo ore 22. **Vittoria:** «Il bosco degli amanti» L. Terzieff e E. Remberg.

Alcazar: «La dolce vita», Viet. minori 16 anni. Inizio spettacoli ore 15,30-18,40. Ultimo 21,45. **Capitol:** «La dolce vita». Vietato minori 16 anni. Inizio spettacoli ore 15,30-18,40. Ultimo 21,45. **Flora:** «La dolce vita», Viet. min. Inizio spett. 15,30-18,40. Ult. 21,45. **Fiamma:** «Gazebo» scope. Glenn Ford e Debbie Reynolds. **Hollywood:** «Il barone» con Jean Gabin e Michelino Presle. **Mafel:** «Fasse che vai vampiro che trovi» Rivista M. Ferrero-L. Grid-P. Certini 15-18-21,15. Film: «Agi Murad diavolo bianco» tech. **Massima:** «Il mondo di notte» in technir. tec. Inizio 13,30. Ult. 22,30. **Orfeo** (ex-Sannio p. Carlina): «Il barone» con J. Gabin, M. Presle. **Principe:** «Il barone» con Jean Gabin e Michelina Presle. **Statuto:** «Il mondo di notte» in technicolor. technicolor.

Adriano: «Il letto racconta» tech. scope, Rock Hudson, Doris Day. **Alcione:** «Noi duri» Buscaglione. Riv. Fresci con Bambi 15-18-21,15. **Alpi:** «Il bell'Antonio» Marcello Mastroianni, Cardinale, Brasseur, La Ferla: «Ballata di un soldato» Valentin Ivasciov, Prohariehko. **Ambra:** «La legge dei più forte» sc. col. Glenn Ford. Segue Tom e Jerry a colori. Apertura ore 14. **Cravessano:** «I 3 caballeros» cartoni animati in technic. Ap. 14,30. **Milano:** «Quota pericolo» e «Désirée» technicolor. **Olimpia:** «In licenza a Parigi», Tony Curtis, Janet Leigh, col. **Pax:** «Le legioni di Cleopatra», tech., G. Marchal, L. Cristal. **P. Nuova:** «Amore è una cosa meravigliosa» e «Ultima frontiera» **S. Felice:** «Soldati a cavallo» im. John Wayne, W. Holden. Ap. 14,30.

Esperia: «Improvvisamente l'estate scorsa» Taylor, Clift, Hepburn **Giardino:** «Audace colpo dei soliti ignoti» Gassman, Cardinale. **Italiano:** «Lo specchio della vita» tech., Lana Turner, John Gavin. **Miraflori:** Pallottola senza nome **S. Rita:** «Mondo nelle mie braccia» tech. Gregory Peck, A. Blyth **Vinaglia:** «Scandalo al sole» tec. R. Egan, S. Dee. Viet. min.

Araldo: «Diario di Anna Frank» scope, M. Perkins, S. Winters. **Ellese:** «Ballata di un soldato» regia di Gregory Ciuchrai. **Frejus:** «Intrigo internazionale» tech., C. Grant, E. M. Saint, Mason **Nuovo:** «Figlio del corsaro rosso» tech. sc., Lex Barker, Lopes **S. Paolo:** «Hiroshima mon amour» con Emmanuelle Riva, Viet, min. **Belgio:** «Tuoni sul Timberland» tech., Alan Ladd, J. Crain. **Ceralta:** «Joscelin» a col. Segue «Tom e Jerry» a colori. **Eridano:** «I piaceri del sabato notte» con Jeanne Valerie. **Orpea:** Assedio Siracusa tech. **Radium:** «Re dei barbari» scope. col. Jeff Chandler, Jack Palance **Rossini:** «Anima e la carne» col. **S. Giulia:** «Un canto nel deserto» Claudio Villa, V. Fabrisi, V. Veneta: «Assedio di Siracusa» col. Brazzi, T. Louise, Koscina

Astra: «La ballata di un soldato» regia di Gregory Ciuchrai. **Borgaro:** «Scudo dei Falworth» sc. tecn., Tony Curtis, Janet Leigh. **Cibrario:** «Rivolta dei gladiatori» G. M. Canale, tech., scope a «27 giorni pianeta Sigma» Barry. **Elios:** «Sono un agente FBI» James Stewart e Vera Miles, tech. **Esedra:** «Due gentiluomini attraverso il Giappone», Apert. ore 15. **Europeo:** «Acque profonde» in technic., con Alan Ladd **Excelsior:** «Il bell'Antonio» Marcello Mastroianni, C. Cardinale. **Massaua:** «L'assedio di Siracusa» col. sc., R. Brazzi, T. Louise. **Odeon:** «Battaglia di Maratona» Reeves, Demongeot, sc. tech. **Star:** «Hiroshima mon amour» E. Riva, Eji Okada. Viet. min.

Adua: «La sucaracha» col. Felix Armendariz, Var. Nestore Allberti **Aurora:** «Brevi amori Palma di Majorca» col. A. Sordi, Gray, Lee **Baretti:** «Ultimi giorni di Pompei» scope, col. Steve Reeves, **Cabiria:** «I piaceri del sabato notte» con Jeanne Valerie. **Calzone:** «La ballata di un soldato» V. Ivasciov, Prohariehko. **Casilinetti:** «Chi era quella signora?» Tony Curtis, Dean Martin e Janet Leigh. **Fiera:** «Ercole e la regina di Lidia» tech. sc. S. Reeves, Koscina. **Italia:** «Orfeo negro» Marpessa Dawn e Breno Mello, tecnic. **Lingotto:** il diario di Anna Frank Millie Perkins, S. Winters scope. **Moderno:** «Miniere Re Salomone» tech. «Tempi duri per vampiri». **Nizza:** «Poliziarpo ufficiale di scrittura» col. Rascel, Gravina. **Piemonte:** «I ribelli del Kansas» Jeff Chandler, Pier Parker, Nicole Maurey, technicolor, vistav. **S. Carlo** Viaggio centro della terra **Spezia:** «Caterina Storza leonessa di Romagna» V. Lisi, Chantal.

Biana: «Chi era quella signora?» T. Curtis, D. Martin, J. Leigh. **Ivea:** «La valle della vendetta» S. Lancaster, J. Dru, Walker. **Roma:** «Uomo che visse nel futuro» Rod Taylor, Alan Young col. **Umbria:** «Guida indiana» Walker

Alba: «Femmina» tech. Brigitte Bardot, A. Vilar. **Ambra:** «Giovani leoni» sc. col. Marlon Brando, Montgomery Clift **Apollo:** «Scandalo al sole» tech. sc. R. Egan, D. Mac Guire. V. min. **Cafasso:** «Cavaliere del mistero» A. Ladd, col. e «Noi gangsters» **Fernandel, G. Cervi. Ult. 21,30. Edera:** «Il caporale Sam» Jerry Lewis, e Dean Martin. **Lucento:** «Figlio corsaro rosso» tech. sc. L. Barker, T. Lopes. **Lutrario:** «Ombre bianche» scope tech. Anthony Quinn, Yoko Tani **Massola:** «Cord il bandito». **Mariaido:** doppio progr. «Il diavolo nero» M. Vitale, M. Arnaz e «Mondo senza fine» scope. **Splendor:** «Angelo azzurro» Curd Jurgens, M. Britt. tech., sc. Viet.

Alessandra: «La dolce vita», Viet. minori 16 anni. Inizio spettacoli ore 15,30-18,40. Ultimo 21,45. **Capitol:** «La dolce vita». Vietato minori 16 anni. Inizio spettacoli ore 15,30-18,40. Ultimo 21,45. **Flora:** «La dolce vita», Viet. min. Inizio spett. 15,30-18,40. Ult. 21,45. **Fiamma:** «Gazebo» scope. Glenn Ford e Debbie Reynolds. **Hollywood:** «Il barone» con Jean Gabin e Michelino Presle. **Mafel:** «Fasse che vai vampiro che trovi» Rivista M. Ferrero-L. Grid-P. Certini 15-18-21,15. Film: «Agi Murad diavolo bianco» tech. **Massima:** «Il mondo di notte» in technir. tec. Inizio 13,30. Ult. 22,30. **Orfeo** (ex-Sannio p. Carlina): «Il barone» con J. Gabin, M. Presle. **Principe:** «Il barone» con Jean Gabin e Michelina Presle. **Statuto:** «Il mondo di notte» in technicolor. technicolor.

Adriano: «Il letto racconta» tech. scope, Rock Hudson, Doris Day. **Alcione:** «Noi duri» Buscaglione. Riv. Fresci con Bambi 15-18-21,15. **Alpi:** «Il bell'Antonio» Marcello Mastroianni, Cardinale, Brasseur, La Ferla: «Ballata di un soldato» Valentin Ivasciov, Prohariehko. **Ambra:** «La dolce vita», Viet. min. Inizio spettacoli ore 15,30-18,40. Ultimo 21,45. **Cravessano:** «I 3 caballeros» cartoni animati in technic. Ap. 14,30. **Milano:** «Quota pericolo» e «Désirée» technicolor. **Olimpia:** «In licenza a Parigi», Tony Curtis, Janet Leigh, col. **Pax:** «Le legioni di Cleopatra», tech., G. Marchal, L. Cristal. **P. Nuova:** «Amore è una cosa meravigliosa» e «Ultima frontiera» **S. Felice:** «Soldati a cavallo» im. John Wayne, W. Holden. Ap. 14,30.

Esperia: «Improvvisamente l'estate scorsa» Taylor, Clift, Hepburn **Giardino:** «Audace colpo dei soliti ignoti» Gassman, Cardinale. **Italiano:** «Lo specchio della vita» tech., Lana Turner, John Gavin. **Miraflori:** Pallottola senza nome **S. Rita:** «Mondo nelle mie braccia» tech. Gregory Peck, A. Blyth **Vinaglia:** «Scandalo al sole» tec. R. Egan, S. Dee. Viet. min.

Araldo: «Diario di Anna Frank» scope, M. Perkins, S. Winters. **Ellese:** «Ballata di un soldato» regia di Gregory Ciuchrai. **Frejus:** «Intrigo internazionale» tech., C. Grant, E. M. Saint, Mason **Nuovo:** «Figlio del corsaro rosso» tech. sc., Lex Barker, Lopes **S. Paolo:** «Hiroshima mon amour» con Emmanuelle Riva, Viet, min. **Belgio:** «Tuoni sul Timberland» tech., Alan Ladd, J. Crain. **Ceralta:** «Joscelin» a col. Segue «Tom e Jerry» a colori. **Eridano:** «I piaceri del sabato notte» con Jeanne Valerie. **Orpea:** Assedio Siracusa tech. **Radium:** «Re dei barbari» scope. col. Jeff Chandler, Jack Palance **Rossini:** «Anima e la carne» col. **S. Giulia:** «Un canto nel deserto» Claudio Villa, V. Fabrisi, V. Veneta: «Assedio di Siracusa» col. Brazzi, T. Louise, Koscina

Astra: «La ballata di un soldato» regia di Gregory Ciuchrai. **Borgaro:** «Scudo dei Falworth» sc. tecn., Tony Curtis, Janet Leigh. **Cibrario:** «Rivolta dei gladiatori» G. M. Canale, tech., scope a «27 giorni pianeta Sigma» Barry. **Elios:** «Sono un agente FBI» James Stewart e Vera Miles, tech. **Esedra:** «Due gentiluomini attraverso il Giappone», Apert. ore 15. **Europeo:** «Acque profonde» in technic., con Alan Ladd **Excelsior:** «Il bell'Antonio» Marcello Mastroianni, C. Cardinale. **Massaua:** «L'assedio di Siracusa» col. sc., R. Brazzi, T. Louise. **Odeon:** «Battaglia di Maratona» Reeves, Demongeot, sc. tech. **Star:** «Hiroshima mon amour» E. Riva, Eji Okada. Viet. min.

Adua: «La sucaracha» col. Felix Armendariz, Var. Nestore Allberti **Aurora:** «Brevi amori Palma di Majorca» col. A. Sordi, Gray, Lee **Baretti:** «Ultimi giorni di Pompei» scope, col. Steve Reeves, **Cabiria:** «I piaceri del sabato notte» con Jeanne Valerie. **Calzone:** «La ballata di un soldato» V. Ivasciov, Prohariehko. **Casilinetti:** «Chi era quella signora?» Tony Curtis, Dean Martin e Janet Leigh. **Fiera:** «Ercole e la regina di Lidia» tech. sc. S. Reeves, Koscina. **Italia:** «Orfeo negro» Marpessa Dawn e Breno Mello, tecnic. **Lingotto:** il diario di Anna Frank Millie Perkins, S. Winters scope. **Moderno:** «Miniere Re Salomone» tech. «Tempi duri per vampiri». **Nizza:** «Poliziarpo ufficiale di scrittura» col. Rascel, Gravina. **Piemonte:** «I ribelli del Kansas» Jeff Chandler, Pier Parker, Nicole Maurey, technicolor, vistav. **S. Carlo** Viaggio centro della terra **Spezia:** «Caterina Storza leonessa di Romagna» V. Lisi, Chantal.

Biana: «Chi era quella signora?» T. Curtis, D. Martin, J. Leigh. **Ivea:** «La valle della vendetta» S. Lancaster, J. Dru, Walker. **Roma:** «Uomo che visse nel futuro» Rod Taylor, Alan Young col. **Umbria:** «Guida indiana» Walker

Alba: «Femmina» tech. Brigitte Bardot, A. Vilar. **Ambra:** «Giovani leoni» sc. col. Marlon Brando, Montgomery Clift **Apollo:** «Scandalo al sole» tech. sc. R. Egan, D. Mac Guire. V. min. **Cafasso:** «Cavaliere del mistero» A. Ladd, col. e «Noi gangsters» **Fernandel, G. Cervi. Ult. 21,30. Edera:** «Il caporale Sam» Jerry Lewis, e Dean Martin. **Lucento:** «Figlio corsaro rosso» tech. sc. L. Barker, T. Lopes. **Lutrario:** «Ombre bianche» scope tech. Anthony Quinn, Yoko Tani **Massola:** «Cord il bandito». **Mariaido:** doppio progr. «Il diavolo nero» M. Vitale, M. Arnaz e «Mondo senza fine» scope. **Splendor:** «Angelo azzurro» Curd Jurgens, M

Il "caso" segnalato alla Stampa dallo scrittore inglese

Povertà e problemi dei contadini in un'«area depressa» del Monferrato

Odalengo Piccolo non ha strade: i prodotti della terra sono venduti al prezzo imposto da pochi commercianti Mancano i mezzi per acquistare macchine agricole - Non ci sono nemmeno più i fondi per la festa del paese

Odalengo Piccolo, 1 ottobre.
Signor Direttore,

Abbiamo letto su *Lo Stampa* l'articolo scritto da un nostro illustre ospite, lo scrittore inglese Roy MacGregor-Hastie. Il suo interesse ed affetto per il Monferrato non ci sorprende. Egli ha sposato una delle nostre ragazze e sa come viviamo.

«Abbiamo anche letto con interesse il discorso con il quale il presidente del Consiglio ha aperto il Congresso dei Coltivatori diretti in Roma. Siamo felici di apprendere che l'on. Fanfani pone la riforma agraria in alto sulla lista delle priorità per il suo Governo. Ma noi non siamo sicuri che egli sia del tutto conscio di quanto serio sia il problema. Noi vorremmo perciò invitare il presidente del Consiglio a visitare Odalengo Piccolo a vedere con i suoi propri occhi quali siano le condizioni in un'area rurale depressa. Se egli riuscirà a far rifiorire Odalengo Piccolo, non troverà difficoltà altrove nella penisola.

«Odalengo Piccolo non è area depressa perché noi siamo pigri o stupidi sebbene i contadini siano conservatori. La natura, oltre tutto, è conservatrice. Parecchie sono le ragioni della nostra povertà, la maggior parte di esse fuori del nostro controllo, ma non fuori del controllo dell'on. Fanfani.

«Per esempio, Odalengo Piccolo è virtualmente inaccessibile. La strada provinciale Torino-Cassia può soltanto essere raggiunta percorrendo una strada in pessime condizioni. Pochi commercianti osano rischiare le gomme delle loro automobili o dei loro autocarri su di esse, cosicché noi siamo costretti a vendere il nostro vino e il nostro bestiame ad un manipolo di commercianti più coraggiosi, che perciò hanno il monopolio degli acquisti e fissano i loro propri prezzi. Non abbiamo cantine sociali perché non abbiamo soldi per costruirne una, sebbene saremmo disposti a mandarla avanti.

«Similmente, Odalengo Piccolo non è meccanizzato perché non abbiamo soldi per comperare trattori. Persino il deposito di 1/4 del costo richiesto dal Piano Fanfani è troppo per la maggior parte della nostra gente. Quest'anno poi ha grandinato e la maggior parte di noi si considera fortunata se riuscirà a far abbastanza vino da bere. Ci sarà poco o nulla da vendere e l'assicurazione mutua alla quale alcuni di noi hanno sottoscritto paga i danni solo in ragione del 60% — sebbene non ci voglia spiegare il sistema con cui è giunta a stimare il detto danno dal 50 %.

«Odalengo Piccolo è uno dei più sconosciuti comuni in Italia. La maggior parte di noi deve camminare quattro chilometri per raggiungere il più vicino telefono. Ci sono due o tre apparecchi di televisione e questi sono tenuti in società da gruppi di famiglie. Non possiamo neppure più avere la nostra Festa del paese perché le tasse governative sul ballo e i diritti d'autore per la musica sono così alti che non possiamo permetterci di pagarla.

«Non sorprende dunque se tutti i nostri giovani se ne vanno in città, lasciando solo i vecchi e i buoi a coltivare la collina. Se l'on. Fanfani può indurre i giovani a ritornare, egli avrà risolto uno dei suoi e nostri maggiori problemi — perché essi non vorranno ritornare finché non siano in grado di guadagnare qui un vivere decente.

firmato:
La giunta comunale di Odalengo Piccolo
(sindaco Egidio Monti, vice-sindaco R. Muzio, cons. R. Barberis)

L'«inglese» è ben deciso a battersi per Odalengo

Su un punto almeno, nessuno potrà dare torto agli amministratori di Odalengo Piccolo: raggiungere il loro paese non è impresa da poco. Lasciata la provinciale, Torino-Cassale, si affronta un tracciato che non merita il nome di strada, col fondo pieno di buche, le impennate in salita e i precipizi in discesa, le curve infide ad ogni gobba di collina. Ieri, quando siamo andati a trovare Roy MacGregor-Hastie, c'erano anche la pioggia e il fango e una nebbia che impediva di vedere a dieci metri ed accentuava l'impressione di penetrare in un passaggio lontano e separato dal resto del mondo. E non c'era anima viva: solo due contadini — uno cantilenando in veneto e l'altro in marcato dialetto siciliano — ci hanno successivamente spiegato che Odalengo Piccolo come centro non esiste perché formato da tre frazioni lontane l'una dall'altra, in una delle quali abita «l'inglese».

Monferrini o immigrati, dove sia MacGregor lo sanno tutti. Il numero de *La Stampa* con la sua lettera è stato esposto in molti paesi dei dintorni, ha avuto lunghe discussioni in tutti i ritrovi, ha procurato all'autore un'infinità di lettere: «un'eco incredibile», commenta stupita la moglie del giornalista-scrittore nel riceverci nella sua vecchia, solida casa che dà un lato dà sulla strada principale, dall'altro sull'aia.

La signora MacGregor-Hastie si chiama Olga Muzio, ed è monferrina puro sangue, figlia di un proprietario vicesindaco del paese; professoressa di lingue, incontrò tre anni addietro in Francia, dove insegnava, il giornalista scozzese il quale si innamorò prima di lei e subito dopo, alla prima visita, di Odalengo Piccolo. E da tre anni, la coppia scozzese-monferrina, alla quale è nato qualche mese addietro un maschietto, divide il suo tempo fra Londra e questo paesino di seicento abitanti.

«In principio — continua la signora — Roy apprezzava il posto soprattutto per la tranquillità con la quale poteva lavorare. Ha scritto qui nel Monferrato la sua biografia di Kruscev, che ha avuto grande successo ed è stata tradotta e pubblicata anche in Italia, ora sta per Mao Tse-tung e l'ultima su papa Giovanni XXIII. Ma contemporaneamente — assicura la signora un po' perplessa — ha cominciato ad appassionarsi ai nostri problemi monferrini, e non so in questo momento di cosa si stia occupando maggiormente, se dei potenti della terra o delle fogne di questa zona».

La signora ha perfettamente ragione, in quanto il marito non c'è e dobbiamo aspettare un paio d'ore prima che esca da una riunione tenuta negli uffici comunali con sindaci, segretari ed altri esponenti della zona. Ancor giovane, alto, occhialuto, lo scozzese si illustra con entusiasmo missionario quanto già hanno scritto a *La Stampa* sia lui che la giunta sui problemi del Monferrato e sull'insufficiente interesse dei politici; quanto ai rimedi che intende suggerire, da buon giornalista non vuol fornire anticipazioni al collega italiano: li sintetizzerà in un articolo che pregherà *La Stampa* di pubblicare prima di andare personalmente a perorare davanti a sindaci, prefetti, parlamentari, vescovi, ministri della zona (anche a Fanfani ha già chiesto un colloquio).

Alle cinque in punto, davanti ad un caminetto scoppiettante di legna che con le fiamme illumina e rischiara il vecchio salotto un po' buio, i signori MacGregor-Hastie ci offrono simbolicamente tè inglese e barbera monferrino. «A me — dice soddisfatto lo scozzese allungando le gambe verso il fuoco — questa campagna piace proprio, e piace anche a molti miei colleghi giornalisti e scrittori inglesi come Robert Close, Barry Argyle e Alan Morehead ai quali l'ho fatta conoscere e che da un paio di anni hanno cominciato a venirci. Ed altri, molti altri ci verranno, se ci daremo soltanto un po' da fare». Ma su quest'ultimo punto, sui suoi piani, MacGregor continua a mantenere il silenzio.

Nell'andarcene, gli chiediamo come mai dalle biografie di Kruscev e Mao Tse-tung è passato a quella di papa Roncalli. «Sempre la campagna — risponde. — E' stupefacente ma proprio nell'era dell'atomo, della tecnologia, della scienza, i tre uomini più potenti del mondo sono tre contadini. Non ostante tutti i progressi tecnici non si può, non si deve dimenticare la campagna. Specie se è bella come questa piemontese».

g. gi.

La parte ombreggiata è il Monferrato, zona depressa nel ricco «triangolo industriale» Torino - Genova - Milano

Lo "spogliarello" del Rugantino

Rinviato a novembre il processo alla ballerina e ai nobili amici

Olghina di Robilant presente in aula come cronista mondana

La ballerina Aiché Nanà in Tribunale col suo difensore (a sinistra) ed il fidanzato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 ottobre.

Grande folla, grande confusione: ma ogni curiosità è andata delusa. I giudici del Tribunale si sono limitati questa mattina a conoscere de visu i protagonisti della festa avvoltasi la notte del 5 novembre di due anni or sono nella trattoria del «Rugantino» a Trastevere, e conclusasi con un clamoroso quanto imprevisto numero di *strip-tease*, protagonista la ballerina turca Aiché Nanà. Il processo alla «dolce vita» romana è stato rinviato, infatti, alla udienza del 28 novembre prossimo.

Le ragioni ufficiali che hanno determinato questo rinvio sono state costituite dall'assenza di un imputato, il principe Pier Francesco Borghese, trattenuto a casa da una indisposizione, di alcuni testimoni e di alcuni avvocati. Ma sulla decisione del presidente del Tribunale avrà influito anche la difficoltà di celebrare un dibattimento con una aula così gremita come era quella dove la giustizia aveva dato appuntamento stamane ad Aiché Nanà, al principe Borghese, al principe Andrea Hercolani, al marchese Carlo Durazzo, al pubblicista Sergio Pastore e ai tre suonatori di jazz Giuseppe D'Intino, Marcello Riccio e Sergio Battistelli.

La decisione non è giunta immediata, ma attraverso tre ore di attesa. Vi è stato tutto il tempo, cioè, perché Aiché Nanà potesse dedicarsi con ampia libertà ai fotografi. L'unica protagonista di quella serata che, pur non avendo da regolare alcun conto con la Giustizia, fosse presente in aula, è stata Olghina di Robilant, colei, cioè, che fu la causa assolutamente involontaria ed indiretta dello «scandalo»: la festa al «Rugantino» venne organizzata dal miliardario americano Peter Howard per celebrare il ventiquattresimo compleanno della contessa veneziana.

Non la curiosità aveva portato, oggi, Olghina di Robilant a Palazzo di Giustizia, ma la sua nuova attività professionale, quella di cronista mondana, in cui si augura d'essere molto più fortunata di quanto non lo sia stata nel mondo del cinema.

g. g.

Falso allarme per una «bomba» nei grandi magazzini a Milano

Milano, 1 ottobre.

Uno scherzo di pessimo gusto è stato giocato oggi agli agenti della Squadra Volante e ai numerosi clienti che verso le 17 affollavano i magazzini Standa di Viale Montenero. Uno sconosciuto aveva telefonato in questura dicendo di aver collocato una bomba nel sotterraneo dell'emporio. Gli agenti, subito accorsi, hanno fatto sgombrare i locali, ma l'ordigno non è stato trovato.

ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti, 33 Torino tel. {82.503 672.307

La Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» rende noti i nominativi dei propri allievi che in conclusione dell'anno scolastico 1959-60, hanno sostenuti e superati gli Esami di Stato presso il governativo Istituto «G. Sommeiller» di Torino conseguendo il diploma di Ragioniere o di Geometra:

DIPLOMATI RAGIONIERI

1) ARMENIO Pietro
2) BALDINI Enrico
3) BALZARETTI Eraldo
4) BARAVALLE Lorenzo
5) BARILE Candida
6) BAVA Bulvio
7) BENOTTO Lidio
8) BIGLIA Andrea
9) BOCCHIO Giovanni
10) BRISCA Mario
11) CASTALDO Antonio
12) CAUDA Adelio
13) CESANO Teresa
14) DE BERNARDI Enrico
15) DELSOGLIO Bartolomeo
16) DEL TASSO Pasquina
17) DOGLIANI Bruno
18) DOTTO Gabriella
19) FIORETTA Felice
20) GAGNOR Antonio
21) GILARDENGO Alberto
22) GILLIO Luciano
23) GILLONE Piergiorgio
24) GIRARDI Gilio
25) GIULIANI Ivano
26) LONGOBARDI Bruno
27) MACCARIO Dario
28) MASCHERPA Ermanno
29) MEZZANO Egidio
30) MONTELLA Benito
31) MORO Giovanni
32) NEGRO Giuliano
33) NICOLO' Ermanno
34) NOTARIO Giovanni
35) PEDROLO Teresio
36) PILOTTO Luciana
37) RACCA Giovanni
38) RACCA Guglielmo
39) REGIS Gianluigi
40) RIGAZIO Enedina
41) ROSSI Anna Maria
42) SACCO Flavio
43) SACCO Sergio
44) SASSI Jolanda
45) SEIDITA Ettore
46) SOLERO Ferruccio
47) VILLA Ivano
48) WERLING Sergio

DIPLOMATI GEOMETRI

49) ALBIS Secondo
50) ALTEA Francesco
51) ANDREIS G. Battista
52) BASSANI Dario
53) BELLUCO Fausto
54) BELLUCO Fulvio
55) BOINO Luigi
56) BONAUDO Renato
57) BORCA Giuseppe
58) BORGOGNO Angelo
59) BOSIKEN Gustavo
60) BURLO Piergiorgio
61) CANTAMESSA Giorgio
62) CARENA Claudio
63) CIRIO Carlo
64) COPPINI Umberto
65) CORIASCO Augusto
66) CRAVERO Aldo
67) DALL'AMICO Giampaolo
68) DI STEFANO Salvatore
69) DURANDO Renato
70) FASSIO Giancarlo
71) FAVA Gigi
72) FONTANINI Corrado
73) GALVAGNO Achille
74) GHIGA Romano
75) GHIVARELLO Piero
76) GIBONI Valerio
77) LOSITO Vincenzo
78) MACCHIORLATTI Mario
79) MAFFEO Gianfranco
80) MARCARINI Vincenzo
81) MARCHISOTTO Guido
82) MELLANO Andrea
83) MENSA Riccardo
84) MIGLIOLI Loris
85) MIGNATTA Michele
86) MOSSO Franco
87) OLIVERO Giuseppe
88) ORIGLIA Mario
89) PAVANELLO Giancarlo
90) PIACENTINO Piergius.
91) PIZZO Sergio
92) RABBIA Riccardo
93) RANCOITA Mario
94) RISSO Fiorenzo
95) ROMANO Antonio
96) SAMAROTTO Luigi
97) SARACCO Giovanni
98) SAVIO Luigi
99) SERRA Roberto
100) SILLARI Mario
101) SIVIERO Alessio
102) SMERIGLIO Ernesto
103) TAMIETTI Giuseppe
104) TONNARELLI Giorgio
105) VECCHIONE Vittorio
106) VIDOTTO Bartista
107) VIGLINO Marco
108) VINCENTI Mario
109) VOLPATTO Agostino

I neo-diplomati sottolineati hanno superato tutte le prove nella sessione estiva e la quasi totalità degli allievi dell'ISTITUTO «MINERVA» ha sostenuto gli esami sul programma di un intero biennio avendo ricuperati o guadagnati anni di studio; inoltre molti dei neo-diplomati, essendo lavoratori-studenti, hanno frequentato la sezione preserale e quella serale che l'ISTITUTO «MINERVA» svolge parallelamente alla sezione diurna.

Come ormai di consuetudine, anche quest'anno, l'ISTITUTO «MINERVA» può vantare il primato del maggior numero di abilitati fra tutti gli istituti privati che hanno presentato i loro allievi agli esami di Stato presso il governativo Istituto «G. Sommeiller» di Torino.

L'ISTITUTO «MINERVA» ha ottenuto tali risultati con i propri allievi distribuiti in ordine rigorosamente alfabetico, in ben quattordici Commissioni Ministeriali ed è pertanto il più tangibile riconoscimento della efficienza didattica e della serietà di preparazione.

L'esito degli Esami di Stato è il miglior banco di prova per ogni Scuola privata che prepara i propri allievi al conseguimento del diploma presso la Scuola Statale ed è per questo motivo che la Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» non tralascia mai, ogni anno, di rendere di pubblica conoscenza i risultati finali conseguiti.

Tali risultati sono da ricercarsi oltre che nella tradizionale serietà dell'organizzazione scolastica e nella scelta scrupolosa del Corpo Insegnante, anche e non poco nella specializzazione per cui l'ISTITUTO «MINERVA» pur essendo l'unico in Torino tra quelli di preparazione agli esami, a disporre di un intero ed ampio edificio costruito ad uso esclusivamente scolastico, tuttavia limita i propri corsi alla Scuola Media ed all'Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri, garantendo così l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

Otto domestici rimettono in ordine la sua villa a St. Tropez

Brigitte Bardot è guarita ma prigioniera nella clinica di Nizza assediata dai fotografi

Fallite le trattative con i «reporters», l'attrice rifiuta di apparire alla finestra - Sperando di ingannarli, una controfigura della diva lascia in auto, a gran velocità, la casa di cui ad urta contro un lampione - Charrier si è rifugiato in Spagna

La madre di Brigitte Bardot (a sinistra) ed un'amica all'arrivo alla clinica (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Nizza, 1 ottobre.

Brigitte Bardot è praticamente guarita, ma se non esce ancora dalla clinica «Saint François» è perché continua l'assedio dei fotografi e dei giornalisti. La mamma dell'attrice, giunta stamane con il padre, ha supplicato i reporters di osservare una tregua di tre o quattro settimane per permettere a sua figlia di guarire. Fra i fotografi e i familiari dell'attrice sono in corso continue trattative. A sua volta il medico di Brigitte ha tentato di negoziare un armistizio: «Andatevene — ha detto — vi prometto di avvertirvi sulla data e l'ora esatta della partenza della malata; a condizione che voi mi promettiate di non inseguirla, potrete fotografarla e parlare un attimo con lei». Queste condizioni sono sembrate gravose per i fotografi, i quali le hanno scartate.

Un rappresentante della stampa si è presentato nel pomeriggio alla direzione della clinica con delle contropropposte: «Chiedete alla signora Charrier di apparire per un istante alla finestra o di riceverci in una stanza dell'ospedale e noi scompariremo». Le proposte riferite puntualmente a Brigitte, sono state respinte.

L'assedio attorno alla clinica ha assunto la notte scorsa toni tragicomici. Un'automobile era uscita di volata dal garage della casa di salute e una dozzina di macchine cariche di fotoreporters si sono lanciate sulle sue piste. Sull'auto misteriosa vi erano un giovanotto e una ragazza bionda, ottimata coi capelli alla B.B. Dopo aver vanamente tentato di disseminare gli inseguitori, il pilota, risalendo l'«Avenue Notre Dame», frenò violentemente sul terreno bagnato e andò a schiacciarsi contro un lampione.

I due passeggeri (naturalmente la donna non era l'attrice, ma una sua imitatrice, che ne sfruttava la somiglianza) non hanno riportato ferite: «Volevamo farvi uno scherzo» ha detto, dolorante, il giovanotto sconosciuto.

Che le condizioni fisiche e morali di Brigitte Bardot siano in netto miglioramento, lo dimostrano le ripetute visite che ha concesso oggi. I genitori si sono trattenuti con lei fino a tarda sera ed hanno pranzato al suo capezzale nella camera n. 20. Nel pomeriggio la signora Mercedes Simon, la segretaria dell'attrice, si è unita ai parenti. Francis Cuona, il produttore del film Voulez-vous danser avec moi? ha portato dei fiori a Brigitte.

Verso sera è entrato nell'ospedale anche il produttore dei primi film di B.B., Raoul Lévy. Facendosi largo con violente spallate fra il muro dei giornalisti, egli ha ripetuto le accuse contro «certa stampa» che già ieri il regista Henri Clouzot aveva mosso con tra: «Se Brigitte si trova in questa clinica, disperata e avvilita, senza fiducia nella esistenza futura, senza amore, la colpa è soltanto vostra!». Raoul Lévy non si è fermato — contrariamente a quello che aveva fatto Clouzot — a discutere con i reporters.

Uno dei primari della clinica «St. François» ha dichiarato che la data di uscita della Bardot non è stata ancora decisa. «Il problema ci preoccupa non poco. Le occorre molta calma, e noi sappiamo bene che uscendone di qui troverà esattamente il contrario. Non sappiamo dove metterla. Non sappiamo cosa farne».

La villa che l'attrice possiede nelle vicinanze di St. Tropez è pronta ad accoglierla: i giardinieri ed il personale di servizio (otto persone) hanno rimesso in ordine le camere. Ma, data la facilità con cui i fotografi potrebbero rintracciarla, si ritiene che la diva non andrà a rifugiarsi nella sua tenuta.

Neppure oggi Jacques Charrier, il marito di Brigitte, è giunto a Nizza. La telefonata di un amico ad un cineasta che soggiorna sulla Costa Azzurra avrebbe avvertito che il giovane è stato colto da una crisi nervosa a circa 200 chilometri da Bayonne. Raggiunto da alcuni conoscenti, gli è stato consigliato di nascondersi in Spagna. E' così che Charrier ha fatto. Ha varcato la frontiera al colle di Etchalar e da quell'istante nessuno più lo ha visto. Egli è cercato anche da dirigenti di una società televisiva americana che volendo girare un film su Brigitte Bardot e la sua famiglia, — un film nel quale Jacques Charrier avrà naturalmente la parte di protagonista — intende sottoporgli il soggetto e un lauto contratto.

Gino Nebiolo

Jacques Charrier in dicembre farà il soldato nel Sahara

Probabile riforma di Saint Laurent

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 ottobre.

(t. m.) Corre voce che Yves Mathieu Saint Laurent sarà riformato. All'ospedale militare di Val De Grace, il giovane sarto verrebbe attualmente sottoposto ad una cura del sonno e gli sarebbero stati tolti gli occhiali affinché non possa tagliarsi le vene. Una decisione nei suoi confronti sarebbe imminente, ma i medici hanno già espresso la loro opinione: Saint Laurent non è atto al servizio militare. Non gli è però stato ancora comunicato che il suo posto da Christian Dior è già stato affidato a Marc Bohan.

Gli occhi sono fissi anche su due altri giovani: Jacques Charrier e Sami Frey. Il primo fu riformato per un anno nel dicembre scorso, ma pare che la riforma non verrà prolungata e che egli sarà inviato direttamente nel Sahara. I medici ritengono che i venti orizzonti del deserto riusciranno a restituirgli la calma dopo i recenti avvenimenti e la crisi con la moglie.

Anche Sami Frey, finita la cura del sonno cui è attualmente sottoposto in una clinica psichiatrica dei dintorni di Parigi, si dovrebbe presentare alle armi; la sua impresaria dichiara che egli non si sottrarrà al suo dovere.

Forse potremo sapere quali ditte hanno manipolato l'olio-sapone

Il commerciante ferrarese, che la Guardia di Finanza definì «sconosciuto», si è fatto vivo; è lui che acquistò, per conto di altri, le 2454 tonnellate di strana merce importata dal Marocco

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 ottobre.

Nuovi sconcertanti particolari si apprendono sul commercio delle 2454 tonnellate di olio-sapone importate nel primo semestre 1960 dal Marocco, adoperate a Savona e Genova, vendute a Milano non si sa a chi. Per comprenderé meglio l'inquietante vicenda è opportuno un brevissimo riepilogo dei fatti.

Nella scorsa settimana si apprende che circa 25 mila quintali di «sapone industriale» è stato importato in Italia e trasformato in burro e margarina. Un nostro inviato accorre a Savona e lì, da fonte ufficiale, apprende che il prodotto importato consisteva in pani di «olio d'oliva solidificato»: l'importatore l'aveva fatto arrivare col nome di «sapone» per evitare alcuni gravami fiscali. Quindi frode al dazio e non alle leggi che tutelano l'alimentazione. Ma perché allora non si rivelano i nomi degli importatori?

Di fronte alle numerose richieste di chiarezza il comando dei nuclei di polizia tributaria a Milano, emette, giovedì sera, un comunicato nel quale si precisa che furono importate «*2454 tonnellate di sapone industriale d'olio d'oliva al solfuro* dalla ditta "Comerchimica" di Giuseppe Signorelli con sede in Milano, via Filodrammatici 7». Il comunicato aggiunge che la merce «libera da ogni vincolo» fu venduta dal Signorelli a certo Carlo Previati, «persona risultata sconosciuta» dopo approfondite indagini.

Subito i giornalisti si dànno alla ricerca del Signorelli in via Filodrammatici. Ma qui non lo conoscono. E' lui stesso che, preoccupato, decide di farsi vivo. Ieri incontra alcuni giornalisti e spiega che la sede della sua società si trovava effettivamente nella via indicata, in una vecchia casa malandata, nella stanzetta subaffittata da un orologiaio. Il Signorelli sostiene che il Previati esiste. Sarebbe persona che più volte ha avuto a che fare con la Finanza.

Oggi finalmente è uscito fuori anche il Previati. Egli non ha voluto incontrare giornalisti, ma si è rivolto direttamente ad un avvocato per essere assistito negli sviluppi della vicenda. Sarebbe interessante avere dichiarazioni da lui per sapere dove è andato a finire, presso quali ditte, quella enorme quantità di olio-sapone.

Purtroppo la Guardia di Finanza, durante le indagini protrattesi da marzo a luglio, concluse che il Previati era sconosciuto e quindi si limitò a presentare un esposto alla magistratura. Ora che il commerciante è diventato noto, la magistratura lo interrogherà a fondo. Per mezzo suo e dei Signorelli si potrà conoscere quale ditta ha manipolato i quasi 25 mila quintali di olio-sapone.

Ma c'è anche un altro problema che non è ancora risolto: la merce importata era «olio d'oliva solidificato» (innocuo) come si è affermato ufficialmente a Savona, oppure «sapone industriale d'olio di oliva al solfuro» (tossico), come dice il comunicato della tributaria di Milano? Appare strano a tale proposito che nel corso dell'operazione doganale le due diverse diciture siano state per compiacere le bollette di scarico, non abbiano messo in sospetto i doganieri. La differenza tra i due prodotti è notevole. L'olio solidificato è di colore verdognolo, mentre il sapone industriale (detto comunemente sapone di Marsiglia) è biancastro.

Ammesso che le diverse diciture siano state adoperate per trarre in inganno i funzionari della dogana, è logico supporre che se si trattava di olio solidificato il prodotto sia stato sottoposto ad un costoso processo di decolorazione all'origine e ad un processo in loco alla destinazione. Sono lavori questi che né Signorelli, né Previati potevano fare.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bonelli, cui è affidata l'inchiesta, potrà forse far luce in breve tempo. Operazioni, come questa dell'olio-sapone, non possono che in parte essere coperte dal velo della clandestinità, perché è necessario passare attraverso la trafila dei «benestare bancari», delle speciali autorizzazioni delle competenti autorità, degli spedizionieri e dei trasportatori.

c. m.

Uno dei successi del "Salone"

Si chiama «Fire-ball» ed è stato presentato dalla Società «Tecnotermo», importatrice degli apparecchi Ciney. Come a Parigi al Salone dell'Art Ménager, un pubblico entusiasta ha seguito la dimostrazione di questo magnifico apparecchio che può contenere le normali bombole a gas liquido da 10 e da 15 chilogrammi.

E' un radiatore mobile a gas liquido che obbedisce docile e sicuro come un «robot» ai comandi di tre tasti

La temperatura dell'ambiente in cui esso è installato raggiunge subito, in pochi minuti, i 20 gradi, ed il suo costo di esercizio è quello che gli utenti da anni sospirano.

I primi fra i più noti Rivenditori che si sono assicurati la vendita del «Fire-ball» sono l'Agipgas di Torino, la Società Ganzitti e la Soc. Fellini. Costa al pubblico soltanto L. 32.000, franco domicilio, imballato.

La S.p.A. Tecnotermo (via Cavour 5, Torino) invia a tutti gratuitamente gli stampati illustrativi.

POTETE AFFRONTARE LE MOLTE ESIGENZE DELLA VITA
CON IL VS. ATTUALE GUADAGNO???
RENDETEVI FINALMENTE INDIPENDENTI!!!
LA SILVER VENDING-MACHINES VE NE OFFRE L'OCCASIONE attraverso il suo sistema di vendite di prodotti novità a mezzo macchine automatiche!
Se disponete di un piccolo capitale (600.000 lire circa), siete inclini agli affari e disponete di qualche ora settimanale, scrivetici subito dandoci le VS. REFERENZE, il Vs. indirizzo e numero telefonico.
Se sarete prescelti provvederemo a farVi intervistare a domicilio da un personale qualificato e così darVi la possibilità di trattare immediatamente con il ns. Agente intervistatore.
Indirizzate a:
SILVER VENDING-MACHINES - TORINO, v. S. Quintino, 9

PILLOLE FOSTER

Indicate per affezioni dei RENI e VESCICA come infiammazione, urina bruciante e ritenzione di urine.

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
Indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 811-924

Dalla Reggia dei Borboni...

1759 1960

...alla massaia moderna.

La staffetta del buon gusto...

Mancava in Italia un aceto di gran classe, un aceto di qualità eccezionale, che, nei confronti dei comuni potesse stare sul piano dei vini di lusso quali il Porto, il Barolo, il Bordeaux nei confronti dei comuni vini da pasto.

I raffinati, i buongustai e anche le massaie sentivano la mancanza di un simile aceto di eccezione, che riuscisse a dare un profumo gradevole ed un gusto squisito alle vivande.

Per queste ragioni Cirio vi offre il suo **ACETO dei BORBONI** *preparato direttamente con l'uva Asprina che matura nei pressi della Reggia di Caserta, la stessa famosa uva che quei Re impiegavano per preparare il famoso aceto!*

L'aceto Cirio dei Borboni è forte ed aromatico ed è invecchiato con gli stessi sistemi di una volta.

Basta una sola goccia per dare un gusto squisito alle vivande!

ACETO CIRIO dei BORBONI

CIRIO

1699 CALMONTE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in Cata Gaa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 150 per decade ed un deposito di lire 250 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, alcuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ARCIGODAZIONE specializzatissima riparazioni lavori, imballaggi mobili parapioggia. Telefonate Valsesia 4 A7B355

BEUCIATORE Rullo Micio automatico caldaia Ideal vendo occasione perfetto funzionamento. Vergano, via dei Mille 12

IMPRESA edile vende gru 40 stazione betonaggio completa di betoniera 500 litri silos cemento q.li 300 Loroparisco semimoto. Scrivere: Casella 1454 V. Sip, Genova. 27747

LAVORAZIONE serie lucrosamente macchinario su propri disegni modelli società abbia officina attrezzata pialla alesatrice specificare macchine disponibili esperienza lavori. Casella postale 2561, Milano, Bagnini pubblicità. 27683

MACCHINARIO completo reparto motorizzato falegnameria vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3619» a Torino».

HOLEDGIAMO Caramelle, Bibite, Gazzose, Gassose, Pantanelle. Telefonare 490-059 199 100 A8341

OFFICINA attrezzatissima vendesi grandi filettatura e limatrice. Tel. 556-191.

TRASFORMATORI consegna pronta ed affidabile provvista motori, alternatori, dinamo. Ing. Pinuzza Achetti, telefono 482 360, 481-032. 271

VENDESI rullatrice oscillante esterno interno foctio parallelo revolver rullo tastatore. Telefonare 661-739.

VENDO autografatrice in ordine, scrivere: Galdo, Tetti Perotti, Carignano (Torino). A82173

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

AFFITTO casa bella, pulita, appartamento completamente arredato Alpini Telefono 21 450. 525

OCCHIALI prodigiosi «Facoltà a tutti» gratuitamente esame vista autorizzato ottico. S. Massimo 42. 27074

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Serietà correttezza segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24, angolo S. Donato, telefono 47-346. 729

A esportatissimo/issima alimentari, coloniali, o conigli darei gerenza negozio, cauzione o fideiussione. Scrivere «Pubblicità Stampa 439 — Torino».

A prezzo darei gerenza o affitto negozio frutta verdura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 440 — Torino». 905

AFFIDASI gerenza alimentario salumeria centrale, alloggio, Riva, via Mazzini 1. 572

ATTREZZATISSIMA moderna piccola drogheria buona posizione avvenire vero buon affare cedesi causa pensione. Telefonare 50-052. A81895

ATTIVO negozio cinquantennale articoli regalo bordo via Roma cedesi causa trasferimento, escluso intermediari. scrivere: «Pubblicità stampa 4208 — Torino».

CALZATURE cedesi vendo bel negozio totalmente rinnovato licenza trasferibile zona semicentrale commercialissima poche spese poco ribasso ottimo incasso escluso intermediari. Tel. mattino 580-905

CAUSA decesso liciaro cedo negozio calzature. Telefonare 694-605. A81764

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Visite acquistare vendere aziende. Rivolgetevi fiduciosamente! 14600

CEDESI macelleria equina attrezzatissima zona Moncalieri, Telefono, ore pasti 680 185

CEDESI negozio casalinghi giocattoli ampliare. Scrivere: «Pubblicità stampa 4286 — Torino». A81307

GENOVA bar piazza Ferretto 3, avviatissimo cedesi per ritiro commercio. Facilitazioni. 27625

IFIMA crocerie prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro Via Mercanti 16. 709

IFIMA disutila possessori immobili mutui ditizi. Via Mercanti 16. 709

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritraggio, cedonsi, Cavaliere, Saluzzo 31. 1514

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedono a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alta valutazione). Serietà correttezza, segretezza. «Fin.Co.Tex.», piazza Statuto 24 ang. S. Donato, tel. 47-346

ZONA Lingotto vicinanze Mirafiori cedesi merceria causa salute occasionissima. Telefonare 665-290. A82756

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggio 1 camera, tinello, servizi, affittato. [illegible] tizio 2.300.000 corso Giambone 9 bis. Visite lunedì, mercoledì, sabato ore 17-19

AFFARE zona piazza Rivoli vendonsi tre alloggi (uno libero) totale nove, camere, servizi 10.350.000. Tel. 45-640.

ALLE porte di Torino vendo casa 5 camere, cantina, latrina L. 2.100.000. Telefonare 558-333. Bertolino. A83290

ALLOGGIO ristrutt. signorile, libero, presso corso Marconi adattissimo ufficio rappresentanze, mq. 350 dieci camere, cantine semiinterrate, soffitta, vendesi 14 milioni. Telefonare 539-327. A82586

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno mq. 3800, Mercati Nuovi, 45 milioni. 548

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa 34 camere, esente, semidiroccata, 15.000.000, borgata Vittoria. 548

CENTRALISSIMO via Donati vendesi al luogo 4 camere cucina L. 43.000 mq. Tel. 540-472 lunedì martedì mercoledì.

COMPRO casa nuova, oppure vecchia nuova esente, centrale, venticinque (tanta milioni massimo, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2425 — Torino». A82674

DIRETTAMENTE vendonsi case moderne, ottime zone, reddito, facilitazioni. Telefonare 753-720. 855

LA Sisi vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Poschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sisi, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 521-813.

LESTRI Levante, zona stazione ferroviaria vendiamo nuovissimi appartamenti tre camere, servizi, ogni comfort, impresa «La Riviera», viale Roma 4, telefono 41-339. A79353

TERRENI borgata Parella su corso, progetti approvati, dilazione, permuta, combinazione. Telefonare 526-667. 97

VENDESI alcuni alloggi 2-3 camere, salone, via Cibrario, corso Svizzera. Telefonare 755-772. 985

VENDESI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere, doppi tripli servizi. G. Agnelli 38-40, telefono 362-663. A78674

VENDO [illegible] ttello cupinlani servizi. Tel. 297-453 Borgo Vittoria. A82594

VENDONSI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere, doppi tripli servizi G. Agnelli 38-40, telefonare 362-563.

VENDONSI terreni collinari costruzioni ville e appartamenti Telefon. 893-764, 674-837. 27721

IMPIEGATA cerca alloggetto confortevole zona piazza Baroloi, piazza Statuto preferibilmente su corso. Tel. 773-963.

INDUSTRIALE cerca affittare alloggio (oppure villa) signorile minimo 6 camere, doppi o tripli servizi, soleggiato, possibilmente zona Crocetta o su corso. Telef. feriali ore pasti e serali 534-696.

UNA stanza vuota cerca sola signorina sola, preferibilmente Regio Parco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino». A82283

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTASI magnifici negozi con senza licenza piazza Toti 15. Tel. 890-257.

AFFITTASI alloggio zona Crocetta previo preliero arredi. Telef. n. 687-678.

AFFITTASI subito alloggio 3 camere cucina servizi, paraggi San Carlo. Telefonare 678-988. A81416

AFFITTASI vendesi villino lutti conforti posizione soleggiata prescollinare. Telefonare lunedì - 658-815. A81427

ALLOGGIO soleggiato tre lati ingresso quattro camere, salone, cucina, accessori terzo centrale, ascensore, libero subito. Via Montecuccoli nove, Rivoigersi portinaio. A82042

AUTOTRASLOGHI accuratissimi autofurgoni imballi. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 836-290. Mastropietro.

AUTOTRASLOGHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Tel, telefono 31-098. 128

AUTOTRASLOGHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BORGO S. Pietro Mosciliori affittasi negozio grandino 4 vetrine 2 retri, altro negozio una luce. Scrivere Bruna, corso Re Umberto 144, Torino.

CENTRALISSIMI affittansi ampi locali uso ufficio od esposizione. Telefonare ore ufficio 520-504. A82046

CENTRALISSIMO via Pietro Micca affittasi alloggio 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 530-476 lunedì, martedì, mercoledì. A82672

IMPRESA affitta negozio nuovo retro, servizi conveniente. Farinetti 52, telefonare 31-830. 22846

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittasi alloggi uffici magazzini. Telefonare 382-095. 24928

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta o vende ufficio, negozio, liberi subito.

VICINANZE Dent affittasi camera, cucina, 3737 mensili, quarto piano, Palermo 24. A83106

VILLA tipo chalet 5 camere salone Gruglasco 9.500.000 altra borgata Pescatori 8 camere 12.000.000 affittasi vendesi. Telefonare 283-967. 685

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI pellinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierotelli un nome, garanzia, interpellateci. Scuola Moderna acconciature, via Nizza 9, secondo piano. 810

ALASSIO Collegio Maschile «Alma Mater», Mamoli 14, accoglie villa signorile alunni avviamento medio, ginnasio, liceo, ragioneria, computisti, chimici elettricisti. Corsi ricupero. Tel. 40-801.

ALLA Blossom aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto conseguirete il diploma di estetista massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmis 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, complementari, contabilità meccanizzata, paghe. 527

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima»: perfetta preparazione impieghi. Corsi diurni, serali stenografia (commerciale oratoria), dattilografia, complementi lingue, paghe contributi, contabilità generale e meccanizzata, segreteria d'azienda. Via Roma 254, telefono 50-354.

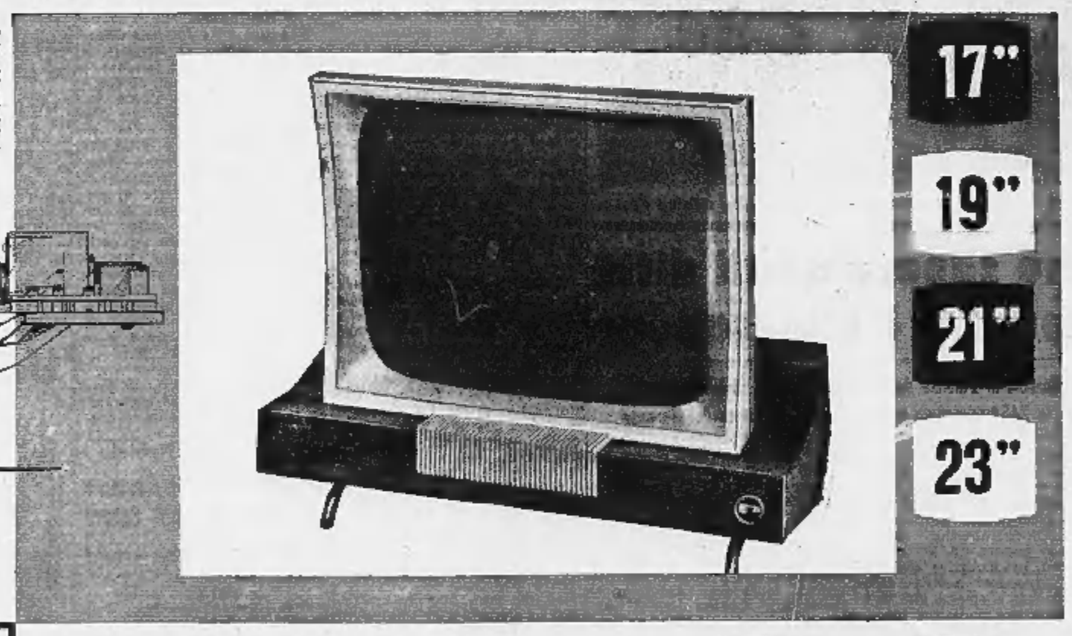
(Continua a pag. 8)

la vita del televisore aumentata del

76%

col nuovo esclusivo

"chassis freddo,,



TUTTI I TELEVISORI PHILCO SONO DOTATI DEL DISPOSITIVO PER LA RICEZIONE IN *UHF* (2° Programma)

PHILCO

NON ESISTONO SOTTOMARCHE

tre

VOLI SETTIMANALI DALL'EUROPA IN JET

COMET 4

a Rio De Janeiro Buenos Aires Santiago del

due

AEROLINEAS ARGENTINAS

ROMA: Via Veneto, 81 Tel. 470971
MILANO: C.V. Emanuele Vir. Patturi, 16 - Tel. 808929

CAFFETTIERA UNIVERSALE MOKILIA express NON SI OSSIDA NON ANNERISCE

ILSA

Una crisi assurda in un mondo che ha fame

Il male dell'agricoltura americana consiste nel produrre troppo grano

Essa è organizzata benissimo: occupa solo il 6-7 % della popolazione (cinque volte meno che in Italia), impiega molte macchine e metodi razionali - Proprio per questo motivo la produzione supera il consumo: i cereali inutili si ammucchiano nei *silos* giganteschi, con grave danno dei contadini e dello Stato

L'ing. Pier Luigi Romita, docente universitario, deputato dal padi, per ragioni di studio ha compiuto un lungo soggiorno negli Stati Uniti. Il parlamentare piemontese, figlio del non dimenticato ministro e *leader* socialista, esporrà su *La Stampa* alcune delle sue osservazioni.

Il grano costituisce, al momento attuale, il problema più grosso dell'agricoltura statunitense. Mi sono reso conto della questione avvicinandone personalmente i diretti protagonisti: il coltivatore e il rappresentante del governo federale; e per di più proprio nel Kansas, lo Stato che un tempo vantava, ed oggi lamenta, di essere il maggior produttore di grano di tutta l'Unione.

Non starò qui a cercare di indagare le cause per cui, in una economia bene ordinata, in fase di redditi crescenti, ad un certo punto un prodotto agricolo o, come in certi casi avviene, l'intera agricoltura entra in crisi, dà redditi sempre più bassi, riduce a condizioni di vita sempre più precarie il piccolo imprenditore che si dedica alla terra. Eppure non si possono incolpare fattori meteorologici; eppure i procedimenti tecnici della coltivazione sono sempre più perfezionati ed efficienti; eppure la produzione continua ad aumentare, mentre c'è gente all'interno del paese e soprattutto all'estero denutrita o addirittura affamata. Evidentemente c'è qualcosa che non va nel sistema.

Sta di fatto che c'è oggi negli Stati Uniti una crisi del grano, crisi che è contemporaneamente di sovraproduzione e di produttività: si produce cioè troppo grano e a costi ancora troppo elevati.

Per quanto riguarda la produttività, notevoli passi avanti sono stati fatti in tempi recenti, ma evidentemente non ancora in misure adeguate. Da anni è in corso, per tendenza naturale e con l'incoraggiamento del governo federale, un processo di fusione delle piccole proprietà per arrivare ad aziende di dimensioni economiche. Nella zona del Kansas, che ho visitato negli ultimi dieci anni, il numero delle proprietà, e pari superficie occupata dall'agricoltura, si è ridotto alla metà: il che significa che la metà delle famiglie coltivatrici esistenti dieci anni fa si è trasferita in città dedicandosi ad altri lavori.

Nelle aziende così ingrandite e portate a dimensioni economicamente giustificate, la meccanizzazione si è sviluppata in grande stile. Una fattoria che ho visitato nei pressi di Wichita, e che corrisponde al tipo medio della «piccola» proprietà coltivata direttamente, ha una superficie di 200 ettari circa e dispone di due trattori di diversa potenza, di una mietitrebbia, di una imballatrice di paglia e fieno, di diversi montacarichi meccanici, oltre a svariati rimorchi, falciatrici, pompe ed altri attrezzi minori con motore proprio o da collegare al trattore. La stalla è poi completamente attrezzata con mungitrici meccaniche che, attraverso una pompa e una apposita tubazione, mandano il latte direttamente in un apposito serbatoio refrigerato. Un'organizzazione che consente al proprietario di mandare avanti l'azienda solo con l'aiuto della moglie e di due figli.

Sono cifre quasi incredibili per noi: e d'altra parte assai giustificano il fatto ben noto che il carico di popolazione attiva in agricoltura è da noi percentualmente cinque o sei volte più grande che negli Stati Uniti (il 35% contro il 6-7% circa). Tutto ciò naturalmente è reso possibile anche dalla natura pianeggiante e regolare del terreno e dai particolari tipi di coltura adottati (frumento, cereali da foraggio, prati stagionali); e dal fatto che la coltivazione è, in un certo senso, estensiva, cioè condotta per fasce regolari di terreno, trascurando angoli morti e zone accidentate.

Interessante è anche il fatto che il governo federale non interviene in alcun modo in aiuto del contadino nell'acquisto delle macchine, per cui occorre far ricorso al prestito normale delle banche (ma il tasso d'interesse sul capitale è generalmente alquanto più basso che da noi); e neppure gode, il contadino, di aiuti da parte dello Stato per assicurazioni o previdenze: tutto è lasciato all'iniziativa del singolo, attraverso società private o cooperative.

Il governo federale si è preoccupato invece da tempo del pericoloso aumento della produzione del grano, fortemente in eccesso rispetto al consumo interno e che è impossibile esportare a prezzi remunerativi verso altri paesi, in gran parte colpiti dalla medesima difficoltà. Conseguenza immediata di tale sovraproduzione è una tendenza al ribasso del prezzo del grano verso limiti non più sostenibili, neppure da una agricoltura fortemente meccanizzata e progredita come quella statunitense.

La prima iniziativa è stata quella di limitare la superficie coltivata a grano. Stato per Stato e Contea per Contea, i rappresentanti locali del Ministero dell'Agricoltura ogni anno fanno il censimento della superficie a grano, e fissano il valore di tale superficie per ciascun proprietario per l'anno seguente.

Questa sola misura non è, però, rivelata insufficiente, in quanto di fronte alla impossibilità di drastiche riduzioni della superficie coltivata a grano, si è manifestato un rapido aumento della produttività, per cui la produzione totale ha continuato ad aumentare, e il prezzo a tendere al ribasso. E' intervenuta allora una seria e propria azione di sostegno del prezzo, analoga a quella che si fa da noi con gli ammassi.

Il governo federale garantisce un prezzo minimo per tutta la produzione di grano ricavata dai terreni ad esso destinati, secondo la limitazione già ricordata: il singolo contadino può conferire la propria produzione agli appositi centri di raccolta, ottenendone il prezzo minimo governativo; oppure venderlo sul mercato libero, se trova condizioni migliori. Chi coltiva a grano una superficie superiore a quella assegnatagli, deve vendere tutto sul mercato libero.

Neppure questo provvedimento, tuttavia, ha risolto il problema. Infatti il prezzo garantito dal governo federale non è sufficiente ad assicurare la prosperità dei coltivatori di frumento, particolarmente nelle zone di più bassa produttività: mentre d'altro canto il governo federale si accolla un onere notevole, poiché non gli riesce possibile vendere il grano acquistato o ne ottiene un prezzo molto basso. La soluzione quindi non soddisfa nessuno. Ed intanto le riserve federali di grano invenduto aumentano.

Chi ne trae vantaggio sono solamente alcuni costruttori, che hanno avuto la brillante idea di edificare enormi silos, nei quali il governo immagazzina il proprio grano, pagando onerosi diritti ai proprietari. Ne ho visitato uno nel Kansas (pare che sia il più grande del mondo), che può contenere circa 12 milioni di quintali di grano: un settimo circa della produzione annua italiana!

E' inevitabile che prima o poi questa situazione interna degli Stati Uniti (che è però comune anche ad altri paesi) venga proiettata sul piano internazionale, l'unica sede forse dove essa potrà trovare una soluzione. E' di questi giorni il grande piano «contro la fame» lanciato dalla Fao, ed è indispensabile che si trovi un modo di mettere d'accordo la sovraproduzione di tanti paesi con la fame di tante popolazioni.

Per ora il governo americano ha fatto qualche tentativo pilota in diverse direzioni: il più promettente sembra quello che consiste nel vendere a paesi amici il grano al prezzo internazionale, accettandone il pagamento in valuta locale e lasciando il controvalore nei singoli paesi acquirenti, per finanziare iniziative locali di imprenditori americani. Ma si preferirebbe che gli oneri sopportati globalmente dal popolo americano fossero messi al servizio di qualche iniziativa internazionale del governo (ad es. piano di aiuti ai paesi sottosviluppati), che possa avere maggiore risalto e migliori risultati nell'interesse di tutti.

Pier Luigi Romita

Il commiato dall'Italia dei sovrani di Thailandia

La visita ufficiale al Papa - Giovanni XXIII ha benedetto i reali siamesi, che seguono la religione buddista

I giovani sovrani alla partenza in aereo per Ginevra

Roma, 1 ottobre.

I sovrani di Thailandia sono stati ricevuti questa mattina in visita ufficiale da Giovanni XXIII. La bella regina indossava l'abito nero con stra scico, ed il velo che le scendeva dal capo era fermato sulle chiome da un diadema di brillanti.

Il Papa ha accolto i sovrani nella sala del tronetto trattenendoli per circa quindici minuti, poi, introdotti i personaggi al seguito, ha pronunciato in francese un breve discorso che ha concluso con l'invocazione delle «migliori grazie del l'Onnipotente» sui coniugi reali, che notoriamente appartengono alla religione buddista, e sulla tutta «la nobile nazione» di Thailandia.

Il re di Thailandia ha fatto dono a Giovanni XXIII di un servizio da scrittoio in oro cesellato. Il Papa ha ricambiato con una sua fotografia in cornice d'argento, una grande medaglia d'oro e due preziosi volumi. Alla regina Sirikit il Pontefice ha donato un mosaico raffigurante fiori, riproduzione di un antico mosaico romano custodito nei musei vaticani.

Nella prima mattinata i reali thailandesi si erano accomiatati dal Presidente della Repubblica e dalla sua consorte e nel pomeriggio hanno lasciato Roma in aereo diretti a Ginevra.

3R

5 articoli con i quali la Tre Erre Vi aiuta ad apprezzare anche l'inverno

IL PRANZO È PRONTO

E Voi siete sicuri di un ottimo risultato con questo tipo di cucina a legna e carbone

- Interno placca ed anelli in ghisa speciale finemente levigati, a radiante di massimo rendimento termico
- Vasca acqua in ottone, interamente stagnata, bordi cromati, completa di maniglia
- Forno di cottura smaltato in granito chiaro - Base nella porcellanata antiacido - Griglia in filo acciaio nichelato; il riscaldamento rapidissimo ed uniforme consente la cottura di qualsiasi vivanda
- Forno scaldavivande a ricupero di calore
- Termometro con scala a 300° applicato nella portina forno

Dimensioni: con corrimano: mm. 880x600x710

A contanti L. 37.900

A rate L. 3100 alla consegna più 20 rate mensili da L. 2000

Nuova fonovaligia stereofonica TEXAS

portatile e trasformabile in elegante mobiletto

L'corredato di giradischi tedesco Dual Stereofonico. A richiesta con amplificatore

A contanti L. 34.800

A RATE:
L. 1300 alla consegna, più 19 rate mensili da L. 2000

Servizio di cristalleria

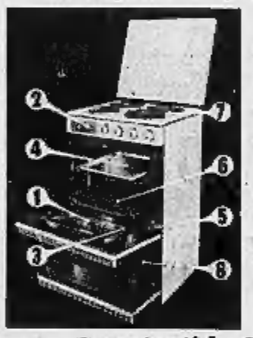
importato dalla Germania che fa brillare la vostra tavola e più piacevole il vostro pranzo

Servizio da 12 persone 44 pezzi

A contanti L. 47.900

A RATE
L. 3800 alla consegna, più 17 rate mensili da L. 2000

La **YELLOW STAR** è la migliore a questo prezzo



1) Bistecchiera
2) Cruscotto bicolore
3) Cristallo a doppia intercapedine
4) Luce al forno per consentire la perfetta visibilità
5) Cerniera della portiera a doppio scatto automatico
6) Pirometro al forno con scala di controllo temperature
7) Coppa convogliagocce estraibili in metallo inox
8) Scaldavivande

A contanti L. 44.000

A rate: L. 4500 alla consegna, più 20 rate mensili da L. 2000

NUOVO RASOIO ELETTRICO **REMINGTON** ROLL - A - MATIC

PER SOLE L. 700 alla consegna
E LIRE 1000 AL MESE

TRE ERRE

Via Montevideo, 7 - Telefono 361.873
Via Carlo Alberto, 16 - Telefono 528.854
Corso Orbassano, 47 - Telefono 584.779
Via Tripoli n. 23 - Telefono 399.745

SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51 - TELEFONO 50.505

Terminata dal P. M. la requisitoria protrattasi tre udienze

Chieste condanne da 1 a 33 anni al processo per il tragico crollo di Barletta con 58 morti

Per il progettista: 18 anni e 8 mesi - Per il costruttore: 33 anni e 7 mesi - Per il finanziatore: 31 anni e 4 mesi
Per il capo dell'ufficio tecnico comunale: 26 anni - Pene minori agli altri imputati: uno di questi è svenuto

Udite le richieste del P. M., un imputato, Antonio Barracchia, impiegato comunale di Barletta, è svenuto. Lo soccorrono la moglie (di spalle) ed una parente (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Trani, 1 ottobre.

Il pubblico ministero, dott. Giovanni Poli, ha concluso la requisitoria al processo per il tragico crollo di via Canosa, a Barletta, nel quale persero la vita 58 persone. Al termine della sua arringa, il rappresentante dell'accusa ha formulato le seguenti richieste di condanna a carico degli otto imputati

Ing. Francesco Lombardi, progettista e direttore dei lavori di costruzione del palazzo crollato: deve essere ritenuto responsabile di partecipazione a delitto colposo di crollo di edificio, con l'aggravante della previsione dell'evento, e di 58 omicidi colposi. Chiesti 6 anni e otto mesi per il primo reato e 13 anni per il secondo; complessivamente, 18 anni e 8 mesi.

Scipione Dei Carmine, costruttore dello stabile: per la partecipazione a delitto colposo di crollo di edificio con la aggravante della previsione dell'evento e violazione dei doveri della pubblica funzione: 8 anni, 11 mesi e 20 giorni; per 58 omicidi colposi, con l'aggravante della previsione dell'evento e violazione dei doveri della pubblica funzione: 18 anni; per falsità ideologica continuata in sette certificati di ultimata costruzione, con l'aggravante della violazione di doveri della pubblica funzione: 5 anni e 4 mesi; per corruzione attiva: 2 anni; per falsità ideologica continuata in due certificati di abitabilità con la aggravante della violazione dei doveri di pubblico servizio e di pubblica funzione: 5 anni e 4 mesi. Complessivamente: 33 anni, 7 mesi e 20 giorni.

Eligio Turi, finanziatore dell'opera: per partecipazione a delitto colposo di crollo di edificio, con l'aggravante di violazione di doveri di pubblica funzione: 6 anni e 8 mesi, per 58 omicidi colposi con l'aggravante di violazione di doveri di pubblica funzione: 12 anni per falsità ideologica continuata in sette certificati di ultimata costruzione, con l'aggravante di violazione dei doveri di pubblica funzione: 5 anni e 4 mesi; per corruzione attiva: 2 anni; per falsità ideologica continuata in due certificati di abitabilità con l'aggravante di violazione di doveri di pubblico servizio e di pubblica funzione: 5 anni e 4 mesi. Complessivamente: 31 anni e 4 mesi.

Ing. Nicola Cafagna, capo dell'ufficio tecnico comunale di Barletta: per partecipazione a delitto colposo di crollo di edificio con l'aggravante di violazione dei doveri di pubblica funzione propria: anni 6 e mesi 8; per 58 omicidi colposi con l'aggravante della violazione dei doveri di una pubblica funzione propria: 12 anni; per falsità ideologica continuata in sette certificati di ultimata costruzione, con l'aggravante di violazione dei doveri della propria funzione: 12 anni; per falsità ideologica continuata in sette certificati di ultimata costruzione, con l'aggravante di violazione dei doveri di pubblica funzione: 5 anni e 4 mesi; per corruzione attiva: 2 anni. Complessivamente: 26 anni.

Giuseppe Landucci, imprenditore edile: per falsità ideologica nel certificato di ultimata costruzione del 14 febbraio 1959: 4 anni; per corruzione attiva: 2 anni. Complessivamente: 6 anni.

Dottor Michele Carelli, capo dell'ufficio sanitario del comune di Barletta: per falsità ideologica continuata in due certificati di ultimata costruzione, con l'aggravante di violazione dei doveri della propria funzione: 12 anni; per falsità ideologica continuata in sette certificati di ultimata costruzione, con l'aggravante di violazione dei doveri di pubblica funzione: 8 anni e 4 mesi; per corruzione attiva: 2 anni. Complessivamente: 20 anni.

Antonio Barracchia, segretario dell'ufficio sanitario del comune di Barletta: per falsità ideologica continuata in due certificati di abitabilità, con l'aggravante della violazione dei doveri del proprio pubblico servizio di segretaria: 5 anni e 4 mesi.

Per il commerciante Giuseppe Buono, imputato di falsa testimonianza continuata: un anno e 6 mesi.

Le richieste del P. M. sono state accolte nel massimo silenzio da parte del numerosissimo pubblico che era presente nell'aula. Al termine della requisitoria, il maglio dell'imputato Turi ha urlato parole sconnesse, di cui non si è compreso il significato, mentre la moglie dell'ing. Lombardi piangeva in silenzio. L'ing. Cafagna ha abbracciato il figlio attraverso le sbarre. Subito dopo, l'imputato Barracchia è svenuto ed è stato portato fuori dai carabinieri.

La tragedia che ha portato gli otto imputati davanti ai giudici, ha le sue origini negli ultimi mesi del 1957, quando il costruttore Scipione Del Carmine, decise insieme al proprietario di una fabbrica di mattoni, Eligio Turi, di costruire un fabbricato di quattro piani su un'autorimessa in via Canosa 7, a Barletta. Il giovane ingegnere Francesco Lombardi fu incaricato del progetto e della direzione dei lavori. I muri su cui venne innalzata la sopraelevazione, potevano al massimo sopportare due piani.

Che qualcosa non funzionasse o dovesse, lo si sarebbe dovuto intuire da alcune crepe apertesi nei muri. Ma i costruttori tranquillizzarono tutti: «L'edificio — spiegarono — è stato costruito a regola d'arte. Queste crepe sono dei normali assestamenti». Quando le lesioni assunsero un aspetto preoccupante e fu chiamato d'urgenza l'ing. Lombardi era troppo tardi. Alle 8,55 del 18 settembre 1959 il palazzo crollò e 58 inquilini persero la vita sepolti dalle macerie.

r. s.

Uccide per gelosia la sposa di 19 anni dopo averla costretta a dirsi infedele

Le ha reciso la gola con un coltello da cucina - La tragedia sotto gli occhi del figlioletto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 ottobre.

Un guardiano notturno di 28 anni Giovanni Mastrofini, ha ucciso stamane, per gelosia, con una coltellata alla gola, la moglie diciannovenne Lamberta Tilatti. La tragedia si è svolta sotto gli occhi atterriti del loro figlioletto Massimo, di quattordici mesi in una piccola casetta alla periferia di Montecompatri, un paese dei Castelli Romani. L'uxoricida è stato arrestato mentre stava dirigendosi al commissariato di polizia per costituirsi.

L'unione dei due sembrava perfettamente riuscita ma qualche mese fa nella mente di Giovanni Mastrofini cominciò a insinuarsi il tarlo della gelosia.

Ieri sera si è recato normalmente al lavoro. Ma verso le 2,30 ha finto di sentirsi male e ha chiesto a un suo compagno di sostituirlo. E' corso a casa, ma la moglie dormiva tranquillamente accanto al lettino del piccolo Massimo. Nella stanza accanto dormivano i genitori Giovanni ha svegliato la moglie e le ha detto: «So che mi tradisci. Dimmi se è vero. Se mi dici la verità ti perdono».

La donna ha negato prima con calma, poi sempre più violentemente. I due hanno cominciato a litigare. Tra pianti e liti è passata quasi tutta la notte fino all'alba, quando la donna, secondo quanto ha detto il marito, ha confessato. Forse l'ha fatto per stanchezza, forse per stizza, o forse perché i sospetti dell'uomo avevano un fondamento.

La vittima, Lamberta Tilatti, di diciannove anni (Telefoto)

Erano le sei. La ragazza si è alzata ed è andata a preparare il caffè. Entrambi hanno sorseggiato la bevanda con una gelida calma. L'uomo sembrava rassegnato. Intanto, però, il bimbo continuava a piangere e la Lamberta, per calmarlo, lo ha messo nel letto matrimoniale e gli si è adagiato accanto.

Appena la donna si è assopita il marito è andato in cucina, si è munito di un grosso coltello e si è avvicinato al letto. Ha afferrato il bambino e lo ha scaraventato nel corridoio. Nella caduta il piccolo ha riportato un ematoma alla testa. Poi il Mastrofini si è accostato alla moglie e ha cominciato a colpirla, ferendola leggermente alle spalle e al torace. La donna si è difesa. E' stato a questo punto, erano le otto, che Giovanni ha afferrato la moglie per i capelli, l'ha girata verso di sé e le ha reciso con un colpo solo la carotide.

g. fr.

INDOSSATRICI - DIMOSTRATRICI

LA CUI TAGLIA ABBIA LE SEGUENTI MISURE

PETTO	cm.	82	91	103
BACINO	»	84	96	112
VITA	»	60	67	81
STATURA (misurata senza scarpe)	»	154	157	161

Sono invitate a presentarsi in uno dei negozi:

MARUS - Via Roma 343
MARUS - Via Monginevro 18
MARUS - Via Nizza 193
MARUS - Piazza Statuto 24

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì della ventura settimana dalle ore 8,30 alle ore 12,30

ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
«CASA DELLE ASTE»
TORINO - Via Sant'Ottavio, 14
Vastissimo assortimento a prezzi convenientissimi
MOBILI
ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI
OGGETTI D'ARREDAMENTO E D'ARTE
Tutti i giorni feriali con esclusione del lunedì
ASTE
ARTICOLI NUOVI
MODERNI FUNZIONALI
PER LA CASA E PER L'UFFICIO
TORINO - Via Sant'Ottavio, 14 - Ore 16
Quantitativi limitati - Materiale perizIato
ESPOSIZIONE: tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 — Informazioni: telef. 50.039 - 883.280

DIMOSTRAZIONE
ORLANE

dal 3 all'8 ottobre
una esteticienne di ORLANE presenterà
le NOVITÀ 1960
presso la PROFUMERIA **AURA**
Via Roma 72 - Tel. 50-142 - Torino

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
ÉCOLE D'INTERPRÈTES & de TRADUCTEURS
Corsi di preparazione alle carriere linguistiche
INTERPRETI TRADUTTORI RECEPTIONISTS
Impianti congressuali per interpretazione simultanea
Unica Sede in Italia: TORINO - Via C. Alberto n. 16
Palazzo Conte Calvi di Bergolo

INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA NAZIONALE
ASSUME PROPAGANDISTI LAUREATI per le ZONE di ASTI, CUNEO, ALESSANDRIA, RESIDENTI ASTI ed NOVARA. Dettagliare curriculum, età, laurea, referenze.
CASELLA 226/A - SIP - MILANO

Pecchio

ANNUNCI ECONOMICI

9 COLL. 1ST. SCUOLE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima», corsi rapidi diurni, serali francese, inglese, tedesco, spagnolo. Attestati ministeriali. Via Roma 254. 555

COLLEGIO maschile Valperga, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio Superiore, parificati interni, specializzato ricupero anni sulla base scuola, insegnamento, metodo. Serietà disciplina garantiti. Retta mild.

CONVITTO (scalone maschile Galileo, femminile sulla Castello). Splendido regime. Media ragionevole parificato, lingue, contabilità, ricupero. Lavoro «Lauro Marzorati». Telef. 81-808. 25622

INTERPRETI, traduttori tecnici, corrispondenti in lingue straniere, corsi diurni serali. Istituto Piemontese, via Bligny 5, telefono 53-114. 876

GRATUITAMENTE corsi diurni e serali per avviarsi carriera ufficio stenodattilografia, computometria, inglese, francese, contabilità (corrispondente). Istituto Giovanni Giolitti, via G. Giolitti 55, telefono 855-320. 319

ISTITUTO Maria Vittoria: 10 ottobre inizieno corsi steno-dattilo, computometria, francese. 1023

ISTITUTO Maria Vittoria: 11 ottobre inizieno corsi Pacbe, Contabilità, Commerciale.

ISTITUTO Maria Vittoria: 17 ottobre inizieno Corsi lingua inglese. Affrettare iscrizioni. 1023

LINGUE straniere, livello europeo, rapidi tenuti da insegnanti laureati stranieri, metodo facile, rapido, numerosi orari, s'impartano le lingue come se si fosse sul posto, biblioteca linguistica, sconto sociorno all'estero. Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7, telef. 527-544.

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola Internazionale accreditata; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefonare 524-853. 801

ISTITUTO Maria Vittoria: piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889-968. La Scuola che impiega! 1023

DATTILOTATRICE direttoreto specialità tazio, ondulazione aria, tinture permanenti, casi accelerati. Delmonte, via Parini 10. Telefonare 40-346. 217

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

DISEGNI meccanica edilizia prospettive geometra eseguo. Telefonare 674-776, ore pasti. AS1684

INSEGNANTE di pianoforte darebbe lezioni recandosi domicilio. Tel. 47-519. Ore 12-16. AS2010

PREVENTIVI stampaggio piccola grande serie eseguo ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4215 — Torino».

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, confortevole. Telefonare 886-287.

PRIVATA affitta persona seria stabile elegante ammobiliata. Statuto, Tel. 579-631.

AFFITTASI ammobiliata, silenziosa, indipendente, giovane impiegata stabile. Parlare Marconi. Telef. 650-081.

CERCASI camera matrimoniale ricevendo anche cucina, zona Dora, Aziaderia Martini. Telefonare 21-096. AS2366

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p

CONTABILE ventennale pratica paghe, contributi, fatture, ogni lavoro, ufficio offresi. Tel. 361-038. AS2269

DIGIANNOVENNE pratica paghe, contributi, lavori ufficio offresi. Tel. 295-168.

DIRIGENTE vendite con decennale esperienza eventualmente seria proposta presso media industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4227 — Torino».

GEOMETRA quarantenne pratica direzione cantieri stradali ed idraulici interessato uffici lavori pubblici occuperebbesi presso impresa con mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5039 — Torino». AS1039

GIOVANE ventenne diplomato patente auto occuperebbesi ovunque. Referenze. Scrivere: «Casella Pubblikam 226 Asti»

IMPORTAZIONI esportazioni capofficio 32enne, esperienza presso industrie italiane straniere, conoscenza inglese francese tedesco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5049 — Torino».

LAUREATA legge 23enne, buona cultura letteraria, dattilografia conoscenza francese inglese, tendenze artistiche offre referenze cerca occupazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2412 — Torino». AS2516

LAUREATO trentenne diplomato ragioniere perfezionato lingua documentabile esperienza settore radio televisivo e giornalistico esaminerebbe proposte per soddisfacente sistemazione settore pubblicità pubbliche relazioni presso grande azienda o serietà agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2441 — Torino». AS2580

RAGAZZO quattordicenne licenza commerciale impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1550 — Torino». AS2245

RAGIONIERA 30enne esperienza decennale conoscenza parti ricambi auto elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5027 — Torino». AS3108

RAGIONIERE militesente serio referenziato pratica decennale lavori ufficio magazzino occuperebbesi importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5235 — Torino». AS2770

RIGONIRA 25enne bella presenza uffici vasiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5167 — Torino». AS0585

TRENTENNE, patente 3 grado, pensante distinto, serio, ex fattore, cerca posto fiducia assista privato od uscisse banca, azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino». 12

TRENTENNE piemontese studi media superiore pratica trattazione affari auto continuando occuperebbesi mansioni fiduciarie esattive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2449 — Torino». AS3610

COMUNICATO DI TORRE DEL MARE

Gli Uffici di Milano sono stati trasferiti in Corso Sempione 63 - 2° piano Tel. 345-661 - 345-728

TRENTENNE pratica fatturazione contabilità industriale, occuperebbesi anche pomeriggio. Telefonare 519-193. 254

VENTICINQUENNE cambierebbe posto cassiera o altro impiego. Telefonare 56-942. AS2761

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A elementi maschili media cultura offresi lavoro organizzato. Presentarsi lunedì 3 e martedì 4 ottobre dalle 16 alle 18, via Madama Cristina 42.

ABILISSIMO commesso conferisce referenziato cercasi da importante magazzino. Telefonare 520-302. 23358

A pensionati distinti, residenti Torino, offresi possibilità realizzare buoni guadagni visitando clientela già acquisita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 438 — Torino». 397

AZIENDA a carattere nazionale assume personale maschile 21-45 anni, buona cultura, presenza, per avviamento a redditizia carriera commerciale, breve corso professionale. Elementi idonei fruiranno stipendio cointeressenza, assistenza mutualistica. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano nobile. 24

AZIENDA commerciale importante cerca ragioniere o esperta contabile con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino». AS2200

AZIENDA torinese assumerebbe signorina 24-28enne esperta contabilità generale oppure ufficio vendita. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino». AS3896

BAMBINI ambosessi cercansi realizzazione cortometraggi provino cinematografico gratuito. Ariadne Sabatini, Stati Uniti 35. AS2802

CAPO reparto stampaggio termoindurenti ricercasi da importante industria. Richiedesi notevole competenza specifica, senso comando personale. Assicurasi riservatezza ultima retribuzione. Manoscritto curriculum, pretese. «Pubblicità Stampa 2429 — Torino». AS3561

CERCASI disegnatore carpenteria anche primo impiego telefonare 353-469 ore 12-13, 18.30-19.30. AS2575

CERCASI impiegata contabile. Telefonare 260-934. AS0074

CERCASI ragazza 15enne per facili lavori ufficio. Presentarsi Corso Moncalieri 1 lunedì ore 9. AS3630

CERCASI segretaria corrispondente perfetta bilingue tedesco-italiano, pratica commerciale, steno-dattilografia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4181 — Torino». AS1501

ELETTRONICA fabbrica macchine cubili chiuche pour son département électronique ingénieurs électroniciens avec connaissances théoriques et pratiques électron, connaissance de la langue française désirée. Maxima réservatez. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5005 — Torino». AS2979

COMMESSA abile vendita elettrodomestici, possibilmente referenziata, con attitudine aiuto ufficio, cercasi. Buon stipendio purchè abile. Tel. 686-461.

DATTILOGRAFA quindicenne diplomatasi presso primo impiego volenterosa cercasi. Telefonare 80-886. AS3858

DATTILOGRAFA svelta, pratica ufficio, presenza, altra prima impiego assumesi. Castagnoli, San Maurizio 5.

ELEMENTO primordine esperto ufficio trattazione clienti et affari attivo dinamico serietà assoluta assicurasi massima discrezione inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2490 — Torino». AS2473

FILATURA dintorni Torino cerca assistenti di pettinatura, preparazione, filatura, torcitura, tintoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino».

IMPORTANTE industria ricerca: ingegneri, geometri, periti, capomastri, carpentieri, fabbricatori, disegnatori, piazzalisti, attrezzisti, idraulici, motoristi, elettricisti, disposti trasferirsi Australia, trattamento eccezionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino».

GRANDE industria torinese cerca perito industriale esperto stampaggi termoplastici per mansioni caporeparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4280 — Torino».

IMPIEGATA lavori ufficio padronanza lingua tedesca cercasi. Manoscritto ed, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino». AS3899

IMPIEGATO pratica materiali elettromeccanici cercasi. Indicare referenze, mansioni precedenti, età, pretese, condizione attuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino». AS3047

IMPORTANTE azienda commerciale cerca giovane aiuto contabile diplomato, orfano di guerra. Domanda manoscritta, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5210 — Torino». AS2758

IMPORTANTE industria meridionale cerca capoufficio progettazione attrezzature parti meccaniche ed avvolgimenti trasformatori, generatori, motori speciali almeno dieci anni esperienza ramo. Dettagliare curriculum et pretese. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 420 — Torino». 27834

IMPORTANTE industria elettromeccanica torinese cerca impiegato di prima categoria esperto costi di fabbricazione materiali, tempi. Curriculum. Pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4280 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca giovane diplomato con esperienza cantieri montaggio carpenteria metallica e impianti industriali, età non superiore 35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 437 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE Società cerca ragioniera o titolo equipollente non primo impiego, possibilmente pratica esportazioni, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4322 — Torino». AS1438

INDUSTRIA elettromeccanica zona Caselle Vica, cerca impiegato per ufficio acquisti, lunga esperienza nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino». AS1430

MAGAZZINO tessuti cerca pratica velcro stagionina fatturista comptometrista. Telefonare 42-966. AS2626

(Continua a pag. 10)

HOSTESSES! STEWARDS!

Vi piace viaggiare? Avete una bella presenza? Parlate correntemente l'inglese ed un'altra lingua?

Se avete questi requisiti, se siete in età dai 21 ai 27 anni, se siete di nazionalità italiana, se non avete difetti visivi, se possedete un grado di istruzione (media inferiore) ed una documentata esperienza professionale nel servizio di Sala Ristorante per gli Stewards, media superiore per le Hostesses, le quali inoltre debbono essere nubili) inoltrate SUBITO domanda particolareggiata, allegando fotografia all'ALITALIA (Direzione del personale, via Pilsudsky, 92)

ALITALIA

l'"ALITALIA" vi offre l'opportunità di sicuro impiego e di brillante carriera

INDUSTRIA TESSILE IMPORTANZA INTERNAZIONALE

ASSUME

Un ESPERTO VENDITE FILATI

PER MERCATO NAZIONALE

Un ESPERTO VENDITE FILATI

PER MERCATO INTERNAZIONALE

Richiedonsi spiccate attitudini professionali, ampia esperienza et conoscenza rispettivi mercati. Illimitato trattamento e possibilità di carriera per elementi veramente meritevoli. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando curriculum ed referenze a PUBBLICITA' STAMPA 418 - TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Charles è il giocatore più temuto dei bianconeri

La Lazio punta sulla difesa nell'incontro con la Juventus

Alcune novità nella squadra ospite per l'odierno incontro allo stadio comunale
I torinesi presentano la stessa formazione che ha visto ad Udine - Inizio ore 15

Superata, pur con qualche difficoltà, l'ostacolo non trascurabile dell'Udinese, la Juventus scende oggi sul suo campo contro la Lazio, una delle sei squadre battute domenica scorsa in casa. Questa sconfitta è stata una delle grosse sorprese della prima giornata data la non irresistibile forza dell'ospite Bologna ancora in rodaggio ma nulla però si sapeva delle condizioni della squadra azzurra in precarie condizioni di forma e di inquadratura. Oggi la Lazio annuncia delle novità che dovrebbero portar rimedio all'insufficienza di forma di alcuni elementi, ma purtroppo non è ancora in grado di presentare la formazione migliore. Senza dubbio è una squadra che potrà in seguito migliorare. Quando tutti gli elementi migliori saranno disponibili la squadra assumerà ben altra fisionomia e l'allenatore, come è noto, è uno degli assi del mestiere. La partita d'oggi servirà appunto a Bernardini per vagliare gli elementi a disposizione e rimediare, se possibile, all'inatteso sbandamento di domenica scorsa.

La prova d'oggi si annuncia tutt'altro che facile per la Lazio, anzi è questa una delle poche partite della giornata il cui risultato sia dato già in anticipo come sicuro. In verità la differenza è forte fra le due squadre, ma l'esperienza consiglia di non svalutare nessun avversario. Una partita iniziata male difficilmente si riesce a raddrizzare e la Juventus ha bisogno, nella difficile impresa che ha iniziato, di non commettere errori. Essa deve affrontare quest'anno uno schieramento formidabile. Almeno cinque o sei unità si presentano con titoli validi per la conquista dello scudetto, non bisogna perdere terreno, non bisogna avere momenti di indecisione o di debolezza, in forma e il morale della compagine non devono mai declinare, dal principio alla fine sempre la stessa efficienza, la stessa volontà, lo stesso ritmo.

Non è lieve il compito di Cesarini. Egli è il solo responsabile del comportamento dei suoi uomini ed è certo più difficile, per quanto possa sembrare il contrario, dirigere una squadra di assi che non una formazione di principianti. Cesarini è, come Herrera, un offensivista, e non potrebbe essere altrimenti date le caratteristiche della sua squadra. La Juventus non deve rivacchiare alla meglio ma deve vincere e d'altra parte quando di possiede un attacco forte è difficile applicare altro concetto. Ma l'attacco juventino a Udine non è stato certo il reparto migliore della squadra e qui potrebbe nascondersi il dubbio sull'efficienza complessiva della formazione.

Oggi mancherà ancora Sivori e lo sostituirà come già ad Udine, Lojodice con la maglia numero 10. Cesarini non vuole, per sostituire un elemento, sovvertire il reparto. Del resto, la posizione arretrata di Boniperti consente a Nicolè di fare spesso delle incursioni al centro occupando così saltuariamente il ruolo più adatto alle sue doti. Ma qualunque cosa avvenga c'è sempre Charles che mette tutto a posto. Appunto su Charles si concentrerà la tattica difensiva della Lazio impiegando di fronte al centravanti juventino due o tre uomini. Vista la manovra spetterà a Cesarini suggerire la variante necessaria.

c. b.

Juventus: Vavassori; Burelli, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Lojodice, Stacchini.

Lazio: Lovati; Bizzarri, Del Gratta; Carradori, Janich, Fumagalli; Mariani, Pozzan, Rozzoni, Ferrario, Mattei.

Arbitro: De Marchi di Pordenone. Inizio ore 15. Precederà una partita fra le squadre minori bianconere dei «marchini».

Le partite odierne e gli arbitri designati

SERIE A: Atalanta-Spal: Marchese; Bologna-Lanerossi: Bernetti; Catania-Lecco: Francescon; Inter-Bari: Angonese; Juventus-Lazio: De Marchi; Napoli-Torino: Neveral; Padova-Milan: Lo Bello; Roma-Udinese: Angelini; Sampdoria-Fiorentina: Rigato.

SERIE B: Alessandria - Pro Patria: Cataldo; Catanzaro-Novara: Gazzano; Como - Genoa: Genel; Foggia-Simmenthal: Felitano; Marzotto-Sambenedettese: Carminati; Palermo - Oss Mantova: Sbardella; Prato - Venezia: Circone; Reggiana - Parma: Campanati; Triestina-Brescia: Pariel; Verona - Messina: Cotugno.

Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 15.

Confermata la squalifica per il bianconero Sivori

Roma, 1 ottobre.

Nella sua riunione straordinaria, protrattasi sino al tardo pomeriggio di oggi, la Commissione di appello federale professionisti ha esaminato — lasciando immutate le decisioni prese dalla commissione giudicante della Lega nazionale — i ricorsi della Juventus e del Padova avversi rispettivamente alle squalifiche del giocatore Sivori e dell'allenatore Rocco. Per quanto riguarda la punizione inflitta al calciatore bianconero, la Caf ha riconosciuto come da parte di Sivori non vi sia stata violenza alcuna nei confronti del direttore di gara, ma ha confermato la pena secondo quanto indicato nel seguente comunicato ufficiale: «La Commissione di appello federale professionisti ha respinto il reclamo dell'Associazione Calcio Padova, confermando il divieto all'allenatore Nereo Rocco di assolvere incarichi sportivi fino al 31 ottobre del corrente anno. Ha preso in esame il reclamo della Juventus per la squalifica del giocatore Omar Sivori per violenze all'arbitro e comportamento irriguardoso verso il medesimo, ha escluso osservi le prove della violenza per il lancio del pallone, ma ha dovuto confermare la squalifica per tre giornate essendo questo il minimo di pena per gli altri fatti addebitati al giocatore medesimo».

A Bonnier il miglior tempo nelle prove del G. P. di Modena

Modena, 1 ottobre.

(m. m.) Lo svedese Joakim Bonnier, capo equipe della Porsche, è stato il più veloce nelle prove ufficiali del Gran Premio di Modena disputate oggi da sedici concorrenti. Le prove avevano anche valore di qualificazione, in quanto il campo dei partenti per la gara di domani è stato limitato a dodici. A conclusione della giornata di prove (si era iniziata stamane alle ore 9 per concludersi poco prima delle 18), sono stati esclusi dalla gara gli italiani Buzzarello e Valever (il primo aveva sfasciato la macchina uscendo di pista in curva, senza per altro riportare la minima scalfittura), il tedesco Seidel e l'inglese Darnell. L'assenza di maggior rilievo dalla gara di domani sarà quella dell'inglese Surtess, che ha inaspettatamente dichiarato *forfait* (doveva gareggiare con una delle Cooper ufficiali) e non si è presentato a Modena.

L'attaccante Danova esordirà forse oggi nel Torino

Mora incerto nella Samp che affronta la Fiorentina

Brighenti certamente in campo - I viola al completo

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 1 ottobre.

Il campionato di calcio entra nel vivo dell'interesse già alla seconda giornata con la gara fra la Sampdoria e la Fiorentina. C'è molta attesa per questa partita che vede di fronte due squadre scese nel torneo con grandi ambizioni: i toscani — è noto — puntano, e con buone possibilità, allo scudetto tricolore; i sampdoriani vorrebbero entrare nel numero delle «grandi», se non altro per ridare un po' di lustro al calcio ligure dopo il recente e grave regresso del Genoa.

La équipe blu-cerchiata è, in linea di massima, quella dello scorso anno, con in più il contrastato della «nazionale» Brighenti; la prima prova sostenuta a Torino domenica scorsa non ha molto convinto, nonostante la vittoria (1-0 sui granata), e sono sorte polemiche piuttosto vivaci specialmente sulla condizione atletica dei singoli giocatori. Monseglio ha buone attenuanti per questa ritardata preparazione, a cominciare dall'età di alcuni elementi-chiave (Ocwirk, Skoglund, Cucchiaroni e qualche altro hanno già superato la trentina); poi rimane da smaltire la fatica della tournée negli Stati Uniti d'America, un viaggio lungo, in piena estate, che non è certamente consigliato a chi intenda avere una partenza-lampo in campionato.

La Fiorentina è, invece, una squadra nuova: inedito il quadrilatero Micheli - Marchesi - Montuori-Milan, ed ha bisogno di lavorare molto per conquistare un'autorità di gioco degna delle recenti tradizioni. Cesarini è convinto d'aver già fatto molto e i risultati conseguiti in questo inizio di stagione stanno a dimostrare che effettivamente le sue opere ha già dato buoni frutti: i miglioramenti, comunque, sono possibili, anzi sperabili.

Domani non ci saranno modifiche nello schieramento dei toscani; la conferma di tutti gli uomini di domenica scorsa è giudicata logica. Nella Samp ci sarà invece il rientro di Ocwirk, ormai guarito, e viene anche assicurata la presenza di Brighenti, ritornato in piena efficienza dopo il non grave infortunio di Torino. Sarà forse assente Mora, colpito da un attacco febbrile, ed è pronto Toschi a sostituirlo. Il tempo, tornato bello (spira un leggera vento di tramontana, ma il cielo è sereno), fa prevedere per domani a Marassi il pubblico delle grandi occasioni.

g. acc.

Sampdoria: *Sattolo; Vincenzi Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Mora (Toschi), Ocwirk, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.*

Fiorentina: *Sarti; Robotti, Castelletti; Micheli, Orzan, Marchesi; Hamrin, Montuori, Da Costa, Milan, Petris.*

Arbitro: Rigato di Mestre.

L'attaccante Danova giunto a Napoli sarà forse in campo fra i granata

Anche il portiere Vieri si è unito ieri sera ai compagni - Santos ancora indeciso sulla formazione - Il Napoli presenta le squadre che ha vinto a Vicenza

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 1 ottobre.

Dopo la leggera sgambatura sostenuta stamane dai giocatori del Torino sul campo del Vomero, l'allenatore Santos si è chiuso in un gentile mutismo ed ha dichiarato che scioglierà i suoi dubbi sulla formazione soltanto nella mattinata di domani. Come lì sciolierà, non ha detto, ma sicuramente a tavolino in quanto non risulta che abbia prenotato uno dei due terreni disponibili di gioco per provare qualche atleta. Forse l'allenatore granata vuol rendersi conto delle condizioni meteorologiche.

I dubbi, comunque, riguardano solo il reparto destro dell'attacco, che potrebbe essere composto dalla coppia Danova-Cella, oppure dalla coppia Cella-Mazzero. Danova, che è in divisa militare, ha dichiarato di essere pronto a scendere in campo, di sentirsi bene, e sarebbe lieto di cominciare la stagione sin da domani. Santos però ha detto di attendere ancora una conferma in merito. Intanto, verso le ore 20, è giunto da La Spezia il portiere Vieri, che si è detto in buone condizioni fisiche. Santos non sarà quindi costretto a fare esordire il giovane Odasso fra i pali.

Per il resto, tutto tranquillo, con l'accettazione implicita da parte di Santos che lo schieramento dei granata sarà tanto prudenziale da trasformare il centromediano Lancioni in battitore libero, col conseguente arretramento di Ferrini in mediana. L'allenatore granata, comunque, spera di allineare Danova per mettere un uomo di rete in prima linea, da aggiungere a Crippa ad eventualmente a Cella. Nelle file dei Napoli nessuna novità. Il comandante Lauro in mattinata si è recato al campo a visitare i giocatori, chiedendo da tutti il maggior impegno. La squadra sarà la stessa di Vicenza, con Bodi riserva.

u. i.

Napoli: Bugatti; Greco, Schiavone; Pesio, Mialich, Girardo; Di Giacomo, Gratton, Pivatelli, Del Vecchio e Tacchi.

Torino: Vieri; Scesa, Gerbaudo; Bearzot, Lancioni, Ballarin; Danova (Cella), Cella (Mazzero), Locatelli, Ferrini, Crippa.

Arbitro: Roversi di Milano.

Un premio di 2 milioni all'ippodromo F. Tesio

(c. r.) Una «ricca» prova è al centro del programma odierna all'ippodromo «Federico Tesio», dove le corse avranno inizio alle 14,45. Nel premio d'Allevamento (L. 2.000.000, m. 1600) dovrebbero presentarsi ai nastri: Princess Pa (54½ Camici), Montalia (52 V. Panici), Justice (53½ Gabbrielli), Toulousienne (54½ Giovannale), Ghislaine (52½ Marchetti). Justice, tenuto anche conto del fatto che il terreno sarà ancora piuttosto pesante, è da preferire; delle sue avversarie la più pericolosa sembra Montalia.

Nella giornata, interessante la seconda corsa del programma, riservata ai due anni, in cui sarà ai nastri Rousseau, della razza Dormello-Olgiata; questo puledro è fratello dell'asso Ribot e la sua presenza servirà a costituire un motivo di vero interesse. Incontrerà pochi avversari, ma uno di essi, Proton, ha saputo comportarsi assai bene in Francia.

I favoriti della giornata: premio Val d'Ossola (L. 500.000, m. 2100): Clarendon-Pourquoi Non; premio Lingotto (L. 440 mila, m. 1200): Rousseau-Proton; premio Rivarolo (L. 300 mila, m. 2400): Coq au Vin-Antonio; premio Monte Rosa (L. 300.000, m. 1200): Surane-Guess; premio d'Allevamento (L. 2.000.000, m. 1600): Justice-Montalia; premio Rocciamelone (L. 300.000, m. 1900): Mason-Alpina; premio Mirabello (Lire 315.000, m. 1400): Fasano-Valère Blanche; premio Salabertano (L. 300.000, m. 1500): Ardell-Nuvolao.

Il Giro di Francia 1961 è già in corso di preparazione e prenderà il via dalla Normandia, precisamente da Rouen.

Alla tennista S. Lazzarino il titolo italiano di singolare

Bologna, 1 ottobre.

Il primo titolo dei campionati nazionali assoluti di tennis, quello del «singolare» femminile, è andato a Silvana Lazzarino, vincitrice in due set della Riedi e senz'altro la migliore giocatrice esibitasi in questi giorni.

Singolare femminile (finale): Lazzarino-Riedi 6-1, 6-4. *Doppio maschile:* Jacobini-Pirro b. Drisaldi-Tacchini 12-10, 7-5, 2-6, 1-6, 6-2; Pietrangeli-Sirola battono Maggi-Fachini 9-7, 6-2, 7-5. *Doppio misto:* Bassi-Jacobini e Lazzarino S.-Lazzarino A. 7-5, 4-5, sospesa per oscurità.

Il Casale, sul proprio campo, ha ieri battuto per 3-1 (2-0) la Novese, nella partita di Serie D, girone A.

Note di agricoltura

La produzione e i concimi

La concimazione autunnale del frumento assume molta importanza ai fini della produzione; fare economia in tale pratica significa conseguire una perdita od un minor reddito lordo da parte dell'agricoltore, poichè è risaputo che i concimi chimici danno un vantaggio almeno doppio della somma anticipata. Negli ultimi anni l'agricoltura italiana, in seguito alla riduzione nel consumo del perfosfato, ha avuto una minor produzione lorda annua del valore di circa 40 miliardi di lire.

Le spese che annualmente sostengono gli agricoltori per le concimazioni sono di circa 100 miliardi di lire, per cui una riduzione dei consumi ha ripercussioni sull'economia agricola. E' indubbio che la quantità di fertilizzanti impiegata è indice di progresso tecnico ed economico. Difatti le regioni all'avanguardia del progresso agricolo sono quelle che impiegano più materie fertilizzanti arrivando in media a 6-8 q.li di perfosfato minerale del titolo al 20 %, a 2,5-4 q.li di concime azotato ed a 2-3 q.li di fertilizzante potassico.

La crisi generale dell'agricoltura e quella particolare di alcune colture non devono essere motivo per porre limiti alle concimazioni perchè il denaro impiegato ritorna raddoppiato; attualmente l'agricoltura è orientata verso le alte produzioni unitarie da conseguire con il minor sforzo ed i minori mezzi, mezzi però diminuite la fertilità del suolo. Le analisi di terreni eseguite a decine di migliaia nelle regioni italiane, hanno dimostrato che tutti hanno bisogno di fosforo, di azoto e di potassio in quantità variabile secondo le colture.

Ecco quindi la necessità di provvedere per la imminente campagna granaria a somministrare ai terreni giuste quantità di fertilizzanti, tenendo conto della natura dei terreni, della fertilità naturale o intrinseca e delle colture che precedono il grano; comunque le quantità succitate possono servire di orientamento.

Nell'acquisto dei fertilizzanti è da segnalare che di recente il Comitato Interministeriale dei prezzi ha ritoccato e ribassato i prezzi dei concimi nella seguente misura: perfosfato minerale lire due per ogni unità di anidride fosforica, corrispondente a circa lire 36 il quintale; solfato ammonico L. 280 il q.le; nitrato ammonico L. 210 il q.le; nitrato di calcio L. 150 il q.le; per i concimi complessi vi sono riduzioni variabili da L. 500 a 600 il q.le, secondo gli elementi fertilizzanti componenti.

Carlo Rava

Mercati delle uve

Torino — Ai Mercati Generali si è aperto stamane il mercato delle uva da vino. E' stato un'inizio in sordina, come sempre avviene ogni anno. Il grosso degli arrivi si avrà fra una decina di giorni quando la vendemmia sarà in fase avanzata. Ieri sono arrivati in totale 322 quintali di uva, re barbera e uvaggio misto. Le provenienze: Moncalvo, Casteggio, Pavia. I prezzi si sono aggirati dalle 33 alle 35 lire al chilo, sia per la barbera che per l'uvaggio misto, con punte fino a 40 lire per una partita di 50 quintali di barbera proveniente da Moncalvo. Scarsi fra gli acquirenti i cittadini. L'usanza di fare il vino in casa sta scomparendo in città; affluiscono a questo mercato soprattutto i contadini delle zone limitrofe di Torino i quali non hanno viti nei loro poderi.

Cuneo — Media ponderata progressiva delle uve vendute in tutta la provincia: Mg. 625.879. Prezzi medi: barbera L. 651,62 al mg.; dolcetto L. 657,13 al mg.; moscato L. 784,47 al mg.; nebbiolo L. 449,03 al mg.

Meadovi — Dolcetto L. 550-700 al mg.; nebbiolo L. 350-550 al mg.

Carrù — Dolcetto delle Langhe L. 580-680 al mg.; dolcetto comune L. 560-660 al mg.

Alba — La vendita dell'uva ha avuto un inizio fiacco a causa del tempo avverso, che ha reso faticosa e ritardata la vendemmia, con conseguente deprezzamento di parte del prodotto. Dolcetto, mg. 30.000 al prezzo di lire 600-650 al mg.; barbera: mg. 9000 al prezzo di lire 500-670 al mg.

Barolo — Dolcetto: mg. 11.754 al prezzo medio ponderato di lire 704 al mg.

Diano d'Alba — Dolcetto: mg. 51.230 al prezzo medio ponderato di lire 690 al mg.

Monforte d'Alba — Dolcetto: mg. 37.225 al prezzo medio ponderato di lire 671 al mg.

Asti — Barbera mg. 6000 a lire 510 al mg.

Bubbio — Moscato mg. 6402 a lire 780 al mg.

Canelli — Moscato mg. 10.000 a lire 764,28 al mg.

Nizza Mont. — Moscato mg. 4726 a lire 836,71 al mg.

Casale Mont. — Uvaggio misto da L. 370 a L. 400 al mg.

Fumare — Uvaggio misto: da L. 300 a L. 380 al mg.

Acqui — Dolcetto: mg. 23.560 al prezzo medio di L. 497,73 al mg.; moscato: mg. 296 al prezzo medio di L. 648,65 al mg.; barbera: mg. 302 al prezzo medio di L. 550 al mg.

S. Stefano Belbo — Moscato: venduto al prezzo medio di L. 780 al mg.; dolcetto al prezzo medio di L. 635,05 al mg.

Ovada — Dolcetti: da L. 490 a L. 620 al mg.; barbera da L. 480 a L. 500 al mg.

Gavi Ligure — Uva bianca Cortese L. 410-470 al mg.

Mantovano — Uvaggi misti lire 280-330 al mg.

Capriate d'Orba — Uvaggi misti L. 300-340 al mg.; uva bianca Cortese L. 360-380 al mg.; barbera L. 360-390 al mg.

Novi Ligure — Uva da tavola uva Regina L. 700-900 al mg.; uva Cortese L. 500-650 al mg.; uva comune L. 450-500 al mg.

Vini — Asti: vendemmia incominciata ovunque, con buoni risultati: barbera 12-12,5 gr. 5450-6450; id. sup. 12,5-13,5 gr 6950-8400; grignolino extra 10.650-12.000; moscato dolce 7200-7950; id. secca sup. 5200-7200; nebbiolo 12-13.000; barolo classico prod. 1958 di 14 gr. 22-24.000; barbaresco prod. 1958 di 13 gr 20-22.000; bonarda d'Asti 4200-4900; brachetto 3100-10.450; malvasia rossa 3100-3250; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr 4300-1950; cortese bianco secco 10-11 gr 3650-8750; moscato d'Asti 9450-10.400; Asti spumante 360-400 il bottiglia.

Un premio di 2 milioni all'ippodromo F. Tesio

(c. r.) Una «ricca» prova è al centro del programma odierna all'ippodromo «Federico Tesio», dove le corse avranno inizio alle 14,45. Nel premio d'Allevamento (L. 2.000.000, m. 1600) dovrebbero presentarsi ai nastri: Princess Pa (54½ Camici), Montalia (52 V. Panici), Justice (53½ Gabbrielli), Toulousienne (54½ Giovannale), Ghislaine (52½ Marchetti). Justice, tenuto anche conto del fatto che il terreno sarà ancora piuttosto pesante, è da preferire; delle sue avversarie la più pericolosa sembra Montalia.

Nella giornata, interessante la seconda corsa del programma, riservata ai due anni, in cui sarà ai nastri Rousseau, della razza Dormello-Olgiata; questo puledro è fratello dell'asse Ribot e la sua presenza servirà a costituire un motivo di vero interesse. Incontrerà pochi avversari, ma uno di essi, Proton, ha saputo comportarsi assai bene in Francia.

I favoriti della giornata: premio Val d'Ossola (L. 500.000, m. 2100): Clarendon-Pourquoi Non; premio Lingotto (L. 440 mila, m. 1200): Rousseau-Proton; premio Rivarolo (L. 300 mila, m. 2400): Coq au Vin-Antonio; premio Monte Rosa (L. 300.000, m. 1200): Surane-Guess; premio d'Allevamento (L. 2.000.000, m. 1600): Justice-Montalia; premio Rocciamelone (L. 300.000, m. 1900): Mason-Alpina; premio Mirabello (Lire 315.000, m. 1400): Fasano-Valère Blanche; premio Salabertano (L. 300.000, m. 1500): Ardell-Nuvolao.

Il Giro di Francia 1961 è già in corso di preparazione e prenderà il via dalla Normandia, precisamente da Rouen.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 1 ottobre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,10; dollaro canadese 632,50; franco svizzero 144,04; corona danese 89,85; corona norveg. 86,625; corona sved. 119,90; fiorino olandese 164,25; franco belga 12,09; franco francese 125,40; lira sterlina 1743; marco tedesco 148,74; scellino austriaco 23,92; peseta spagnola 10,20; scudo portoghese 21,56; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,20; rublo (Urss) 9,50; sterlina egiziana 1270 p. t.; dinaro jugoslavo 0,45; dracma greca 20; lira turca 46,90; sterlina australiana 1385.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 1 ottobre.

Le contrattazioni private del sabato a Borsa chiusa hanno ripetuto inizialmente anche stamane le caratteristiche di prudenza dei giorni scorsi attraverso limitati affari, ristretti alle tre voci primarie. Per contro nella tarda mattinata — esaurite le offerte — il denaro rimborava gradatamente dando agli scambi una intonazione nettamente sostenuta.

Di conseguenza nelle ultime battute venivano segnati i massimi, con consistenti miglioríe per le voci oggetto di scambio lasciando trapelare prospettive più ottimistiche per la ripresa dell'attività.

Ecco alcune quotazioni rilevate: Fiat 3290-3310; Montecatini 4670-4710; Edison 7680-7760; Viscosa 8600-8750; Finalder 1610-1630; Centrale 24.500-24.600.

La settimana in Borsa

L'attenzione del mondo finanziario internazionale è stata in questi giorni quasi interamente puntata a Wall Street. E' inutile nascondercelo: la struttura economico-finanziaria degli Stati Uniti condiziona fortemente quella degli altri paesi, sia pure in minor misura che nel passato. La borsa di New York dopo ulteriori perdite ha reagionato vivacemente in chiusura di settimana. Così la prospettive non sono più così nere come nei giorni scorsi. A Londra e nelle altre piazze europee non si è ancora sentito il beneficio di questa prima ondata di assestamento. Mercati perciò incerti con tendenza cedente. In recupero anche i valori aurliferi che l'altra settimana avevano cospicuo marciato contro corrente.

Da noi, settimana di attesa e di assestamento. Rintuzzato facilmente un tentativo di forzare la quota al ribasso lunedì, si è passati a seduta alternativamente positive e negative che nulla hanno praticamente mutato dai prezzi di chiusura di fine settimana. Modeste parecchie vendite di alleggerimento ed alcune di cassetta, alleviate queste ultime dagli alti prezzi rispetto a pochi mesi or sono.

Per contro evidente il ritorno di numerosi risparmiatori e speculatori, attratti in parte dalle voci di numerose nuove iniziative societarie concernenti anche alcune grandi e popolari aziende. Probabilmente si tratta o si anticipa troppo ed effettivamente diversi mesi prima che i progetti si trasformino in realtà.

Irregolari ma tenaci gli acquisti dall'estero. Sono in formazione nuovi investimenti «trusts» europei ed aumentano le richieste di quotazione dei nostri principali valori sulle altre piazze del Mec. E' di questi giorni la notizia che alla Borsa di Montreal si ha l'intenzione di aggiungere al listino ufficiale anche i principali valori europei, non esclusi gli italiani. La relazione Taviani ha messo a nudo l'imponente apporto dei capitali stranieri alla nostra economia ed alle nostre Borse a conferma di quanto già ripetutamente osservato.

Continua intanto il travaglio per cercare una base di assestamento e di consolidamento della quota. La crisi questa volta è stata molto più importante delle precedenti, ma è da notarsi che anche i guadagni erano stati eccezionali. Mercoledì vi sarà una nuova liquidazione del contante e può darsi che altre partite speculative marginali debbano essere realizzate. Una ulteriore discesa di prezzi provocherà, però, con ogni probabilità un nuovo afflusso di compratori. Per quasi pochi che giurano su di una inversione di tendenza domandiamo il responso ai discendenti degli oracoli e sibille di un tempo.

Per la cronaca, assai fermo il contegno della Montecatini, mentre stante l'imminente aumento di capitale che avrà luogo il 10 ottobre. Il diritto d'opzione, infatti, è quasi sempre in parità con il titolo, ed i diritti offerti in vendita sono una modestissima frazione del totale. Significativo il comportamento di valori come Unes, Sme ed altri elettrici, mentre continua la debolezza dei titoli a mercato più ristretto, ed in particolar modo i Tessili e gli immobiliari. Sempre assai bene tenute le Generali. Comperate da mani forti le Italgas.

Anche per i titoli non quotati tono più dimesso e rettifica di molte esagerazioni della passate settimane. L'unica seduta settimanale per la trattazione ufficiosa è stata spostata dai martedì ai venerdì pomeriggio.

La congiuntura è tuttora favorevole e così pure la liquidità monetaria. Andamento contrastante nel comparto del reddito fisso. I Buoni del Tesoro conservano un tono riflessivo e lasciano intravvedere qualche prossima nuova iniziativa. Le altre obbligazioni, dopo una settimana debole e con pochi affari, riprendono improvvisamente venerdì. Probabilmente si tratta dell'effetto della numerosa scadenza di cedole il 1° ottobre e relativo reimpiego del denaro. Offerte e con scarso mercato le ultime emissioni. Assai forte la lira, malgrado la stagione turistica sia sul finire. Stabile l'oro.

r. c.

Le partite odierne e gli arbitri designati

SERIE A: Atalanta-Spal: Marchese; Bologna-Lanerossi: Bernetti; Catania-Lecco: Francescon; Inter-Bari: Angonese; Juventus-Lazio: De Marchi; Napoli-Torino: Neveral; Padova-Milan: Lo Bello; Roma-Udinese: Angelini; Sampdoria-Fiorentina: Rigato.

SERIE B: Alessandria - Pro Patria: Cataldo; Catanzaro-Novara: Gazzano; Como - Genoa: Genel; Foggia-Simmenthal: Felitano; Marzotto-Sambenedettese: Carminati; Palermo - Oss Mantova: Sbardella; Prato - Venezia: Circone; Reggiana - Parma: Campanati; Triestina-Brescia: Pariel; Verona - Messina: Cotugno.

Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 15.

Defilippis tra i favoriti nell'odierna Parigi-Tours

Anche Van Looy, Anquetil, Baldini e Nencini in gara

Parigi, 1 ottobre.

(m. b.) - La Parigi-Tours «classica» autunnale dei ciclisti francese, partirà domani mattina dal Parco dei Principi a ranghi completi. Nessuna defezione degna di rilievo è stata infatti registrata oggi alle operazioni di punzonatura, svoltesi, come vuole la consuetudine, nel cortile del giornale «L'Equipe». Al completo, dunque, anche le squadre italiane Carpano ed Ignis, le quali avranno in Defilippis e Baldini due capaline in ottime condizioni di forma. Fra i favoriti della vigilia il belga Rik Van Looy è al primo posto, seguito da Baldini, Defilippis, Darrigade, Anquetil, Graczyk, Stablinski e da qualche «outsider».

Il nome di Nencini è pronunciato con molte riserve; il vincitore del Tour è giunto a Parigi stamane un po' raffreddato e non è perciò nelle migliori condizioni.

Balma Mion vince la S. Pellegrino con 11' di vantaggio su Zancanaro

S. Pellegrino, T., 2 ottobre.

Si è risolta in famiglia, fra piemontesi, la finale a tappe della «San Pellegrino». Non è stata, però, una risoluzione pacifica, in quanto i due protagonisti — l'alessandrino Giorgio Zancanaro ed il torinese Franco Balma Mion — si sono dati battaglia fra di loro ed il più scaltro, come spesso accade, ha avuto la meglio sul più generoso.

La decisione si è avuta proprio negli ultimi chilometri. Il gruppo di undici corridori procedeva verso il vicino traguardo di San Pellegrino Terme guidato da Zancanaro, che si disponeva a coronare la sua fatica con pieno successo, in quanto Adorni, il capo della classifica, dal quale era diviso da soli 29 secondi, era ormai staccato di quasi tre minuti. A tre chilometri dal traguardo finale, dunque, scattava il lombardo Poriori, che si trascinava Santini, Mele, Tonoli e Balma Mion, per undici secondi, riuscivano così a conquistare il primato in classifica generale. Secondo terminava appunto Zancanaro.

L'ultima tappa, la Brescia-San Pellegrino, di 186 chilometri, è stata vinta dal lombardo Santini, che il prossimo anno sarà professionista nelle file della «Philco».

Paroso incidente alla Fiat-Abarth mentre batte un primato mondiale

Monza, 1 ottobre.

Un drammatico incidente, che per poco non è costato la vita al pilota Umberto Maglioli, ha costretto questa notte la Fiat-Abarth ad interrompere la corsa iniziata tre giorni fa sulla pista di alta velocità dell'Autodromo di Monza verso la conquista di tre primati mondiali assoluti, detenuti dalla Ford, corsa che stava per concludersi, nonostante le avverse condizioni atmosferiche con il più clamoroso dei successi. E' stato proprio il cattivo tempo a provocare l'incidente, avvenuto verso le 3,30.

Da circa un quarto d'ora la zona dell'Autodromo era stata infatti investita da un violento nubifragio. Le fortissime raffiche di pioggia, che flagellavano la pista, e il vento, che soffiava alla velocità di circa 80 chilometri orari, avevano costretto Maglioli, al volante in quel momento, a vere e proprie acrobazie per tenere la macchina in pista. Ad un certo momento, proprio quando il velocissimo bolide stava per imboccare la curva sopraelevata nord, una raffica di vento più forte delle altre ha investito la macchina di fianco e l'ha mandata a sbattere contro il terrapieno, facendola quindi ribaltare sulla pista, dove ha carambolato più volte prima di arrestarsi.

Il pilota uscito miracolosamente incolume dall'incidente, ha rimesso sulle ruote la carcassa semi-sfasciata, e poichè in quel momento era già stato coperto un numero di chilometri sufficiente a battere i primato dei tre record mondiali, quello delle 72 ore, Maglioli, sotto la pioggia scrosciante ed ancora scosso dallo choc, si è imbarcato alla fatica di spingere la macchina fracassata per oltre tre chilometri. Alle 3,45 pilota e macchina potevano così tagliare il traguardo e stabilire il nuovo record mondiale, con chilometri 13.441,498, alla media di chilometri 186,587 (primato precedente Ford 5000 cc. con chilometri 13.241,320 media chilometri 182,156).

pozzi

MANIFATTURA CERAMICA POZZI S.p.A.
Capitale Sociale L. 3 miliardi interamente versati
Sede Sociale in MILANO - Via Visconti di Modrone 15

La MANIFATTURA CERAMICA POZZI nel quadro dello sviluppo del Settore Elettrodomestici cerca:

1 Capo Ufficio Produzione e Programmazione

Requisiti richiesti: licenza scuola media superiore, esperienza analisi tempi, carico macchine, controllo avanzamenti, programmi acquisto.

Venditori con esperienza completa nel Settore Elettrodomestici

Indicare la preferenza per la zona in cui svolgere la propria attività.

Assistenti tecnici

Si richiede esperienza almeno biennale nel ramo.

Si prega di precisare: età, posti occupati, referenze, pretese. Si assicura la massima discrezione. Indirizzare personalmente al Direttore del Personale: Manifattura Ceramica POZZI S.p.A. - Via Visconti di Modrone, 15 - MILANO

CASA DI CURA ATHENA SANREMO
Via Privata Scoglio, 3
telef. 82-466 - 82-469
Il migliore soggiorno per
ACCERTAMENTI CLINICI - CONVALESCENZA - RIPOSO
APERTA A TUTTI I MEDICI
MEDICINA INTERNA - CHIRURGIA GENERALE
TERAPIA FISICA - COBALTOTERAPIA
A. P. 288 D. S. 30-6-1960

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 852-265 - PORTA NUOVA
Feriali 9-12 - Festivi e dom. 9-12
BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo
CHIVASSO: il mercoledì, Albergo Cavour
FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno
ASTI: il mercoledì, Stella mod. a Alfieri 191
CHIERI: dalle ore 8 alle 12
NOVARA: il giovedì, Albergo Italia
VERCELLI: il venerdì, Albergo Nazionale
SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa
(ACSO N. 27-1-60-864)

Finalmente l'inglese e il francese alla portata di tutti... in poco tempo

Il tempo vola, ma il Metodo Natura è anche più veloce. Recuperate le occasioni perdute: imparate inglese e francese a tempo di record! Perché aspettare ancora?

Il successo a portata di mano

Di solito, chi lavora si attende dei rapidi risultati. Ma studiando col Metodo Natura sono i risultati che attendono voi!

Il Metodo Natura è fondato sulle esperienze pratiche della vita quotidiana. Da secoli si dice che «le lingue sono difficili» e che «bisogna averci disposizione», perché da secoli si studiano a tavolino, con grammatica e dizionario, senza connessi con la vita reale di tutti i giorni. Eppure, i fanciulli di tutto il mondo imparano la lingua materna prima ancora di saper tenere in mano il coltello e la forchetta. La assimilano senza libri e senza fatica, secondo un procedimento naturale. Che cosa ci impedisce di apprendere altre lingue con lo stesso metodo?

Un metodo naturale

Il Metodo Natura rivoluziona lo studio delle lingue perché lo riporta al metodo naturale. Non più grammatiche e dizionari, non più «regole» e vocaboli imparati a memoria, non più la tortura dei «verbi irregolari»! Il Metodo Natura in soli 3 mesi vi mette già in grado di parlare inglese o francese, sia pure moderatamente. In 15 mesi fa del l'inglese o del francese la vostra seconda lingua materna!

Il Metodo Natura è a vostra disposizione nei giorni e nelle ore che vi fanno più comodo, nella quiete della vostra casa oppure (come è successo a un nostro allievo) nella mezz'ora quotidiana che si perde in tram o in autobus per andare all'ufficio.

E' una ginnastica mentale che si affascina sin dal primo giorno, che diventerà il vostro passatempo preferito ai pari deg

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

INDUSTRIA maglierie esterna cerca maestra reparto confezioni e contabile esperto affidare mansioni direttive massaima. cust: lavorazioni ple. Presentarsi: Gatti, corso Ricardi 13. A82606

INDUSTRIA piemontese rinomanza internazionale assume subito per settore termoelettrico neo laureato ingegneria elettrotecnica. Inviare curriculum, referenze ed relazioni esami a: « Pubblicità Stampa 417 — Torino ». A82270

INDUSTRIA serramenti metallici cerca giovane ingegnere per ufficio tecnico Scrivere: « Pubblicità Stampa 4252 — Torino ». A82270

PERITO industriale elettromeccanico pratica decennale progettazione impianti industriali e civili, bassa alta tensione, quadri distribuzione energia, linee sistemi blindo-sbarre, assume grande industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4307 — Torino ». A82130

PROGETTISTI meccanici provetti, età massima anni 45, cerca importante industria costruzioni meccaniche che offre massima sicurezza di posto e buone condizioni economiche. Inviare completo curriculum vitae, pretese, stato di famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4164 — Torino ». A82473

PROPRIETARIA azienda decennale elettromeccanica cerca persona fiducia con capitale. Capacità direttive sostituire titolare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3010 — Torino ». A83269

SIGNORINA volonterosa presenza dinamica esperta telefono scritturazioni ufficio cerca società. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 2406 — Torino ». A82473

SOCIETA' importanza nazionale cerca impiegato assoluta fiducia quale responsabile magazzino Torino. Richiesti seguenti requisiti: moralità onestà documentabili, istruzione media, sana robusta costituzione fisica, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8001 — Torino ». A82972

TRAU S.p.A. ricerca giovani diplomati ed equipollenti con esperienza almeno biennale vendite contatti clientela da avviare a carriera commerciale. Telefonare 538-135. 2336

UNIVERSITARI, impiegati, dedicandovi almeno 4 ore pomeridiane con attività esterna esattiva produttiva, di semplice realizzazione, guadagno assicurato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano nobile. 24

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE falegname 20enne offresi. Telefonare 693-772. A82271

AUTISTA patente D.E. Pubblica con passaporto praticissimo città referenziato. Offresi telefonare 270-784. A83449

AUTISTA 3ª nafta con passaporto offresi, Telef. 40-042. A83631

AUTISTA 28enne patente E offresi, Telefonare 664-262. A83588

COMMESSA veniente, licenza commerciale, presenza, offresi. Telef. 857-016.

DONIUGI piemontesi trentenni offronsi per portineria o pulizia scale Balansino, via Gaidano 166, Torino. A85115

DIPLOMATTENNE bella presenza offresi apprendista commesso. Telefono 388-542 ore pasti. A82856

INFERMIERA diplomata lunga pratica ospedaliera pratica macchina da scrivere, occuperebbesi come infermiera di fabbrica, oppure istituto ambulatoriale; anche fuori Torino. Telef. 584-583.

MOTORISTA meccanico completo offresi telefonare 676-601. A82655

SIGNORINA bella presenza occuperebbesi studio negozio lavori casalinghi 8-12 16-18. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2410 — Torino ».

SIGNORINA, buona conoscenza tedesco, occuperebbesi bambini pomeriggio. Telefonare 70-541 dalle 8 alle 14. A81928

TECNICO radio tv volonteroso offresi qualsiasi montaggio ed riparazione. Telef. 884-637. A82276

VENTIDUENNE ex sergente, patente 3ª 3ª offresi subito. Telefonare 386-055.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE falegname aiutante appendista serio cercasi. Manzelli, Via Pinelli 39.

ABILE referenziata tuttofare cerca piccola famiglia. Telefonare 27-15-01.

ABILISSIME lavoranti aiutanti famiglia apprendiste urgono. Anna Maria Bressi, corso Re Umberto 46 bis. A82282

ACQUISTATORE stampista meccanico anche pensionato e apprendista cercasi. Telefonare 393-744. A83255

ACQUISTATORI altamente qualificati in stampi tranciatura imbutitura lamiera ricercasi da importante industria. Manoscrivere curriculum pretese, assicurasi ottimo trattamento: «Pubblicità Stampa 2422 — Torino ». A83550

ACQUISTATORI meccanici provetti cercasi. Graziadio & C., via Tripoli 185.

ACQUISTATORI tornitori trapanatori alesatori cercansi. Largo Brescia 51.

AIUTANTI specializzati carta cercansi, presentarsi Pierolini, Sarchi 48.

APPRENDISTA tornitore non primo impiego cercasi. Età anni 16-18. Preciare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5208 — Torino ». A82718

APPRENDISTA verniciatore spruzzo preferibilmente età intorno cercasi. Telefonare 284-227. A82603

APPRENDISTE 14-16enni pelletteria assume. FAP, via G. Bove 5. A82642

ASTORI assume provetta cammessa disegni. Piazza Castello 9, orario 9-10, 18-19. A82586

ASSUMIAMO subito cameriere macchinisti, stiratrici, apprendiste. Lavatelli, via Leini 40 2. A82589

AUTISTA fattorino pratico pulizia uffici casa preferibile ex-domestico lunga esperienza guida vetture, perfetta conoscenza città, assumerebbe subito ditta privata, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità stampa 8054 — Torino ».

BISCOTTIFICIO cerca pasticciere disposto trasferirsi Piacerolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 429 — Torino ».

BOUTIQUE cerca lavoranta interna e esterna, per signora, Telef. 519-782.

CALZOLAIO cerca ditta via Belfiore 6/c, Torino. A82721

CAMICERIA uomo cerca apprendiste macchiniste pigiamiste e camiciaie finite. Telefonare 535-340. A83138

CARPENTERIA meccanica cerca seriamente intenzionati apprendisti e giovani operai qualificati desiderosi intraprendere specializzazione e carriera. Tel. 290-217

CARPENTIERE ferro, cercasi ore libere Telefonare 558-494. A83094

CARPENTIERI ferro specializzati, buona retribuzione assumonsi, presentarsi Carpenmetal, via Leonardo Fea 55. A83647

CARROZZERIA cerca provetti montatori finizione. Ottime retribuzioni. Telefonare 360-594. A83452

CERCANSI apprendisti ed apprendiste orefici, volgansi serie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4298 — Torino ».

CERCANSI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico-ornamentale con totalità. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Rosinie 54, Roma. 27886

CERCANSI per Torino muratori finitissimi stipendio massimo. Telef. 822-068.

CERCANSI tre donne propagandiste dispensi, visitare famiglie private. Telefonare 275-242 ore 10-12. A82635

CERCANSI 2 abilissime commesse alimentari anche con vitto alloggio. Bonino, Barbaroux 10. A82100

CERCASI abili falegnami serramentisti Rivolgersi: Passetto, v. Carlo Capelli 57.

CERCASI abilissima lavorante carta, corso Vittorio 78, telefono 524-097. A82906

CERCASI argentatore meccanico pratico stampi materie plastiche. Telef. 556-550.

CERCASI grande commessa salumeria zona 15-18. Telefonare 292-424. A82771

CERCASI Rubinetto Roma 256. A83126

CERCASI alesatrice 1ª categoria, ottima retribuzione. Tel. 772-721, 753-586

CERCASI apprendista, abitante carin. Telefonare 587-693. A82855

CERCASI apprendista commesso ingrossodroghiere, 3ª commerciale. Via San Massimo 20, telefonare 818-709. A83618

CERCASI apprendista pasticciere 14-15enne. Presentarsi Pasticceria Brizio, Barbaroux 10. A83441

CERCASI coniugi cuoco domestico referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino ». A83448

CERCASI da seria impresa operai elettricisti, pratici impianti industriali. scrivere «Pubblicità Stampa 4334 — Torino ». A82232

CERCASI donna anche mezza età pratica bambino telefonare 40-823 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8023 — Torino ».

CERCASI donna tuttofare ottimo trattamento, referenze. Telefonare 527-770.

CERCASI fatturino diciottenne pratico motofurgone « Ape ». Scrivere: « Pubblicità Stampa 4348 — Torino ».

CERCASI giovane cammessa per panetteria. Fontani, via Madama Cristina 106

CERCASI giovane operaio autista patente II nafta fisico robusto carico scarico consegna merci azienda cartaria. Presentarsi Bertone, piazza Repubblica 9.

CERCASI laboratorio disposto confezionare 50 impermeabili maschi. Woizes, via Massena 83, Torino. A82048

CERCASI macchinista 1Z confezionista abilissime. Maglificio Mary. Tel. 521-732

CERCASI meccanico oltre 25 anni responsabilmente pratico motori a due tempi Presentarsi ore ufficio, escluso sabato, l'onorevole via Saluzzo 43. A81141

CERCASI operaio e apprendista elettricista civile. Telefonare 733-948. A83521

CERCASI operaio provetto fonditore in alluminio per fusioni in terra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4261 — Torino ».

CERCASI provetta stiratrice apprendista cameriera. Giulio Sarzio 30. A82745

CERCASI pulitore provetto, tel. 273-620.

CERCASI ragazza 25-30enne amante bambini piccolo aiuto casalingo, unun trattamento Marino. Via 6. Secondo 88. Telefonare 585-855. A82010

CERCASI ragazza 18-16enne per magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5225 — Torino ». A82766

CERCASI ragazzo 15-16enne fattorino. Presentarsi UEMB, Moretta 1, Finetti ore 9. A82030

CERCASI ragazzo 15-16enne apprendista commesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2442 — Torino ». A83582

CERCASI tubista impianti termici. Telefonare lunedì 31-308. A82226

CERCASI tubista carpentiere per lavori esterni. Telefonare 253-469 ore 12-13, 18.30-19.30. A82575

CERCASI tuttofare ottimo trattamento. Telefonare 533-611. A83703

CERCASI tuttofare fisso oppure dalle 7 alle 21, ottimo stipendio. Tel. 283-769.

CERCASI tuttofare robusto amante bambini ore 14.30-19.30 zona Valsalice. Telefonare 651-242. A82723

CERCASI tuttofare fisso uomo-donna per ici a servizio Pensione. Telef. 518-679.

CERCO apprendista maglieria brava razionale. Telefonare 754-301. A83574

CERCO decoratore lappezziere provetto e giovane apprendista. Telefonare 390-491.

CERCHIAMO abilista manovale 615 altro manovale solo elementi volonterosi seri. Presentarsi Fuberi, Regio Parco 94

CERCO falegname provetto. Presentarsi corso Belgio 108 A83891

CERCO infermiera per assistenza compagnia anziana signora anziana salme preraria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2416 — Torino ». A83601

CERCO mezza giornata piscina stadio giovane fidata custodia bambini 3-5 anni leggeri lavori. Telefon. mattino 391-569.

CERCO ragazza o ragazzo per commissioni drogheria, telefonare lunedì 583-512

CIOCCOLATO. Abile modellatore a mano esperto. Via Nicola Fabrizi 70

COMIS sala 17-18enne cerca ristorante, Via Arsenale 34. A82629

CONIUGI bambina cinquenne, più casalinga, cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 390-569. A83962

CONIUGI cercano tuttofare fissa, referenze controllabili. Telefonare 693-293.

CONIUGI soli signorili cercano cameriera fidata fissa, presenza, referenze, recenti controllabili, media età, praticissima cucina, esclusi lavori pesanti. Tel. 96-371.

CUOCA a giornata o fissa cerca famiglia industriale. Preciare posti occupati pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2418 — Torino ». A82571

CUOCA fissa, abile, referenziata cercasi dal 15 ottobre per famiglia signorile residente Torino. Tel. 781-961 ore 8-12

DITTA decorazioni cerca operai ragazzi Telefonare 382-686. A83965

DONNA giovane referenziata pratica cucina cercasi fissa o giornata. Presentarsi portineria corso Duca Abruzzi 65, telefonare 551-210. A83277

ELETTRICISTI cerca società locinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4224 — Torino ». A81675

ELETTROMECCANICA Borgata Monterosa cerca appendisti quindicenni licenza avviamento professionale. Telef. 279-001.

ELETTROMECCANICI giovani montatori pratici montaggio, conoscenza schemi. Telefonare 70-608. A83047

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare referenziata anche primo posto. Massimo trattamento. Telefonare al 45-381 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2419 — Torino ». A83550

FABBRICA confezioni cerca sarte provette. Telefonare 36-353 ore ufficio.

FAMIGLIA cerca fissa tuttofare referenze buon stipendio. Telefonare 587-127.

FATTORINO 18enne guidare motofurgoncino cercasi, indicare data nascita, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3017 — Torino ». A83208

FRESATORI, per attrezzatura, abilissimi, cerca importante industria elettromeccanica. Ottimo trattamento. Manoscrivere curriculum pretese « Pubblicità Stampa 2123 — Torino ». A83550

FUCINATORE cercasi fuori orario oppure pensionato mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4201 — Torino ».

GRANDE industria torinese cerca operatori esperti montaggio e taratura, intermittenza per autoveicoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4251 — Torino ».

GRANDE industria torinese cerca stampisti provetti in stampi per materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità stampa 4283 — Torino ». A83054

GRANDE Società di navigazione cerca maître perfetta conoscenza teorica e pratica arte culinaria italiana ed estera. Età massima 45 anni. Richiedesi saper scrivere correttamente italiano, inglese e francese. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 442 — Torino ».

GIARDINIERE qualificato pratico floricoltura, frutticoltura, viticoltura per villa collina torinese, esigonsi massime referenze, eventualmente alloggio per servizio custode, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4294 — Torino ».

IMBALLATORE pratico articoli fragili cerca seria ditta, indicare età migliori referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2450 — Torino ». A83611

IMPORTANTE industria elettromeccanica torinese cerca energico e dinamico capo reparto lavorazioni meccaniche aspetto torni, frese, presse, aggiustaggio. Curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3031 — Torino ». A83135

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operai da 23 a 35 anni o militari esenti desiderosi migliorare professionalmente offrendo retribuzioni adeguate ed possibilità perfezionamento teorico pratico a cura azienda. Sufficienti anche solo prime cognizioni professionali. Indicare scuole frequentate, posti occupati ed età, mansioni svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3052 — Torino ». A83073

IMPORTANTE manifattura cerca abili lavoranti regolpolitste-bustaie. Telefonare 772-725. A82668

IMPORTANTE mobilificio cerca abbinati provetti e falegnami conoscenza disegno. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2366 — Torino ». A83370

IMPORTANTISSIMA industria metalmeccanica torinese offre occupazione a operai specializzati ed qualificati tracciatori, aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, trapanatori, alesatori con particolare competenza e pratica lavoro a condizioni retributive favorevoli. Bellissima età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4226 — Torino ». A81673

IMPRESA cerca operai pratici impianti telefonici elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3011 — Torino ». A83272

INDUSTRIA a Collegno assume sutista massima retribuzione. Telefonare 781-477

INDUSTRIA bruciatori a nafta ricerca abile elettromeccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8053 — Torino ».

INDUSTRIA cerniciria cerca qualificato macchinista, ottima retribuzione. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5186 — Torino » A82857

INDUSTRIA dolciaria rivolese cerca autista. Telefonare ore ufficio 98-251.

INDUSTRIA meccanica cerca alesatori fresatori, tracciatori specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2427 — Torino».

INDUSTRIA torinese assumerebbe apprendista stampista materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 - Torino»

INDUSTRIA torinese cerca meccanico aggiustatore seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4295 — Torino ».

INGROSSO tessuti assumerebbe giovane banconista federamista militesente. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 2455 — Torino ». A83620

INGROSSO tessuti cerca ragazza 18enne per commissioni. Presentarsi Silten, piazza Solferino 1. A81942

LABORATORIO elettromeccanico cerca signorina apprendista 15-16enne. Telefonare 871-604. A83577

LAVORO redditizio piacevole su macchine maglieria svizzere Dubied, S. Quintino 4 (cortile). 4284

MAGLIERISTE a domicilio lavoro in serie causa diminuita macchina 12 cercasi, lungo compatto, alta retribuzione, « Ici », Cernaia 24. 4283

MAGLIFICIO assume operaio per macchine ricetta semplici e speciali ottima retribuzione. Telefonare 769-880.

MAGLIFICIO assume stabilmente macchinista rettilineo interno esterno Tricodino. Vinzaglio 11. 474332

MAGLIFICIO cerca cuciture cucitrice, cucitaglio, maglieriste 12/100 circolari ss (maglieria esterna) paga massima. Presentarsi: Gatti, corso Ricardi 16.

MANOVALE abile seghetta, falegname provetto mano a macchina, cercasi strada San Mauro 66, regione Bares.

MECCANICO elettricista cerca importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4295 — Torino ». A81384

MODELLATORI meccanici legno prima, seconda categoria, cerca importante azienda. Torino. Dettagliare età, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4315 — Torino ». A82164

OPERATORE pratico presse idrauliche per stampaggio terminalmente cercasi da importante azienda. Telefonare 341-431.

PASTICCERIA cerca aiutante giovane pratico. Telefonare 22-654 A83447

PER custodia magazzini cercansi coniugi con figlio adulto possibilmente pratici condotta e manutenzione montacarichi. Scrivere: « Pubblicità stampa 4322 — Torino ». A81388

PER sera a nastro tessuti industria Confezioni cerca operaia abilissima. Telefonare 8-10 557-066. A83583

PERSONA fiducia mezza età ex cameriera ex cardiniere cercasi custodia magazzino alloggio ci aiuto lavori domestici celibe vedovo libero impegni familiari ottima salute moralità referenziate. Indicare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8048 — Torino ». A83058

PICCOLA famiglia cerca donna mezza età preferibilmente cuoca per aiuto tuttofare, massimo stipendio, esigonsi massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4195 — Torino ». A81542

PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare. Telefonare 690-917. A83552

PICCOLA famiglia signorile cerca abile tuttofare giornata. Telefonare 776-499

RAGAZZE apprendiste quindici-diciannove anni cerca ditta Torino. Telefonare 744-163. A83152

RAGAZZE quindicenni per facili lavori cerca elettrotecnico. Indispensabili moralità serietà. Telefonare 279-001.

RAGAZZE 14-16 anni, volonterose, cerca laboratorio. Telefonare 788-821. A83077

RAGAZZO robusto per commissioni pulizia Ape cerca. Telefonare Varlo 70-594.

RAGAZZO sedicenne licenza media cerca grossista maglierie per commissioni bicicletta, aiuto magazzino, possibilità carriera. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4299 — Torino ».

SARTORIA cerca abile pantalonista e ragazzo 17enne sarto. Telefono. 40-333.

SEDICENNE ragazzo volonteroso cercasi per sviluppo piccola azienda carburanti. Telefonare 97-263. A81871

SIGNORINA pratica presse cerca elettromeccanica Borgata Monterosa. Telefonare 284-227. A82604

SOCIETA' assume rettificatori esterni ed interni e piallatore su fresatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5016 — Torino »

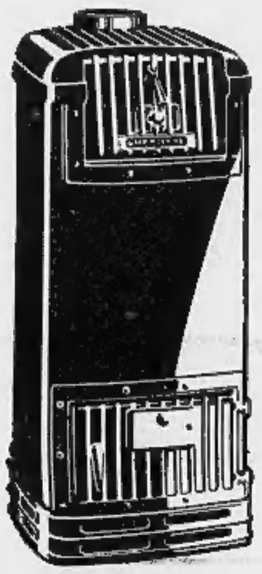
STIRATRICE abilissima assumesi oppure affidersi recapito Tel 654-305. A82863

TORNITORI 1ª categoria paga massima cerca industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità stampa 7471 — Torino ».

(Continua a pag. 16)

il consiglio di famiglia ha deciso..

una



WARM MORNING

La meravigliosa stufa americana a fuoco continuo, si carica una sola volta al giorno e diffonde un calore costante ed uniforme. La Warm Morning può essere regolata in modo da mantenere la temperatura desiderata; si accende una volta soltanto per tutta la stagione e funziona con qualsiasi tipo di carbone.

Una gamma di 17 modelli, da L. 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.

STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A KEROSENE

WARM MORNING

FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO - VIA LEGNANO, 6 - MILANO

"WARM MORNING... fa dimenticare l'inverno"

È veramente un piacere nuovo radersi con

ultrarapida SQUIBB

OLTRE 80 RASATURE

LIRE 495

SPUMA DA BARBA AEROSOL SEMPRE PRONTA PER L'USO

Grazie al suo alto contenuto di Lanolor, Ultrarapida Squibb costituisce un completo trattamento della pelle e la prepara alla successiva rasatura

CONSENTE UNA RASATURA PIÙ RAPIDA... PIÙ FACILE!

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

il trattamento scientifico

Akers ve ne offre la possibilità

I metodi Akers per trattare il cuoio capelluto, che portano una nuova speranza a tutti coloro che in tutto il mondo perdono i capelli, sono basati sulla realtà delle formule scientifiche. Le cause dei disturbi che colpiscono il capello sono numerose e ben diverse le une dalle altre. Non esiste assolutamente un trattamento od un rimedio, che possa essere indifferentemente applicato.

Il sistema Akers, il solo veramente scientifico, inizia prima di ogni altra cosa con un esame del cuoio capelluto fatto da un esperto e con un accertamento dei motivi del disturbo. Qualunque sia il genere del vostro disturbo capillare — si tratti di un progressivo sguarnimento della vostra fronte perchè i vostri capelli non sono più « viventi » e vigorosi e restano perfino attaccati al vostro pettine — la prima cosa da fare è di chiedere un appuntamento ad un Istituto Akers. Potrete scegliere il giorno e l'ora più comoda per voi e non vi costerà nulla. Il vostro incontro con l'esperto Akers sarà assolutamente confidenziale perchè si dispone di locali separati per signore e signori. Se l'esperto deciderà che il vostro disturbo può essere suscettibile di un appropriato trattamento, vi proporrà una serie di trattamenti Akers scientificamente concepiti per far fronte alle vostre necessità. I trattamenti sono piacevoli, non occuperanno più di 30 minuti del vostro tempo, costano poco e meiteranno rapidamente in condizione la vostra capigliatura di tornare alla sua naturale ricchezza. Rimandare a domani è pregiudizievole. Fissate un appuntamento con Akers oggi stesso!

Akers

Istituti per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto s.r.l.

TORINO - Via S. Francesco d'Assisi, ... Telef. 518.328

MILANO - Via Agnello, n. 2 - Telefoni 890-103 - 807-656
ROMA - Via Veneto, n. 169 - Telefoni 463-343 - 474-370
NAPOLI - Via N. Fouie Tappia, 63 - Tel. 324-577 - 324-890
BOLOGNA - Via Zamboni 1 (scala B) - Telefono 231-130
FIRENZE - Via Tornabuoni, 10 - Telefono 272-242

Ai clienti residenti fuori città vengono forniti speciali preparati, da applicarsi a domicilio dopo la consultazione presso l'Istituto

Van Den Bergh S.p.A. assume viaggiatori

residenti a Torino, Età 22-30. Titolo di studio adeguato. Esperienza vendita. Patente auto. Presentarsi lunedì 3 ottobre ore 9 a VAN DEN BERGH - TORINO - Corso Regina Margherita 19.

PER LA CONQUISTA DELLO SPAZIO, DELLA VELOCITÀ E DELLA AUTOMAZIONE

Le apparecchiature meccaniche si miniaturizzano e la meccanica si avvale sempre più di manodopera specializzata in orologeria ed in meccanica fine.

LA SCUOLA PER OROLOGIAI DIURNA E SERALE - SEZIONE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO «G. PLANA» (Piazza Robilant 5 - Tel. 31.005)

offre a chiunque abbia terminato le 8 classi obbligatorie — o in caso diverso sostenga un esame di ammissione — la possibilità di inserirsi vantaggiosamente nel nuovo orientamento produttivo.

COGLIETE L'OCCASIONE DI MIGLIORARE LA VOSTRA SITUAZIONE FINCHÉ SIETE IN TEMPO

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA

TEDESCA CERCA GIOVANI LAUREATI MEDICINA CHIMICA O FARMACIA

ambosessi avviare carriera propagandistica Torino. CASELLA 88 T - S.I.P. - MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ CERCA

- 10 fornitori per la città di Torino, massimo 25enni, abili, dinamici, ottima presenza, automezzo proprio, per nuovo prodotto alimentare confezionato. Possibilità di carriera per elementi qualificati.
- 1 rappresentante per la provincia di Torino, già introdotto nel settore dei generi alimentari.
- 1 rappresentante per [illegible] delle seguenti provincie: ALESSANDRIA - AOSTA - ASTI CUNEO - NOVARA e VERCELLI.

Dettagliare referenziando:
alla PUBBLICITA' STAMPA 4248 — TORINO

INDUSTRIA CHIMICA di Milano

PRODUTTRICE INTERMEDI ORGANICI E PRODOTTI FARMACEUTICI SPECIALI DI SINTESI
CERCA RAPPRESENTANTE
introdotto Laboratori Farmaceutici di TORINO
CASELLA 301 A - S.I.P. - MILANO

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030

Se malgrado la cronicità del mantenimento la vostra ernia sfugge a sfiancata, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

GENOVA: via Cairoli 3 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 45
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 Aut. n. 1118 del 17-5-1961

E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
TORINO: lunedì 3 ottobre, Alb. Commercio ed il 1° lun. d'ogni mese
CASALE: martedì 4/10, Alb. Rosa Rossa ed il 1° mart. d'ogni mese
ASTI: mercoledì 5 ottobre, Alb. Nazionale ed il 1° merc. d'ogni mese
NOVARA: giovedì 6 ottobre, Alb. Moderno ed il 1° giov. d'ogni mese
VERCELLI: venerdì 7 ottobre, Alb. Savoia ed il 1° ven. di ogni mese
AOSTA: martedì 11 ottobre, Alb. Svizzero ed il 2° mart. d'ogni mese

I migliori giocatori di bocce disputano le loro Olimpiadi sulla Costa Azzurra

Favoriti per la coppa mondiale sono francesi e italiani - Di questi ultimi tre sono operai della Fiat

(Dal nostro inviato speciale).
Nizza, 1 ottobre.

Anche le bocce hanno le loro Olimpiadi. Uomini dal polso che non trema e dall'occhio che non sbaglia quasi mai, [illegible] venuti sulla Costa Azzurra per strapparsi di mano la coppa di campioni del mondo. Chi assiste per la prima volta ad uno di questi [illegible] veri campionati e crede di guardare alle bocce come al vecchio gioco familiare, con aria riposante, più passatempo che sport, [illegible] disorientato: al pari di un terrestre che all'improvviso si trovasse in mezzo ai marziani. I giocatori ilari e chiassosi, le partite disinvolte e approssimative che di solito, nei pomeriggi domenicali, offrono i prati dei sobborghi e le piazze dei paesi, sono tutt'altra cosa. Qui si fa dell'alta matematica, del calcolo raffinato.

Sotto la bella cupola a vetri del Palais des Expositions, dove da ieri si svolgono i campionati, i protagonisti sono asceltati, silenziosi, guardinghi. A tratti il pubblico — che è un curioso pubblico, addirittura composto in buona parte di signore — esce in un piccolo misurato applauso all'indirizzo del giocatore che ha compiuto una prodezza, un tiro «a resto», un punto proprio contro il pallino; ed il giocatore è così assorto che di rado si accorge dei battimani e continua nei suoi muti slanci, nei suoi accompagnamenti, o nelle manovre su e giù per la corsia inseguendo una boccia, o ripulendo il terreno da invisibili granelli di polvere. Vincere la coppa deve essere dunque un affare molto serio.

Bisogna precisare che la coppa se la disputano francesi e italiani: gli altri — svizzeri, belgi, lussemburghesi, marocchini, tunisini — contano poco. I francesi hanno una antica tradizione, le bocce sono [illegible] una specie di sport nazionale. E gli italiani da un decennio gli contendono il titolo, lo portano via e lo restituiscono. A Nizza, gli azzurri battagliano in dodici, sette piemontesi e cinque liguri.

[illegible] sono i campioni italiani? Il migliore, che è considerato anche il migliore del mondo, è Umberto Granaglia, operaio della Fiat: nella «bocciata» è infallibile nove volte su dieci e nell'«accostata» [illegible] mbra guidare la palla di ferro con un radar; danza sulla scia della boccia, l'accompagna con gesti e smorfie, la «soffre» sino a quando, sicuro di cogliere il punto, chiude gli occhi e si abbandona a una gioia solitaria. Sono operai nello stesso stabilimento Macocco e Bragaglia, giovani temuti per la precisione del tiro.

Giuseppe Carrera, torinese [illegible]'erti, è un personaggio conosciuto su tutti i campi, in Italia e fuori: lo chiamano «Beppe il matto», gli piace dar spettacolo, è capace di acrobazie forsennate, si fa girar la boccia dietro la schiena e colpisce il pallino, coglie il punto con un occhio bendato da guercio (ma le mattane non le compie, qui, è irriconoscibile, più serio e aggrondato di tutti; si permette, come solo sfogo, di urlare «a lè, a lè» se la sua boccia ha spazzato lontano quelle degli avversari).

Barosio fa l'esattore del gas a Torino, Motta il commerciante, Camusso è impiegato in [illegible] fabbrica di pellicole a Ferrania, Rivano lavora da calzolaio a Genova e, a Genova, Razone è giardiniere comunale, Cuneo è fattorino in un negozio, Cavigliona è operaio e Gaggero disoccupato. Ciascuno di loro ha vinto centinaia di competizioni, anche all'estero, ed alcuni sono stati campioni mondiali più di una volta. Ma i successi non rendono danaro, le bocce sono [illegible] sport povero [illegible] i «fuoriclasse» — lo dice il mestiere — non diventeranno mai ricchi. Si accontentano [illegible] mular diplomi e attestati, medaglie e trofei. Forse [illegible] divertono, s'appassionano e riuscirebbe difficile capirli se non fosse così.

n. g.

Ecco il dettaglio tecnico della giornata: Italia I b. Svizzera 15-3; Francia I batte Francia III 15-12; Italia III b. Italia II 15-13; Francia IV batte Francia II 15-6; Francia I b. Italia I 15-11; Francia III b. Svizzera 15-3; Italia II b. Francia II 15-10; Francia IV b. Italia III 15-14. Nei ricuperi l'Italia I ha battuto la Francia III per 15-9, mentre l'Italia III ha battuto l'Italia II per 15-6.

Una fase di Italia-Francia. A sinistra, i francesi [illegible] e Dreyfus fra i quali è l'italiano Macocco; a destra, [illegible] azzurri Bragaglia, Gaggero e Granaglia (Telef.)

La signora Occhini lascia villa Carla per una casetta

Alessandria, 1 ottobre.

La signora Giulia Occhini è ritornata a Novi dopo la trasferta per affari effettuata in Svizzera e in Germania, dove ha presentato modelli di maglieria confezionati presso il laboratorio allestito a Villa Carla. Pare che ora voglia trasferirsi dalla villa in una casetta di più modeste proporzioni.

La signora Occhini afferma che Villa Carla è troppo grande per lei e per il piccolo Fausto e che richiede per la manutenzione spese superiori alle sue possibilità. Essa quindi si farebbe costruire una piccola casa con i proventi del memoriale pubblicato [illegible] dal rotocalco milanese.

Si attende ora una decisione del Tribunale dei minorenni di Milano sull'istanza per il decadimento della patria potestà del dott. Enrico Locatelli. La richiesta è stata presentata dalla Occhini che desidera vedersi ufficialmente affidato il piccolo Fausto e poter quindi amministrare il patrimonio [illegible] da Coppi al bambino.

Nuovi elettrotreni rapidi in servizio fra Torino e Napoli

Il percorso in 9 [illegible] e 20' - In vigore da stamane l'orario ferroviario invernale

Roma, 1 ottobre.

Il ministero dei trasporti ha reso noto i principali cambiamenti d'orario interessanti i treni viaggiatori, che andranno in vigore sulla rete delle F.S. con l'attivazione dell'orario invernale a decorrere da domani.

L'attivazione della trazione elettrica sulle linee Venezia-Mestre-Udine, Catania-Siracusa, Pistoia-Viareggio, Lucca-Pisa e Castel Bolognese-Ravenna consentirà di realizzare in linea di massima sensibili miglioramenti nelle percorrenze dei treni. In particolare, sono previsti accoleramenti dell'ordine rispettivamente di 25 minuti e 20 minuti per i treni della Udine-Venezia e della Catania-Siracusa e di 10 minuti circa per quelli della Viareggio-Pistoia.

I rapidi R 51 ed R 56 fra Torino P.N. e Napoli P. Garibaldi, verranno effettuati con mezzi leggeri elettrici (un elettrotreno tra Napoli e Genova e elettromotrici in servizio diretto fra Napoli e Torino). I nuovi rapidi R 555 ed R 556 copriranno l'intero percorso in circa 9 ore e 20 minuti con un guadagno rispettivamente di un'ora e 22' e di un'ora e 48' sull'attuale percorrenza.

L'entrata in servizio di nuovi elettrotreni ha anche consentito la utilizzazione di mezzi di tale tipo per i rapidi R 519 ed R 520, fra Roma e Napoli, ed R 463/R 494, R 491/R 464 fra Milano e Trieste.

Per prorogare poi l'effettuazione di alcuni treni a lungo percorso sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

proroga in via permanente dei treni 613, R 492, 618 ed R 490 fra Trieste e Venezia;

proroga in via permanente del treno R 626 Bari-Napoli;

proroga in via permanente dei rapidi R 651 e R 652 fra Pescara e Roma;

riaffettuazione, limitatamente ai periodi dal 22 dicembre al 9 gennaio e dal 25 marzo al 10 aprile, in corrispondenza alle ricorrenze [illegible] Natale e di Pasqua, dei treni rapidi R 510, R 511, R 512 e R 505, R 506 R 501 tra Bari e Reggio Calabria;

riaffettuazione, limitatamente ad un ristretto periodo invernale, dei diretti di fine settimana tra Milano e Pré San Didier (treni AT 630/AT 629, AT 634 A/AT 651); tra Milano e Merano («Freccia stesina») (A' 489, ET 738, ET 737, ET 736) e tra Trieste e Calalzo (treni AT 541, AT 552 ed AT 553, AT 544) già previste per il solo periodo estivo.

E' stata prevista [illegible] proroga di alcune fermate [illegible] treni a lungo percorso in loc[illegible] di particolare importanza. Tra di esse si cita il mantenimento in via permanente delle fermate dei treni PM, MP, [illegible] e 210 a Verbania Pallanza e 201 e 210 a [illegible]arate.

Riaperti al traffico i passi Grande e Piccolo S. Bernardo

Aosta, 1 ottobre.

Il valico del Gran San Bernardo, che la notte scorsa era stato interrotto da un'abbondante nevicata, è stato riaperto al traffico questo pomeriggio ed ora è transitabile con catene. Anche al Piccolo San Bernardo il passaggio è limitato ai veicoli muniti di catene

[illegible] 8 [illegible] - [illegible]

Défilé Mode Autunno-Inverno

presentato dal Prof. GIAN LUIGI MARIANINI

alla SALA DANZE MASSAUA

LUI e LEI TESSUTI e CONFEZIONI per [illegible] - donna - ragazzo

MAGAZZINI DI VENDITA CON INGRESSO LIBERO

[illegible] Alberto [illegible] - Torino
[illegible] Carlo Capelli 47 - Torino
Via Sestriere [illegible] - Borgo S. Pietro (Moncalieri)

I biglietti omaggio [illegible] ingresso [illegible] ritirano presso i nostri magazzini

[illegible] Società per Azioni
CORSO MONTEVECCHIO, 39 - TORINO
RICERCA per ufficio tecnico sede GIOVANI INGEGNERI CHIMICI
Inviare curriculum, referenze, pretese.

COMUNE DI [illegible]
Concorso pubblico per titoli ed esami a posti di Vigile di Polizia Municipale
La copia del bando di concorso, scadente il 31-10-1960, verrà inviata a richiesta, rivolgendosi alla S[illegible] del Comune. Requisiti minimi: licenza avviamento; statura m. 1,70; età: dal 21 anni compiuti e non superati i 30.

Concorso BIC
ESTRAZIONE SETTIMANALE DELLA FIAT 600
La Fiat 600 sorteggiata lunedì [illegible] settembre 1960 è stata vinta dalla signora
TERZANO ANNA
Reg. Vietta
S. Marzano [illegible] (Asti)
Continua il grande Concorso Bic "una-Fiat [illegible] ogni lunedì"
Per partecipare basta spedire a Concorso Bic - Milano un cappuccio Bic o un refill Bic esaurito o una penna Bic usata. Ogni busta deve contenere solo uno di questi tre pezzi e riportare [illegible] retro il [illegible] e l'indirizzo [illegible] mittente.

Mentre [illegible] un periodo [illegible] riposo nella città natale

E' morto il cardinale Fietta stroncato da un collasso a Ivrea

Aveva 77 anni - Per lungo tempo fu Nunzio apostolico [illegible] Argentina e successivamente presso [illegible] governo italiano - Membro di quattro Congregazioni, [illegible] uno dei diplomatici più colti e preparati della Santa Sede - Fino [illegible] pochi minuti prima della crisi [illegible] conversato giovialmente con i familiari e il curato della sua parrocchia

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 1 ottobre.

Il card. Giuseppe Fietta è deceduto improvvisamente oggi alle 13,30, per sincope cardiaca, nell'abitazione di via Arduino 4, dove trascorreva ogni anno lunghi periodi di riposo.

All'Ivrea, dove era nato il 5 novembre del 1883, l'illustre porporato era giunto il 4 agosto. Avrebbe dovuto ripartire in Vaticano mercoledì prossimo, con il «rapido» che parte da Torino alle 8. Aveva già acquistato il biglietto e prenotato il posto sul treno.

Da molti anni soffriva di disturbi cardiaci, aggravati dall'asma. Tuttavia nulla lasciava presagire la fine imminente e drammatica. Durante la permanenza nella città natale, il card. Fietta usciva quasi tutti i pomeriggi, in auto. Accompagnato da mons. Vesco, curato di Sant'Ulderico — la antica chiesa attigua allo stabile in cui dimorano i familiari del porporato — visitava i piccoli templi del Canavese.

Ieri il card. Fietta non aveva potuto compiere l'abituale passeggiata. Pioveva e diretto, l'umidità gli aveva provocato un lieve raffreddore. Lo fedele governante Carolina Bertempi, e la cugina signorina Luisa Fietta, infermiera presso la «Olivetti», lo avevano esortato a riguardarsi. Il cardinale, con la giovialità che gli era caratteristica, le aveva rassicurate.

Stamane era andato a fargli visita don Vesco. Il cardinale Fietta gli confidò di aver trascorso una notte pensosa. Non riusciva a riposare, tormentato dall'asma. «In certi momenti credevo proprio di morire» disse. Poi le sue condizioni [illegible] tornate normali. Non lamentava più alcun disturbo, solo un leggero senso di fatica nel respirare. Il curato gli consigliò di ritardare di un paio d'ore la Messa, che servì lui stesso alle 9,30. Conversarono a lungo, su varie questioni di carattere spirituale. Il card. Fietta sembrava aver ritrovato la serenità e la vigoria, verso mezzogiorno e trenta il sacerdote prese congedo per andare a pranzo.

Si era appena seduto a tavola, quando la governante del porporato corse a chiamarlo. Era sconvolta, quasi non riusciva a spiegarsi. Il Cardinale stava male, non parlava più, era pallidissimo. Don Vesco si precipitò nell'abitazione del prelato.

Ogni sforzo fu inutile. In pochi minuti il cuore del porporato cessò di battere. Durante l'agonia il vescovo gli amministrò i Sacramenti, inginocchiato al suo capezzale — l'attacco aveva colpito il cardinale mentre era seduto in poltrona, di dove l'avevano trasferito sul letto — recitò insieme al curato le preci dei moribondi.

La notizia che il loro [illegible] cittadino era morto si diffuse subito tra gli eporediesi. Il cordoglio fu unanime. Il feriale annuario era subito comunicato alla Santa Sede, alle autorità, al clero della diocesi. Da Borgo d'Ale, dove trascorre le vacanze, giunse poco dopo [illegible] Luigi Bongianino, della Segreteria di Stato vaticana. La salma, composta nello studio e rivestita dei paramenti episcopali — la porpora cardinalizia è rimasta nella residenza romana — è stata visitata dai comandante la Regione militare nord-ovest, gen. Valente, in rappresentanza del ministro Andreotti; dal presidente della Provincia, prof. Grosso; dal sindaco di Ivrea prof. Rossi (al palazzo civico è stata esposta la bandiera abbrunata); dal dott. Arrigo Olivetti e da altre personalità.

Il cardinale aveva come motto araldico «Fiat pax in virtute tua». La sua carriera ecclesiastica fu tra le più rapide e brillanti. Ordinato sacerdote il 4 novembre 1906 — dopo essersi addottorato all'Università Gregoriana in filosofia e teologia — iniziò la vita sacerdotale come segretario del vescovo mons. Pionelli di Alghero, Oristano e Cagliari. Nel 1926 la Segreteria di Stato lo scelse come collaboratore del Nunzio apostolico nell'America centrale, mons. Rota. Nel 1930 venne consacrato vescovo, e fino al 1931 resse la stessa Nunziatura [illegible] sede a Costarica. Passò poi alle Nunziature di Haiti e San Domingo, nel 1938 fu promosso a quella — più importante — di Buenos Aires, dove rimase fino al 1953.

Alla fine di gennaio del 1953, [illegible]. Fietta fu designato come Nunzio presso il governo italiano, in sostituzione di mons. Borgoncini-Duca, elevato alla porpora cardinalizia. Il 15 dicembre 1958, anche mons. Fietta [illegible] nominato «principe della Chiesa». In quel periodo la sua salute era precaria, tanto da impedirgli di partecipare con gli altri eletti alla cerimonia dell'imposizione del galero. Ricevette l'investitura dal Presidente della Repubblica, on. Gronchi, quando uscì dalla clinica dopo una lunga degenza. Era membro di quattro Congregazioni: Concistoriale, Propaganda Fide, Riti, Affari ecclesiastici straordinari. Legato all'attuale Pontefice da vincoli di fraterna amicizia, avrebbe dovuto coprire la carica di Nunzio a Parigi; i disturbi di cuore, che già lo affliggevano, lo costrinsero a rinunciare. Il suo posto fu affidato a mons. Roncalli, ora Giovanni XXIII.

g. l.

Il cordoglio del Papa

Roma, 1 ottobre.

La morte improvvisa del cardinale Giuseppe Fietta ha tra[illegible] in Vaticano un'eco immediata e dolorosa. Al Pontefice, che nell'apprendere la notizia si era trasferito a pregare nella [illegible] cappella privata, l'udienza generale prestabilita per le ore 17 del pomeriggio ha dato l'opportunità di esprimere pubblicamente la sua afflizione.

Giovanni XXIII ha dichiarato che negli ultimi tempi il porporato non faceva mistero delle sue [illegible] buone condizioni di salute, aggiungendo tuttavia che mai «avrebbe potuto prevedere [illegible] incontrarsi [illegible] presto con sorella morte».

Tartufi [illegible] 2000 lire l'etto

La pioggia ha danneggiato il loro sviluppo - Finora quantità non rilevanti - Oggi fiera [illegible] Moncalvo

Moncalvo, 1 ottobre.

Con la fiera del tartufo si concluderanno domani gli «Autunnali del Monferrato». Oggi, approfittando di una stupenda e insperata giornata di sole, i ventisette «cercatori» della zona si sono gettati per boschi e vigne [illegible] la speranza di un copioso raccolto. A notte il viavai sulle colline, con i cani scatenati, era ancora intenso.

Purtroppo la stagione non è stata clemente. Le piogge abbondanti e lunghe delle scorse settimane hanno danneggiato i tartufi, che in qualche caso sono marciti durante lo sviluppo. Sarebbero necessarie cinque o sei giornate di calore accentuato per poter trovare esemplari grandi, sodi, dall'inconfondibile aroma di terra appena smossa. In queste condizioni i prezzi [illegible] sono piuttosto sostenuti: stasera la quotazione unica è stata sulle duemila lire all'etto.

Domani i prezzi potrebbero variare, a seconda della qualità e soprattutto della quantità dei tartufi portati alla mostra-mercato della fiera. Se ci saranno esemplari d'eccezione, si potrà salire anche a cinquemila l'etto; mentre il cosiddetto «scarto», usato i tartufi grossi come noci o poco più scenderanno a mille o millecinquecento lire.

Si presume che circa un quintale di tartufi saranno esposti e venduti domani. Una buona parte sarà consumata sul posto: alberghi, ristoranti e trattorie hanno ricevuto prenotazioni superiori alle disponibilità di capienza. Il resto viene acquistato da commercianti piemontesi, lombardi e liguri. La fiera sarà ripresa dalla televisione.

Alba, 1 ottobre.

Il mercato dei tartufi è cominciato dieci giorni [illegible]. Fra una settimana si aprirà la grande e tradizionale fiera. Finora non si sono avuti grandi esemplari. La pioggia non ha certamente giovato ai tartufi che stentano a raggiungere quella compattezza e quell'aroma che li rendono pregiati. I prezzi però sono piuttosto alti: dalle 1500 alle 2000 lire l'etto, con punte anche di tre mila. Il prodotto migliore è conteso quasi esclusivamente dai commercianti della Riviera ligure.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali [illegible]à italiane:

Torino	10,1	14,9	L'Aquila	8	26
Milano	10	22	Roma	16	24
Verona	13	22	Campob.	16	22
Trieste	16	25	Bari	20	30
Venezia	12	23	Napoli	15	26
Milano	13	22	Potenza	17	25
Genova	16	21	[illegible]gio C.	16	27
Firenze	18	25	Messina	21	28
Pisa	20	24	Palermo	23	29
Ancona	17	27	Catania	15	27
Perugia	16	27	Alghero	19	25
Pescara	17	28	Cagliari	17	28

Clamoroso fallimento di un mobiliere che falsificò cambiali per 100 milioni

Posti i sigilli ai [illegible] magazzini posseduti a Savona - L'interessato è fuggito

Savona, 1 ottobre.

(m. f.) Un clamoroso caso di reggiro e falso in cambiali è venuto alla luce nella nostra città. Il protagonista è un noto commerciante di mobili, Eraldo Bosco di 50 anni, con sede in via Cavour. Secondo l'esito dell'inchiesta sarebbe riuscito ad ottenere fidi presso numerose banche, avvalendosene per emettere cambiali false — pare oltre un miliardo — intestate a numerosi commercianti e privati di sicura solvibilità. Il Bosco avrebbe poi presentato i titoli [illegible] sconto, riuscendo con questo sistema a guadagnare circa 50 milioni di lire.

Altre cambiali, per un simile ammontare, avrebbe incassato in danno di molti costruttori di mobili della Brianza, raggiungendo uno scoperto che si aggirerebbe sui cento milioni.

Oltre al magazzino centrale di via Cavour, il Bosco possedeva numerosi locali in diverse zone della città e su di essi oggi sono stati posti i sigilli giudiziari, primo atto della procedura fallimentare. L'interessato ha potuto però allontanarsi facendo perdere le tracce.

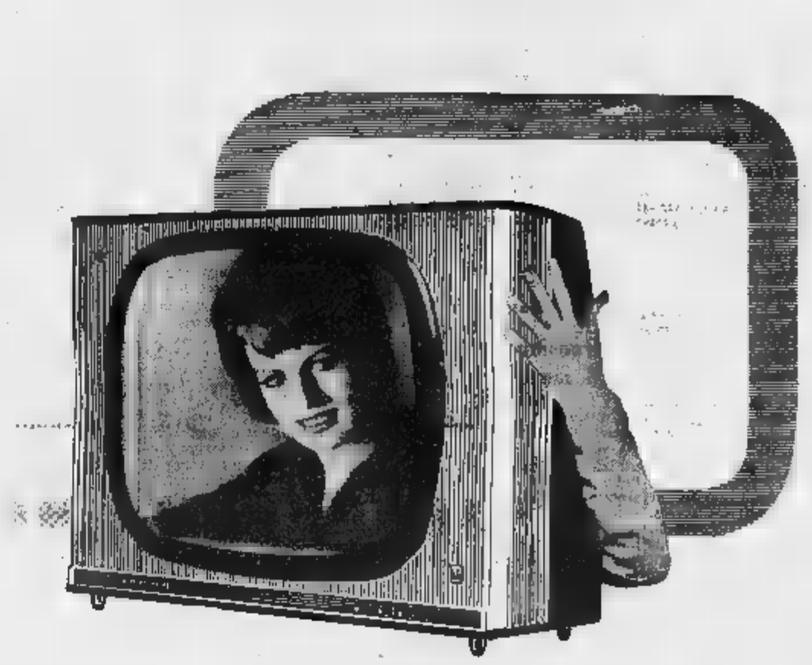
A quanto è risultato dalle indagini, egli aveva iniziato la falsificazione da molto tempo per rimediare a difficoltà finanziarie, riuscendo dapprima, un po' con l'abilità, un po' con la fortuna, ad evitare che la sua singolare attività venisse scoperta. In seguito non è più stato in grado di controllare la situazione ed è stato travolto nel vortice delle cambiali false. Cominciarono così a giungere alla procura della Repubblica le prime denunce di commercianti e di privati, che si erano visti recapitare gli avvisi di pagamento per titoli di credito che non si erano mai sognati di firmare e di rilasciare.

I maestri elementari entrati [illegible] agitazione

Roma, 1 ottobre.

Le segreterie nazionali del Sindacato nazionale scuola elementare Sinascel e Sindacato nazionale autonomo scuola elementare Snase si [illegible] riunite per esaminare la situazione venutasi a determinare in seguito al rifiuto del ministro della P. I., on. Bosco, e del governo di iniziare le trattative ufficiali in rapporto alla revisione della carriera e del trattamento economico del personale direttivo e insegnante della scuola elementare.

Le Segreterie nazionali hanno proclamato l'agitazione della categoria. Le Segreterie nazionali hanno inviato al presidente del Consiglio, on. Leone, e al ministro della P. I., on. Bosco, una lettera chiedendo l'immediato inizio delle trattative.



Il nuovo televisore ATLANTIC *è largo*

MENO DI UN PALMO!

e vi dà l'immagine perfetta.

Ma eccovi alcune delle tante caratteristiche dei nuovissimi televisori Atlantic:

- Schermi da 17, 19, 21, 23 pollici.
- Schermo quadro come al cinema, quindi completa visibilità
- Schermo protetto da cristallo antipolvere
- Suono stereofonico, con altoparlanti multipli
- Chassis con apertura a [illegible] per facilitare l'intervento tecnico.
- Pronti per il secondo canale UHF
- Mobili in legno pregiati, [illegible] linea perfetta e di gusto modernissimo.

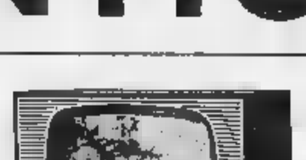
12 modelli da L. 139.000 in su

"con meno il meglio"

L'ALTA QUALITA' DEI PRODOTTI ATLANTIC E L'INECCEPIBILE SERVIZIO DI ASSISTENZA NON CONSENTONO SCONTI SUI PREZZI DEI NOSTRI LISTINI

ATLANTIC

19 pollici – schermo quadro, Bonded



23 pollici – schermo cinemascopa, Bonded

I rivenditori Atlantic accettano prenotazioni per il nuovissimo 19 pollici per prossima consegna

TV 2 ufficio pubblicità Atlantic - rossilini

ULTIME NOTIZIE

Il manifesto a favore della [illegible] in Algeria

Arresti e perquisizioni a Parigi in ambienti intellettuali di sinistra

Equivoci e confusione: la polizia irrompe anche nella sede della rivista cattolica «Esprit», contraria alla renitenza - Sequestrata «Les temps modernes» di Sartre - Al processo Jeanson, il presidente toglie la parola ad un difensore durante l'arringa

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 ottobre.

Perquisizioni ed arresti [illegible] no stati operati la notte [illegible] dalla polizia in diversi [illegible] bianti intellettuali di sinistra. Le operazioni si [illegible] svolte principalmente alla sede delle riviste *Esprit*, *Les temps modernes* e *Vérité et liberté*.

La polizia agiva [illegible] r mandato del giudice che [illegible] il processo a carico dei professori universitari e degli artisti che hanno firmato il manifesto per la renitenza militare, [illegible] tro [illegible] guerra d'Algeria. Essa aveva soprattutto il compito di chiarire le condizioni in cui [illegible] stato provveduto ad [illegible] seconda diffusione del manifesto e ad [illegible] nuova raccolta di firme.

Sembra però che i poliziotti abbiano fatto confusione tra le diverse organizzazioni ed abbiano proceduto contro persone che non soltanto non hanno firmato il manifesto, ma hanno addirittura rese pubbliche le ragioni per cui rifiutano di farlo. Tale è il caso di Jean Marie Domenach, direttore della rivista *Esprit*, e [illegible] suoi principali collaboratori, come pure di coloro che redigono *Vérité et liberté*, e lo dimostra il fatto che, dopo quattro ore [illegible] perquisizione dei locali di quest'ultima rivista, il solo documento sequestrato è una copia [illegible] stampa del manifesto, che la redazione aveva ricevuto per posta, come [illegible] hanno ricevuto tutte [illegible] altre pubblicazioni, qualunque sia la loro tendenza politica.

«Non si può mancare — commenta stasera *Le Monde* — di stupire dalla leggerezza con cui, sulla base di informazioni frammentarie o errate, scrittori, pubblicisti e professori di tendenze diversissime [illegible] così inquietati [illegible] arrestati. La fretta [illegible] e procedere in questa vera "retata negli ambienti intellettuali" è purtroppo rivelatrice d'una diffidenza, [illegible] addirittura d'una ostilità sistematica, verso quegli stessi che il Presidente della Repubblica, nell'ultimo Consiglio dei ministri, chiamava i pensatori, chiedendo che venisse lasciato loro di esprimersi».

Nel Consiglio [illegible] ministri di mercoledì il gen. De Gaulle aveva infatti distinto [illegible] [illegible] funzionari dello Stato, per i quali non può [illegible] tollerato [illegible] che si elevino contro [illegible] leggi, da quello degli uomini di pensiero, dei quali aveva parlato con rispetto, ricordando gli esempi di Voltaire, di Villon e di Romain Rolland. Gli intellettuali, aveva detto il generale, hanno dato fastidi ai poteri pubblici in ogni tempo, però è indispensabile che la loro libertà di pensiero e [illegible] espressione sia rispettata.

I primi arresti [illegible] avvenuti ieri sera alle 9 negli uffici della rivista *Esprit*, dove stava per avere inizio [illegible] delle solite riunioni del comitato di redazione. Una decina di scrittori, giornalisti e professori, tra i quali [illegible] anche [illegible] pastore protestante, sono stati tradotti alla direzione della polizia.

Altri arresti [illegible] avvenuti [illegible] di *Vérité et liberté*, mentre la polizia perquisiva l'abitazione del segretario di *Les temps modernes*, la rivista diretta da Jean Paul Sartre, in cui veniva sequestrata tutta la tiratura del numero appena uscito dalla tipografia. Quasi tutti gli arrestati sono stati rilasciati in mattinata.

Annunciando il sequestro, *Les temps modernes* ha diffuso un comunicato in cui afferma che esso è avvenuto quando ancora «l'autorità responsabile ignorava interamente il contenuto del [illegible] e ne [illegible] va deciso il sequestro prima di averlo letto».

Un altro incidente, più grave [illegible] precederti, è avvenuto trattando al processo Jeanson, dove il presidente ha tolto la parola ad uno dei difensori, l'avv. Vergès, mentre stava pronunciando l'arringa.

Il processo si è concluso a tarda [illegible] Francis Jeanson è stato condannato a 10 anni di carcere, 7 milioni di vecchi franchi [illegible] ammenda, interdizione [illegible] soggiorno in Francia e privazione dei diritti civili. Degli altri imputati, tradici hanno avuto la stessa pena detentiva: uno, tre anni di carcere [illegible] un milione di multa; uno, cinque anni; uno, otto mesi. Undici imputati [illegible] stati [illegible]. Per sei il P. M. non aveva chiesto alcuna pena, ma si era rimesso al giudizio della Corte.

Sandro Volta

Apprensione nell'Urss per il raccolto del grano

Mosca, 1 ottobre.

L'ottimismo col quale i sovietici aspettavano i risultati del raccolto granario, dopo le notizie incoraggianti giunte dalla regione di Orenburg, è stato congelato nelle ultime settimane da una serie [illegible] annunci che non dicono nulla di buono: in Siberia la stagione è pessima, nel Caucaso settentrionale e nell'Altai piove a rovesci, il grano si piega ed è impossibile mietere [illegible] le macchine, in molte regioni i lavori sono in ritardo.

Nel '57, quando Krusciov annunciò il piano settennale, l'Urss produsse 105 milioni di tonnellate di grano. Nel '58 la produzione raggiunse il colpo 141,2 milioni di tonnellate e parve certo che il piano si sarebbe realizzato, ma l'anno scorso, nel '59, il raccolto riservò una cattiva sorpresa: la produzione scendeva a 125,9 milioni di tonnellate.

Ecco perché l'esito del raccolto, quest'anno, è atteso a Mosca con «suspense». Ne va della sorte del piano settennale per l'agricoltura. Perché le [illegible] potessero prendere un corso rassicurante dovrebbe almeno essere superato lo sfortunato raccolto dell'anno scorso.

Due torinesi, padre e figlio, stroncati contro un camion sull'autostrada per Brescia

Viaggiavano su una utilitaria con un parente rimasto ferito - All'improvviso hanno sbandato sulla sinistra - Il ragazzo studiava all'Istituto Plana - Il genitore lavorava alla Fiat Mirafiori

Diego Nicoletto, di 17 anni, perito nella sciagura insieme al padre, [illegible] (Tel.)

Brescia, 4 ottobre.

Due torinesi, padre e figlio, sono morti nel tardo pomeriggio [illegible] oggi in un [illegible] incidente avvenuto sull'autostrada Brescia-Bergamo, lungo il rettilineo che congiunge Brescia a Ospitaletto.

[illegible] «Fiat 600», proveniente da Milano, viaggiavano il meccanico Carlo Nicoletto, di [illegible] anni, abitante [illegible] Torino in via San Paolo 35, il figlio Diego [illegible] 17 anni, studente, e il coniuge Pierina Galeazzo, di 36, saldatore, pure domiciliato a Torino, in via San Bernardino 44.

Mentre l'utilitaria marciava ad andatura sostenuta, ad un tratto sbandava sulla sinistra e andava a schiantarsi contro un autocarro proveniente dalla direzione opposta. Dietro il camion, condotto [illegible] proprietario Mario Coffani, di Como, viaggiava una vettura milanese, il cui guidatore Umberto Reggiani di 35 anni, non aveva il tempo di sterzare e quindi tamponava il grosso veicolo. [illegible] quell'ora il traffico sull'autostrada era intensissimo, per cui molte vetture [illegible] state costrette a fermarsi. Dalla «600» fracassata [illegible] venivano estratti i tre torinesi: il giovane Diego Nicoletto era già spirato; suo padre cessava di vivere mentre lo trasportavano all'ospedale di Brescia.

Qui venivano pure ricoverati [illegible] Galeazzo e il Coffani, i quali sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 30 e 20 giorni, in seguito a fratture e contusioni.

Non [illegible] state ancora accertate le cause della sciagura, ma è probabile che essa [illegible] stata provocata da un improvviso malore del guidatore dell'utilitaria.

Quasi nello stesso punto, venerdì scorso, perdeva la vita un commerciante di Magenta, Armando Grioni, di [illegible] anni, scontratosi con una vettura francese, a bordo della quale viaggiava la giovane [illegible] Hélène Sabe, di 23 anni, residente [illegible] Antibes, in Francia. La [illegible], ricoverata all'ospedale di Brescia, vi è deceduta oggi per la gravissime ferite riportate.

Carlo Nicoletto lavorava alla Fiat Mirafiori e possedeva una officina per riparazioni motocicli situata nella stessa via San Paolo, dove abita, al [illegible] Padre, figlio e zio erano partiti nel primo pomeriggio con la «600» — a [illegible]rtenente a Galeazzo che la guidava — diretti a Padova dove risiedono i nonni.

Qualche giorno fa era deceduta [illegible] sorella dell'operaio ed egli, insieme con i figli, [illegible] recava a sottoscrivere un atto notarile per poter venire in possesso di una piccola somma lasciatagli dalla defunta.

A Torino era rimasta la moglie dell'operaio, Pierina Nicoletto, la quale è partita a tarda sera per il luogo dell'incidente, appena avuta la tremenda notizia. Ha voluto accompagnarla la moglie [illegible] coniugato, portando [illegible] figlioletto [illegible] cinque mesi. Il giovane Diego studiava all'Istituto Plana; avrebbe frequentato quest'anno l'ultimo corso per conseguire il diploma da disegnatore.

Una ragazza [illegible] investe [illegible] moto e fugge

Arrestata poco più tardi - Ha ventisei anni, è di Bruino

Alessandria, 4 ottobre.

Un grave incidente [illegible] *avvenuto questa sera nei pressi* [illegible] *Felizzano: un autocarro Fiat 615 targato TO 149537 e guidato dallo ventiseienne Teresa Martinazzo, residente a Bruino,* [illegible] *investito* [illegible] *motoretta guidata da Luigi Gazzino, che portava sul seggiolino posteriore la madre, Maria Ponte,* [illegible] *anni, entrambi residenti* [illegible] *Soiro.*

Nello scontro [illegible] *Gazzino usciva illeso, mentre la madre riportava gravissime ferite, per cui* [illegible] *stata ricoverata al nostro ospedale in fin* [illegible] *vita.*

Teresa Martinazzo subito dopo l'incidente [illegible] *è data alla fuga,* [illegible] *è stata fermata dai carabinieri nei pressi di Fubine e portata* [illegible] *carcere. Contro* [illegible] *ici è stato spiccato ordine di cattura* [illegible] *parte del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Aragnetti, per omissione di soccorso.*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La furia del maltempo nell'Europa occidentale

Nubifragi e allagamenti in vaste regioni dell'Inghilterra e della Francia meridionale

Una cappella e alcuni «cottages» crollati nel Devon sotto l'impeto delle acque - Centinaia di paesi isolati e danni ingentissimi nei dipartimenti francesi della Savoia, Ardèche, Drôme, Isère e Vaucluse

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 ottobre.

Violenti nubifragi hanno colpito nelle ultime ventiquattro ore [illegible] *costa meridionale inglese sconvolgendo le comunicazioni ferroviarie, stradali e telefoniche, allagando città e villaggi e infliggendo ore* [illegible] *sciete a parecchie famiglie, praticamente nei distretti più isolati! Numerosi gli straripamenti; vaste, in qualche* [illegible] *collinare, le frane. I danni materiali sono ingenti ma non si sono avuti né feriti né morti.*

La regione più duramente percossa da questo furibondo attacco del maltempo è quella che si stende dalla Cornovaglia a Portsmouth. Su questa verde fascia costiera, lunga circa duecento chilometri, si sono rovesciate, fra ieri ed oggi, cataratte [illegible] *pioggia e fortissime raffiche di vento, accompagnate, in certi tratti, da* [illegible] *di eccezionale volume. La violenza della bufera ha lasciato il suo segno soprattutto a Exeter — dove le linee ferroviarie è stata divelta dalle acque* [illegible] *un fiume straripato — e all'isola di Wight, dove le vie dei principali centri si sono trasformate in limacciosi canali.*

A Wight, pompieri e militari hanno trascorso la notte e la mattinata tirando in salvo famiglie bloccate e minacciate dalle acque. Questi salvataggi hanno assunto aspetti drammatici nelle campagne, dove le case erano spesso raggiungibili solo mediante robusti mezzi anfibi dell'esercito. Durante una di queste operazioni di soccorso nei pressi di Newport, una madre è precipitata in acqua col suo bambino. Dopo parecchi minuti di angoscia, la donna e l'infante venivano però salvati da un audace poliziotto, lanciatosi nella turbinosa corrente. Le comunicazioni telefoniche con Wight sono tuttora interrotte ed i treni che collegano i vari centri della vasta isola non potranno viaggiare fino a domani.

Ad Exton, un villaggio del Devon, la minuscola chiesa di Sant'Andrea, dal tetto ricoperto di paglia, è crollata sotto l'urto dell'inondazione. Questa triste fine hanno fatto a Fordton tre «cottages», i cui inquilini si erano per fortuna allontanati al primo segnale di pericolo. Una frana ha bloccato due treni merci in un viadotto [illegible] *vicino a Honiton — fra Exeter e Axminster, nel Devon — e moltissimi sono anche, in questo distretto, le auto e i camion intrappolati dalle acque.*

m. ci.

Allarme a mezzanotte per l'abitato di Chambéry

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 ottobre.

Inondazioni e maltempo imperversano in una vasta regione della Francia meridionale. In molte località gli abitanti, svegliati nel cuore della notte dalle campane o dalle sirene che davano l'allarme per la straripare dei fiumi, sono fuggiti in fretta e furia sulle alture; molti, sorpresi nel sonno, hanno invece trovato scampo rifugiandosi ai piani superiori o sui tetti delle case. Nei dipartimenti della Savoia, Alta Savoia, Ardèche, Vaucluse, Drôme e Isère numerose strade sono sotto mezzo metro e più d'acqua; così pure le campagne; le comunicazioni sono interrotte, comprese, in certi punti, quelle ferroviarie e telefoniche. Quasi ovunque i fiumi sono straripati alla stessa ora.

La situazione più grave si è venuta a creare nel pressi di Bourdeau, vicino a Valence. Le acque del Rodano, gonfiate dalla pioggia fittissima dei giorni scorsi, sono straripate trasformando [illegible] *strade in torrenti di fango alti circa due metri. Ciò accadeva in piena notte; tutte le automobili che sostavano per le strade* [illegible] *state portate via, mentre una casa crollava, uccidendo la proprietaria, una donna di ottantacinque anni, e ferendo parecchi inquilini.*

Numerose sono le [illegible] *che in parecchie città i pompieri hanno dovuto evacuare con i canotti pneumatici, mentre* [illegible] *no minacciate cittadine importanti come Evian e Thonon, sul Lago di Ginevra, Annemasse e Annecy, i cui quartieri bassi sono già allagati. A Lovagny, il capostazione ha avuto il tempo di fermare il treno proveniente da Marsiglia e di farlo tornare indietro; poi si è rifugiato sul tetto della stazione, venendo infine salvato dai pompieri. A Chambéry, gli abitanti sono stati svegliati dall'allarme verso mezzanotte;* [illegible] *poi hanno visto l'acqua della Leysse ritirarsi rapidamente, perché si era rotta una diga. La campagna è stata trasformata in un vasto lago. Ugualmente grave sarebbe la situazione nei sobborghi di Grenoble; il parapetto di Bollène, nella Vaucluse, si trova sotto due metri d'acqua.*

E' ancora presto per un bilancio dei danni, ma si ritiene già d'ora che siano ingentissimi.

l. m.

Allarme a mezzanotte per l'abitato di Chambéry

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 ottobre.

Inondazioni e maltempo imperversano in una vasta regione della Francia meridionale. In molte località gli abitanti, svegliati nel cuore della notte dalle campane o dalle sirene che davano l'allarme per la

Messaggio di Kruscev a Mao per gli undici anni della Cina "rossa,,

Singolare cerimonia a Mosca per festeggiare l'avvenimento: i rappresentanti [illegible] e [illegible] esaltano il "blocco monolitico,, dei due Paesi ma non si risparmiano spunti polemici

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 4 ottobre.

In occasione dell'undicesimo anniversario della Cina rossa, Kruscev e Brezhnev hanno indirizzato a Mao Tse un messaggio nel quale affermano che i paesi comunisti devono essere «legati da una indissolubile amicizia e da una incrollabile compattezza» e che devono tendere concordemente alla «coesistenza» con il mondo occidentale, ancorché «competitiva», e al disarmo universale.

La ricorrenza sino-comunista è stata pure celebrata a Mosca con una singolare cerimonia, nel corso della quale hanno parlato per i sovietici il ministro Ielutin e per i cinesi l'ambasciatore Liu Siao.

Ielutin ha pronunciato un discorso intessuto di sfumature e di precisazioni degne di attenzione. «Il popolo cinese, guidato dal suo partito comunista e dal compagno Mao Tse Tung — egli ha detto — marcia sulla via della costruzione socialista». «Questo vuol dire che la Cina non avrebbe mai [illegible] ecra realizzato il socialismo». «Il popolo sovietico — ha aggiunto quindi Ielutin — che per primo nella storia dell'umanità ha costruito una società socialista, conosce per esperienza quali compiti difficili e grandiosi si sia posto il popolo cinese da quando si è [illegible] sulla strada maestra che porta verso il socialismo».

Ogni proposizione del rappresentante sovietico, cerimoniosa come si conveniva alla circostanza, è stata condita con «sugo», messo a punto. Eccone ancora una: «La soluzione di molti problemi è stata facilitata dal fatto che il popolo cinese, fin dall'inizio della sua costruzione dei socialismo, non è stato solo, si è appoggiato all'aiuto e alla collaborazione stretta dell'Urss. Noi siamo ben lieti del fatto che nella rapida ascesa economica della repubblica popolare cinese c'è anche un contributo [illegible] l'Urss. Le proporzioni dell'aiuto sovietico per l'industrializzazione della Cina rispecchiano in modo evidente la sostanziale condizioni sulle quali devono fondarsi i rapporti fra i due paesi. Secondo gli accordi conclusi nell'ambito del trattato cino sovietico, l'Urss aiuta la repubblica popolare cinese a costruire e a ricostruire 231 grandi stabilimenti industriali. Negli ultimi undici anni, — ha voluto ricordare ancora il ministro sovietico — hanno contribuito a soccorrere la Cina oltre 11.000 specialisti sovietici. Nello stesso tempo gli stabilimenti sovietici hanno istruito circa 8000 apprendisti tecnici cinesi».

Ielutin ha concluso parlando più volte di «amicizia monolitica» e di «solidarietà incrollabile» dei paesi comunisti contro [illegible] «imperialisti».

Liu [illegible] ha replicato vantando i «grandi successi» raggiunti [illegible] Cina sotto la guida [illegible] partito e del «grande capo del popoli del nostro paese, compagno Mao». Anche in questo discorso, le precisazioni di fatto e di principio non hanno difettato.

Alludendo agli avversari, i cosiddetti «imperialisti», Liu Siao ha aggiunto sempre cose i «revisionisti» di oggi temono più d'ogni altra cosa quella nostra competenza e cercano di minarla in tutti i modi».

Alberto Ronchey

Grande parata a Pechino

Pechino, 1 ottobre.

Alla presenza [illegible] 200g delegati in rappresentanza di 70 paesi del mondo, la Repubblica popolare cinese ha celebrato oggi l'undicesimo anniversario della fondazione dello Stato con una solenne parata nella immensa piazza della «Pace del cielo».

E' stata notata l'assenza di una delegazione ufficiale sovietica. L'anno scorso Krusciov in persona si recò a Pechino per il decimo anniversario. Mancavano anche delegazioni ufficiali dei paesi comunisti europei: il fatto [illegible] è strano, in quanto mentre nella «piazza» seguita normalmente oltre cortina.

Alla sfilata hanno preso parte centinaia di migliaia di uomini e donna delle più diverse professioni. Unici assenti i militari: quest'anno infatti, per la prima volta, nessun automezzo militare e nessuna formazione regolare delle Forze armate hanno turbato la piazza della «Pace del cielo».

Gli organici dei ferrovieri aumentati di cinquemila unità

Il provvedimento preso ieri dal Consiglio dei Ministri

Roma, 4 ottobre.

(r. s.) I danni alle opere pubbliche provocati dai recenti nubifragi oltrepassano i ventitré miliardi [illegible] lire. L'ha comunicato il ministro dei LL.PP., Zaccagnini, durante l'odierna riunione del Consiglio dei ministri. L'ammontare dei danni alle campagne, [illegible] ancora stato, sarebbe ancora superiore (si parla [illegible] una quarantina di miliardi), cui vanno aggiunti quelli alle opere ferroviarie. Non si sarebbe, quindi, molto lontani dal cento miliardi di lire.

Il Consiglio, nell'attesa di predisporre misure definitive sulla base di accertamenti completi, ha dato mandato ai ministri interessati (del LL.PP. dell'Agricoltura, dei Trasporti) di proseguire gli interventi assistenziali.

Della trentina di provvedimenti che hanno avuto la sanzione del Consiglio dei ministri si segnalano quello che aumenta gli organici del personale delle FF.SS di 5 mila unità per fronteggiare le maggiori esigenze di personale derivanti all'esercizio delle ferrovie dall'applicazione delle nuove norme sulla riduzione degli orari e dei turni di servizio; quelli proposti dall'on Sullo, per l'aumento del contributo statale per l'assistenza di malattia agli artigiani e ai coltivatori diretti, nonché alla gestione per l'assicurazione invalidità e vecchiaia agli stessi coltivatori diretti ai mezzadri e coloni.

E' stato pure approvato il disegno di legge che prevede la concessione di contributi da parte [illegible] Stato per l'acquisto e la installazione di attrezzature ospedaliere, al fine di adeguarle al progresso scientifico e alle esigenze sanitarie [illegible] la popolazione.

Un altro provvedimento, approvato, proposto dal ministro Andreotti si riferisce ai cappellani militari. Essi vengono inquadrati nei vigenti ordinamenti militari mediante l'estensione alla loro categoria [illegible] principi normativi relativi agli ufficiali. L'ordinario militare viene d'ora in avanti assimilato al grado [illegible] generale di corpo d'armata.

La [illegible] chiede alla Camera un aumento per [illegible] pensioni

Roma, 4 ottobre.

(p.) La Camera ha tenuto seduta anche oggi, sabato: ci sono [illegible] sette bilanci da approvare [illegible] due settimane di lavoro, e perciò i deputati debbono [illegible] a marce forzate se vogliono arrivare al traguardo del 14 ottobre con tutti i bilanci approvati.

Stamane è continuata la discussione sui problemi del lavoro [illegible] oratori intervenuti nel dibattito hanno chiesto per prima cosa una valida riforma della previdenza. Il segretario generale della Cisl, on. Storti, ha, infatti, ricordato che la sua parte già da tempo ha sostenuto la necessità di unificare il sistema assistenziale per tutte le categorie, facendo distinzioni per tipi di prestazioni. Occorre inoltre aumentare [illegible] pensioni minime e migliorare l'assistenza ospedaliera.

Infine il segretario della Cisl ha vivacemente attaccato il concetto ispiratore delle commissioni interne: «Si tratta di apprezzabilissima organizzazione ma a carattere un po' qualunquistico, senza qualificazione sindacale, che seguono spesso indirizzi differenti e a volte contrastanti con quelli sindacali».

Il valdostano Ferrarotti ha chiesto una riforma totale ed organica [illegible] previdenza sociale: non basta, come è fatto il relatore, dire quanti miliardi lo Stato dovrebbe erogare al singoli istituti previdenziali. Il tratta di riformare tutta la legislazione, che è vecchia e complicata.

Hanno infine parlato il missino Cruciani e il dc Di Capua.

ULTIME DI CRONACA

«Se tiene al suo negozio ci porti centomila lire»

Il 20 gennaio scorso Angiolina Becchi, di 62 anni, titolare della tabaccheria di corso Giulio Cesare 24, aveva trovato una lettera sotto la porta: «Se tiene alla vita ed al negozio consegni 100 mila lire in biglietti da [illegible], chiusi in una busta rossa, all'angolo di corso Giulio Cesare con corso Brescia, alle 8.30». La polizia arrestò il giorno presentatosi a ritirare la lettera, Francesco Brilli [illegible] 34 anni abitante in via Vivaldi 2. Da lui risalì all'ideatore del [illegible], Guglielmo Pavia, di 20 [illegible] domiciliato in via Cimarosa [illegible].

Il Tribunale condannò il Pavia a [illegible] anno e 6 mesi, il Brilli a 11 mesi con la condizionale.

La vicenda è stata riesaminata ieri in sede di appello. La Corte (pres Carron Cera, p. g. Benedetti, [illegible] Tedesco) ha confermato [illegible] [illegible] dei giudici di primo grado. Difensore l'avv. Corrado.

Il prof. Cesare Motta prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

DOTT. CAV.
Giuseppe Virano
— Torino, 3 ottobre [illegible].

[illegible] famiglie [illegible] partecipano affettuosamente al dolore del dottor Guido e familiari per la scomparsa dell'indimenticabile papà

CAV. DOTT.
Giuseppe Virano
— Torino, 2 ottobre 1960.

Direttore Sanitario, Primari, Dirigenti, Aiuti ed Assistenti dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino partecipano con affettuosa amicizia al grave lutto che ha colpito il dott. Guido Virano, primario della Divisione Dermatologica, per la morte del padre

CAV. [illegible]
Giuseppe Virano
— Torino, 30 settembre 1960.

Amici e colleghi partecipano vivamente al cordoglio del dott. Guido Virano per la scomparsa del padre

CAV. DOTT.
Giuseppe Virano

Giuseppe Andrei
Tullio Angius
Paola Arnaudi
Giuseppe Bellardo
Vincenzo Bellero
Aldo Bigo
P. Carlo Burgaud
Michele Bocca
Giovanni Bonetto
Ilde Bottinelli
Sandro Bruna
Giuseppe Bugelli
Ennio Capella
Giuseppe Cannoli
Armando Chiri
Guglielmo Colombo
Leonardo Contardi
Bianca Maria Cornaro Novaro
Ettore Conio
Domenico Corvetto-Sorgio
Rachele Costa
Francesco Cottino
Caro Mario Cucciolina
Adriana D'Agostino
Gianfranco Dall'Orso
Giuseppe De Dominicis
Andrea Della Valle
Lauretta De Lorenzi
Vittoria Delvecchio
Tullio De Marchi
Giovanni Donati
Ignazio Fagli
Chiara Ferraro
Gian Maria Ferraris
Bruno Ferrero
Severina Ferrero
Vittorio Ferrero
Antonio Fonzo
Filippo Forchì
Pierluigi Frassinelli
Giorgio Fregolo
Stefano Fresiatore
Giuseppe Gandiglio
Ferdinando Gaudio
Alberto Ghigo
Luigi Ghirighelli
Franco Gioventù
Maria Giulio Mongini
Rosaria Grano
Luigi Grattoni
Renzo Guglielmone
Giuseppe Laghea
Silvio Leveti
Delia Lucrezi Gargano
Franco Marocco
Benedetto Mele
Corrado Mollea
Luigi Molinengo
Davide Morra
Pier Giorgio Montefavorio
Mario Negro
Antonio Parigi
Aldo Pasquale
Nicola Pellerito
Fausto Pesetti
Mario Perino
Ernesto Piola
Giuseppe Pinelli
Tiziano Polesi
Diego Pozzo
Abele Giovanni Ramponi
Elso Piero Ravera
Francesco Rinaldi
Giovanni Giorgio Vincenzo
Andrea Romano
Ugo Rongietti
Antonio Rossi
Ottavio Savio
Luigi Scalia
Angelo Sesia
Mauro Sgarbi
Carlo Sobero
Armando Talmone
Mario Tappi
Luigi Tubisi
Giuseppe Tuja
Giovanni Verlino
Walter Viale
Giuseppe Valente
Oliviero Vetturini
Giacomo Zappani.

— Torino, 30 settembre [illegible].

Munita dei conforti religiosi è spirata

Pierina Leonetti in Meinino

La piangono: il marito, la desolata figlia dott. Beatrice col marito dott. Ghersi, i figli Cesare e consorte Cinzia; i nipotini; Ernestino, che tanto adorava, e Carlo; le sorelle, il fratello, i cognati, i cugini, i nipoti e parenti tutti. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma beneficenza. I funerali avranno luogo domani, domenica 2 ottobre, alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, via S. Marco 27, Chivasso. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Chivasso, 1° ottobre [illegible].

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata il 29 corrente

Emma [illegible] in Dallavalle

Ne danno il triste annuncio a funerali avranno il marito Carlo, la figlia Barbara col marito Mario Giovelli, la nipote Doris col marito Franco Pulchart e parenti tutti.

— Torino, 30 settembre 1960.

Gilberto Passoni e famiglia partecipano al grande lutto

Ing. Valentino e famiglia prendono viva parte al dolore della signora Olavelli Dallavalle.

Dopo 10 anni di esilio in terra d'Africa [illegible] tornata in Patria i giorni scorsi dal

MERC. MAGG.
N.H. Alessandro Fontana
[illegible] di cuore dell'estero

partendo quest'unico conforto alla madre, alla moglie [illegible] Maria Cammisuli, alla figlia Alberta, alla sorella Nella [illegible] e parenti tutti i funerali si [illegible] avranno domani 3 ottobre alle 10 e 30 Andrea di Cassine (Alessandria). La presente serve di partecipazione e ringraziamento per quanti vorranno unirsi alla loro preghiera.

— Torino, 2 ottobre 1960.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari dopo una vita tutta spesa agli altri

Vincenza Cantè nata Lupotti

Partecipano il triste annuncio il marito Virginio, i figli Domenico, Giuseppe, Livio, Maria con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, parenti tutti. La cerimonia avrà luogo in Cumiana lunedì 3 ottobre alle ore 9,30. I dispensati dalla Ditta Fratelli Gardi si associano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Maria Delfina Miglio

i cugini: Luigi, Rita, Rina Miglio, Lazzaro, Rivetti, Costanza, De Lucia, Capra.

— Torino, 2 ottobre 1960.

Maria e Nanda Rabaglio al unisono al dolore della famiglia per la dipartita della signora

Ida Bertolio

— Torino, 1° ottobre 1960.

Nell'anniversario della dolorosa perdita di

Giuseppe Manera

la moglie, i figli e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore. Messa in suffragio giovedì 6 ottobre, alle ore 8, nella chiesa di San Domenico a Chieri.

— Chieri, 1° ottobre 1960.

Il 4 ottobre nel 1° anniversario della morte di

Antonio Citati

verrà celebrata una Messa alle 11,30 nella parrocchia degli Angeli Custodi.

— Torino, 2 ottobre 1960.

A cura ricordo dell'indimenticabile

Michele Dentis

nel quarto anniversario sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di Gerbido Torinese mercoledì 5 ottobre ore 8.

— Torino, 3 [illegible] 1960.

1950 [illegible]
Luigi Scagliarini

Vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari sarà Messa lunedì 3 ottobre ore 9, parrocchia [illegible] Pellegrino, corso Racconigi 38.

— Torino, 3 ottobre 1960.

Nella sua vita santa e confortato da S. Ecc. mons. Albino Mensa, vescovo di Ivrea, alle ore 13,30 ha reso l'anima a Dio

[illegible] SUA EM. IL CARDINALE
Giuseppe Fietta

Ne danno il doloroso annuncio: S. Em. il cardinale Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino, S. Ecc. mons. Passerat di Ivrea, mons. Diomede Borra, vescovo di Fossano, mons. Luigi Barbaro, vescovo di Vigevano, S. Ecc. Michele Arduino, vescovo di Siracusa, il Capitolo e Clero della Diocesi, il nipote dott. Pietro Appendino con la famiglia. I funerali avranno luogo il 4 corr. alle ore 10 partendo dal palazzo vescovile dove la salma è esposta.

— Ivrea, 1° ottobre 1960.

La Civica Amministrazione di Ivrea con profondo cordoglio partecipa l'improvvisa scomparsa di

S. E. REVERENDISSIMA IL
Cardinale Giuseppe Fietta
insigne concittadino

— Dal Civico Palazzo, 1° ottobre 1960.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci dell'Associazione Dottorandi ed Ingegneri di Ivrea e Canavese prendono viva parte al grave lutto cittadino per la morte del

Cardinale Giuseppe Fietta

— Ivrea, 1° ottobre 1960.

L'artista Giovanni Ghiotto con la famiglia partecipa al lutto

È mancato ai suoi cari

Cesare Bino
[illegible]

Angosciati lo piangono: la moglie Virginia, il figlio Bernardino, col nipote Pierugo, e nipoti tutti. I funerali avranno domani 2 corr. alle ore 14,30 da via Nicola Fabrizi 66.

— Torino, 1 ottobre 1960.

Bino Valle e famiglia partecipa al dolore dei rag. Bernardino Bino per la perdita del padre

Bino

— Torino, 2 ottobre 1960.

La «Trafori» - Traforatori Riuniti - Torino prende parte [illegible] del con cittadino rag. Bernardino Bino per la perdita del

Padre

— Torino, 2 ottobre 1960.

La «Bino» Soc. coop. Ovest Torino partecipa al lutto del [illegible] Bernardino Bino per la morte del

Padre

— Torino, 2 ottobre 1960.

Ing. Piero Alma-Gasti
Carlo Motta
dott. Mario Marocco
Liliana Marocco
prendono viva parte al dolore del rag. Bernardino Bino per la scomparsa di

Padre

— Torino, 2 ottobre 1960.

Munito dei conforti religiosi è improvvisamente spirato il

Giovanni [illegible] Capra

maestro del lavoro, luminoso esempio di bontà e laboriosità, circondato dall'affetto dei suoi cari. Con dolore che trova conforto nella fede l'annunciano: la moglie, la figlia Carla col marito dott. Pierpaolo Ferrari-Bravo e la piccola Marina, la sorella Angiolina col marito dott. Peppino Peggio, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 corr. alle ore 14,30 da via Nicola Fabrizi 66.

— Torino, 1 ottobre 1960.

Dino Valle e famiglia partecipa al dolore dei rag. Bernardino Bino per la perdita del padre

Bino

— Torino, 2 ottobre 1960.

La «Trafori» - Traforatori Riuniti - Torino prende parte [illegible] del con cittadino rag. Bernardino Bino per la perdita del

Padre

— Torino, 2 ottobre 1960.

La «Bino» Soc. coop. Ovest Torino partecipa al lutto del [illegible] Bernardino Bino per la morte del

Padre

— Torino, 2 ottobre 1960.

Ing. Piero Alma-Gasti
Carlo Motta
dott. Mario Marocco
Liliana Marocco
prendono viva parte al dolore del rag. Bernardino Bino per la scomparsa di

Padre

— Torino, 2 ottobre 1960.

Munito dei conforti religiosi è improvvisamente spirato il

Giovanni [illegible] Capra

maestro del lavoro, luminoso esempio di bontà e laboriosità, circondato dall'affetto dei suoi cari. Con dolore che trova conforto nella fede l'annunciano: la moglie, la figlia Carla col marito dott. Pierpaolo Ferrari-Bravo e la piccola Marina, la sorella Angiolina col marito dott. Peppino Peggio, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 corr. alle ore 14,30 da via Nicola Fabrizi 66.

— Torino, 1 ottobre 1960.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Cavallo in Cavallo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, la figlia Vera, fratelli, parenti, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Alpette 23, Lanzo.

— Lanzo, 2 ottobre 1960.

Elio e Walter piangono la morte del la mia zia Santina

È mancata all'affetto dei suoi cari [illegible] munita dei conforti religiosi

Quarà
anni [illegible]
[illegible] Doctorio

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Antonia Rollo, le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Camillino Torinese domani 3 corr. alle ore 14,30 da via Camillo Benso 37. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 settembre 1960.

3-10-1947 3-10-1960
Rag. Eugenio Vairo

Ti sei mai ricordo e nel doloroso rimpianto di papà e mamma. Domani 3 ottobre, ore 8,30, S. Messa alla parrocchia Mad. Divina Provvidenza, via Asiago.

— Torino, 2 ottobre 1960.

Nel secondo anniversario della morte dell'

Ing. Celestino Audagna

la mogl

Perchè l'orologio automatico ETERNA·MATIC si carica meglio?

L'Eterna·Matic «Golfer» è il primo orologio automatico da tasca, su cuscinetto a sfere. Non si carica a mano, non ha bisogno di esagerati movimenti, quelli naturali del corpo sono sufficienti per assicurare a questo capolavoro la riserva di carica necessaria. Perchè? Il «Golfer» è munito del famoso rotore Eterna·Matic, il primo sistema di carica automatica la cui massa oscillante non ruota su un perno che si logora ma su un cuscinetto a sfere che si leviga. Ecco perchè il minimo spostamento che l'orologio subisce in tasca si trasforma in forza motrice ed in riserva di carica. Di conseguenza il «Golfer», anzichè essere un orologio da tasca qualsiasi, conferma la riconosciuta superiorità del sistema di carica scientificamente più progredito di cui è munito ogni orologio, anche da polso, Eterna·Matic.

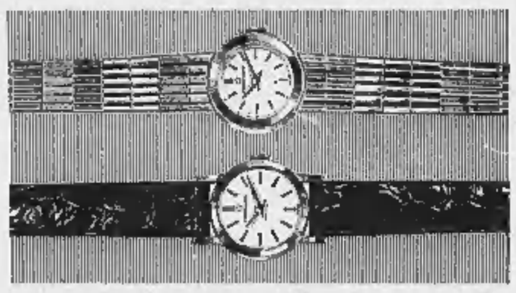
Un orologio automatico? allora un Eterna·Matic

92 TG-1414 «Golfer», il primo orologio automatico da tasca su cuscinetto a sfere. Impermeabile. acciaio inoss. Lire 33000 (con datario Lire 39000), acciaio-oro Lire 57000 (con datario Lire 65000), oro 18 kt. Lire 125000 (con datario Lire 130000).

Eterna·Matic è il primo orologio automatico del mondo su cuscinetto a sfere. Questo cuscinetto è più piccolo di una capocchia di un fiammifero. Il diametro di ogni sferetta è di 65 centesimi di millimetro, 30000 di esse starebbero in un ditale. Benchè in acciaio esse sono così leggere (un millesimo di grammo) che galleggiano sull'acqua.

La donna elegante desidera che tutto quello che porta si accordi con il suo temperamento, il suo fascino e la sua grazia così personale. L'orologio scelto? Un Eterna·Matic «Golden Heart», il più piccolo orologio automatico del mondo con massa oscillante in oro massiccio. Una meraviglia che prende vita dal vostro polso, seducente e preciso come un Eterna·Matic da uomo.

Golden Heart



706 B/102-1419 cassa in oro con bracciale in oro 18 kt. Lire 132000, cassa in oro 18 kt. con cinturino in pelle Lire 77000

06 V-1420 modello classico oro 18 kt. Lire 68000, laminato oro Lire 40000

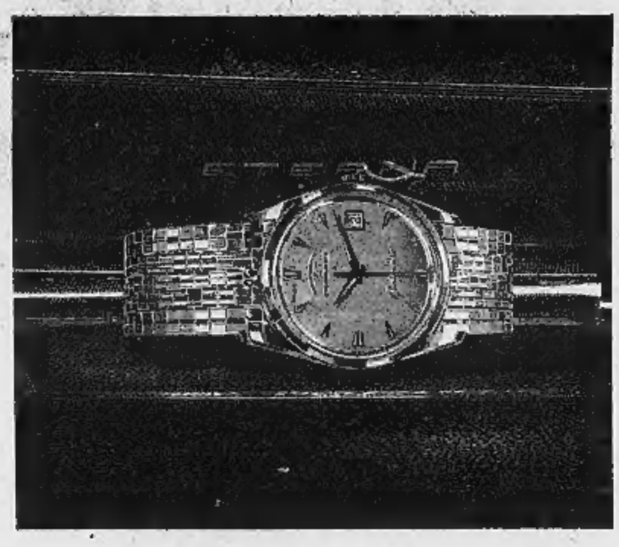
Centenaire

44 B/102-1439 Centenaire Data in oro 18 kt. con bracciale oro Lire 205000, oro 18 kt. con cinturino in coccodrillo Lire 93000, laminato oro Lire 54000, acciaio inossidabile Lire 45000

I grandi artisti sanno che un orologio è il riflesso della loro personalità. L'orologio di Yehudi Menuhin? Un Eterna·Matic «Centenaire». Egli l'ha scelto per la sua precisione — la proverbiale precisione Eterna — per la sua eleganza e distinzione.
L'Eterna·Matic «Centenaire» è uno degli orologi automatici più piatti del mondo.

Un orologio automatico? allora un Eterna·Matic

Chronomètre



729 TB/111-1439 Chronomètre, automatico con calendario, cassa oro 18 ct., quadrante in oro massiccio e bracciale in oro Lire 260000, medesimo modello con cinturino in coccodrillo Lire 155000

Eterna è tra i più importanti produttori svizzeri di cronometri. È questa la migliore conferma della qualità eccezionale e della precisione di lavoro della nostra fabbrica centenaria, sempre all'avanguardia del progresso.

Da oggi anche per lei, Signora! in un colpo d'occhio, l'ora e la data

DATO

Cade un altro privilegio maschile: con il «Dato» la donna moderna possiede, da oggi, un orologio calendario automatico dalla proverbiale precisione Eterna·Matic.
Ogni sera, a mezzanotte, senza che vi pensiate, la data del giorno che inizia si presenta automaticamente sul quadrante del vostro orologio.

Un orologio automatico? allora un Eterna·Matic

44-1429 «Centenaire», l'orologio automatico piatto di alta precisione che soddisfa i più esigenti.

Oro 18 kt. Lire 89000
Laminato oro Lire 49000
Acciaio inoss. Lire 38000

44-1420 L'orologio automatico piatto per signora.
Oro 18 kt. Lire 68000
Laminato oro Lire 42000
Acciaio inossidabile Lire 37000

Un orologio automatico? allora un Eterna·Matic

KonTiki

130 T-1414 Eterna·Matic «KonTiki» superimpermeabile, automatico. Acciaio inossidabile con bracciale in acciaio originale «KonTiki» Lire 43000 modello identico con l'indicazione della data a scatto automatico, oro 18 kt. con cinturino coccodrillo Lire 155000, acciaio inossidabile con bracciale in acciaio originale «KonTiki» Lire 49000.

La vita dei subacquei è letteralmente legata alla precisione ed alla resistenza del loro orologio. Per essi, per gli sportivi e per tutti gli uomini d'azione che sottopongono i loro orologi alle più rudi prove, Eterna ha creato il «KonTiki», audace modello superimpermeabile.
Ogni cassa originale «KonTiki» è controllata ad una pressione di 20 atmosfere, corrispondenti ad una profondità di 200 metri sott'acqua. Essa protegge come una corazza il prezioso movimento Eterna·Matic dalla polvere, dall'umidità e dall'acqua.

07 VT-1441 Eterna·Matic «Dato» impermeabile, per signora.

Oro 18 kt. Lire 90000
Acciaio inossidabile Lire 41000

07 IBT-1422 Eterna·Matic «Dato» automatico, impermeabile, corona incassata:
Oro 18 kt. Lire 110000
Acciaio-oro Lire 48000
Acciaio inoss. Lire 40000

ETERNA·MATIC

ETERNA S.A. GRENCHEN (Svizzera) RAPPRESENTANZA E ASSISTENZA IN 124 PAESI

Pubblicazione Italiana Touring

da oggi in tutta Europa

Un capolavoro di Raffaello: Sposalizio della Vergine (particolare) Pinacoteca di Brera, Milano

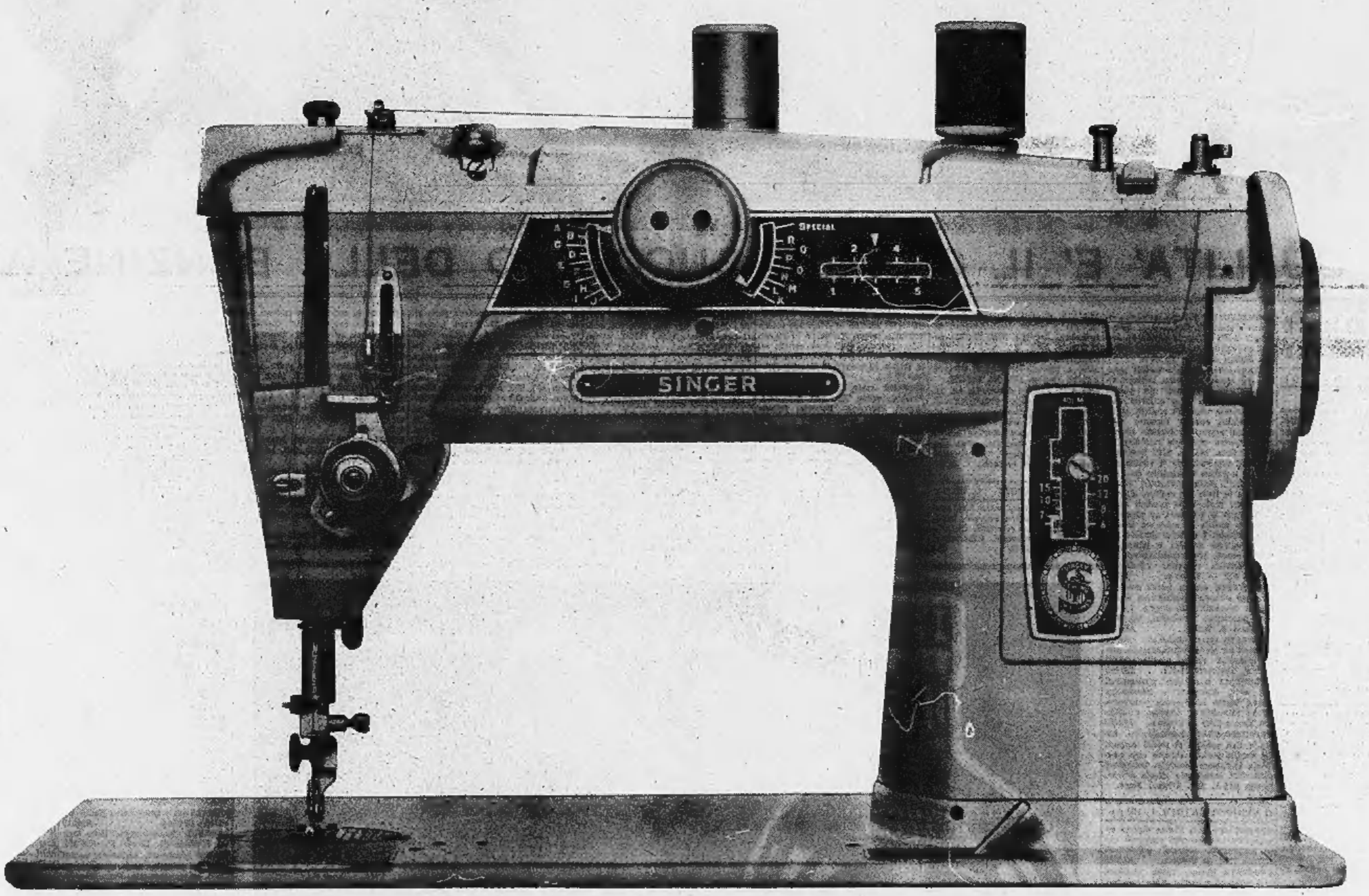
La Singer, che ha dato alla donna la prima macchina per cucire e che ha inventato e diffuso nel mondo le nuove macchine di ogni epoca - da quella elettrica alla zig-zag ed alla portatile - presenta oggi Singer 401 automatica, il capolavoro delle macchine per cucire.

Una nuova epoca del cucito si inaugura con Singer 401 automatica, la macchina più completa e perfetta che sia mai stata creata. Dodici esclusività tecniche mondiali ed altri innumerevoli perfezionamenti fanno di Singer 401 il capolavoro per la donna che cuce.

Singer 401 automatica sarà la vostra più entusiasmante esperienza di cucito!

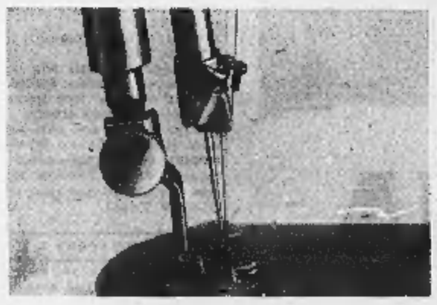
singer automatica 401

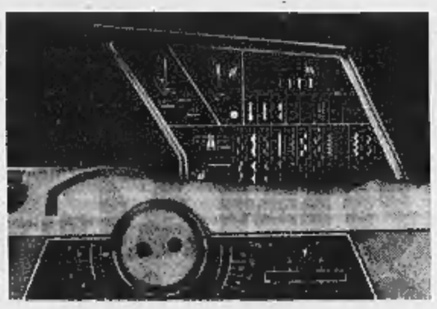
il capolavoro delle macchine per cucire

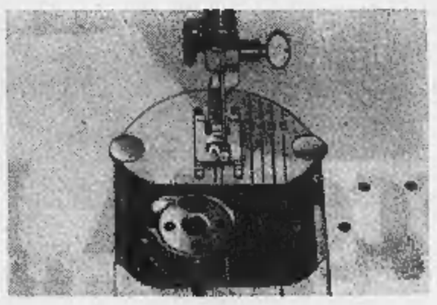


Alcune esclusività mondiali di Singer 401 automatica

Ago obliquo... *visibilità completa del lavoro, posizione più confortevole per chi cuce.* Quadro e pulsante di selezione... *scelta ed esecuzione automatica di qualsiasi punto: diritto, zig-zag e ornamentale. Passaggio istantaneo dal cucito al ricamo.* Bobina frontale e placca d'ago sollevabile... *immediata preparazione della macchina per la cucitura... perfetta esecuzione di ricami e rammendi.*







SINGER *

* *Un marchio di fabbrica di "The Singer Mfg. Co."*

■ *buono gratuito*

per una documentazione completa sulla Singer 401 automatica da inviare a Singer *via Dante 18, Milano*

nome e cognome.....

via..... *località*.....

quello che conta nella benzina è la qualità

Milioni di automobilisti italiani affezionati e fedeli riconoscono la superiore qualità delle benzine

AGIP

L'AGIP offre agli automobilisti le migliori benzine ai migliori prezzi e il servizio più moderno.

LA QUALITA' E' IL GRANDE SUCCESSO DELLE BENZINE AGIP

ANNUNCI ECONOMICI

16 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

STIRATRICE provetta mezza giornata cercasi. Telefonare 779-667. A83431

TERMOSIFONI, provetti montatori lubisti cercansi; inutile presentarsi se non pratichissimi. Ghigo, via Pietro Cossa 27. Telefonare 798-496. A82539

TUTTOFARE capace cucina ed altra abile cameriera cercansi fisso buon stipendio. Telefonare 583-563. A82742

TUTTOFARE fisso cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 798-780. A82307

TUTTOFARE fisso esclusi lavori pesanti e pulizie. Stipendio a richiesta cercasi. Tel. 760-387. A81954

TUTTOFARE fissa referenziata per famiglia tre adulti. Telefonare lunedì 583-957 ore 9-12 e 15-18. A82059

TUTTOFARE fissa, referenziata, cercasi. Telefonare 562-435. A83024

URGE abilissima lavorante ed apprendista sedicenne seria donna. Lazzarino Andrea Doria 7. A83357

URGE torniteri lastra, buona paga. Telefonare 393-044. A83707

ZONA Crocetta coniugi cercano tuttofare, ottima retribuzione telefonare ore pranzo 594-731 ore ufficio 396-831.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A elementi provata capacità vendite, affidasi cauzionando rappresentanza nota, importanti case. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5225 — Torino ». A82880

A introdotti rivenditori radio tv offresi rappresentanza articolo inerente, ottima marca, per: Aosta, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Cuneo e relative provincie e provincia Torino esclusa città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2452 — Torino ». A82603

AFFIDO ad abili propagandista bella presenza, introdotte negozi alimentazione Torino città, rappresentanza prodotti alimentari esteri. Telefonare 795-963.

ASSICURAZIONE spese legali, lavoro facile, redditizio, sede agenzia, portafoglio cerca agenti, preferibilmente assicuratori per provincie Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino ».

CAPO ufficio tecnico progettazioni macchine speciali utensili attrezzatura perfetta conoscenza francese accetterebbe consulenza rappresentanza ramo meccanico specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4383 — Torino ».

CASA editrice cerca agenti Torino e provincia Piemonte. Scrivere: Hermes Pubblicità, via Marco de Marchi 3, Milano.

CERCASI ambosesso produttore fotografico. Corso Regina Margherita 218, Torino

CERCASI giovane volonteroso, media cultura, militesente, lunga residenza Torino, da indirizzare carriera contatto clientela. Richiedonsi presenza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 423 — Torino ». 261

FARMACEUTICI importante azienda prodotti multipubblicità cerca collaboratore scientifico interessatissimo residente zona Novara Vercelli Pavia, massimo provvigionale garantito. Scrivere: « Espresai Bari, Firenze, n. 7283 ». A81721

FARMACEUTICI primaria ditta meridionale prodotti biologici assume propagandisti zone Torino città et zone Alessandria, Asti, Cuneo. Indispensabili laurea automezzo effettiva comprovata pratica et introduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7252 — Torino ». A77606

GERMANIA Olanda visitandola periodicamente italiano con vastissime conoscenze ogni settore, assumerebbe incarichi conto terzi come import export, esaminerebbe possibilità collocamento prodotti. Scrivere Araldo, Lungo Po Antonelli 49, Torino. A82712

FARMACEUTICI cercansi propagandisti Torino e provincia, Cuneo, Asti, Novara, Vercelli Aosta decennale esperienza, dettagliare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2356 — Torino ».

GIOVANI ottima presenza periti particolari non specializ attitudini venditori assumonsi buone condizioni per vendita prodotto coloniale largo consumo marca importanza nazionale preziosi avranno possibilità carriera rimborso spese provvigioni automezzo. Esigonsi referenze ineccepibili necessaria residenza Torino. Cassetta 1482 A, SIP, Genova.

GRANDE organizzazione di vendita ottimi tipi macchine automatiche cerca intraprendenti, dinamici venditori disposti viaggiare in Italia per scegliere distributori nostri prodotti. Se accettati avrete l'opportunità di conoscere un nuovo sistema di vendita ed avere un eccezionale guadagno. I candidati debbono possedere un'auto moderna e pensare la propria onestà. Interessando scrivere per una intervista riservata: « Pubblicità Stampa 419 — Torino ». L7820

IMPORTANTE azienda tessile colonierra cerca per sviluppo organizzazione vendita giovani intraprendenti, auto propria. Presentarsi Manifattura Monrattieri, via Teobio Rossi 3, Torino. A82580

LAUREATO oppure diplomato chimica assumesi per vasta propagandistiche centri industriali italiani vendita prodotti chimici. Telefonare 41-667. A83460

MEDICINALI interessanti propagandisti seri attivi documentabile introduzione cercasi Torino ei provincie piemontesi. Offerta manoscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5309 — Torino ». A82733

RAPPRESENTANTI introduttissimi drogherie Enti pubblici ei privati cercansi per vendita prodotto chimico casa americana importanza mondiale. Dettagliare curriculum specificando attuale attività. Casella 614 A, SIP, Tritone, Roma.

17 ANNUNZI MATRIM. L. 100 p.p.

GIOVANE diplomato 25enne distinto conoscerebbe signorina pari condizioni scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4351 — Torino ». A82253

LAUREATO 30enne, buona posizione, alto 1,76, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina 21enne bella, bruna, ricca, ottima famiglia, universitaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5229 — Torino ». A83846

PARASTATALE piemontese, impiegato ruolo 36enne, presenza, possidente, cattolico, sposerebbe attiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2463 — Torino ».

QUARANTASEIENNE torinese 56.000 mensili, sposerebbe signorina oppure vedova seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3014 — Torino ». A83284

VENTIQUATTRENNE piemontese, operaio 90.000 mensili, alto 175, serio, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 22enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5234 — Torino ». A82904

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

FONTE maestà a chi riporta barbuncino nero con scritture sulla schiena. Telefonare 302-886. A83259

SMARRITO portacarte con libretto pensione. Mancia a chi lo consegna: Formisano, presso Ruggero, via Rosario Santa Fè 34, telefonare 364-236, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbandonate dubbi incertezze vi aiuta Franzoni, informazioni private commerciali pramatrimoniali. Golto 8. Telefono 652-468. 1014

A abile accreditato istituto informazioni affidate accurate investigazioni, accertamenti, prematrimoniali, indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio V, 20, telefonare 652-110, 652-576. 538

AGILI detectives eseguono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-152. 382

ABBIATE presenze istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telef. 47-372, corso Alberto 49-51. 7166

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque eseguite Madama Cristina 111, tel. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-543, 524-874, investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

INFORMITALIA. Dun Milanoni 14, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianza. Esito assicurato. 20435

20 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autovetture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti, concediamo rapidi finanziamenti. « Comunto », corso Re Umberto 5. 173

A abbassiamo buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato). Telefono 47-346. 729

ABBIAMO Appia, 103, familiare, 600, multipla, nuova 750, 500 giardinetta, furgoni, camioncini Corinaco, furgoni 615. Cavalieri, Brescia 18. 931

ABBIAMO Appia seconda coupé Farina, Vignale, Aurelia B 24, B 20, Mercedes 220, Dauphine, Giulietta T.I., 1900, 1400 B, 1100, 600, Belvedere, Fermate, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 46-681. 438

ABBIAMO camioncini 103 T, furgone 600, belvedere, Bianchina 500. Pe 42.

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autostello Riunco prenota vende permuta rateizza. Aulo Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-464. 347

ABBIAMO pronta 500 multipla, 3000 km., 103 '58, '57, '58, 1200, 600, nuova 500, 1400 A, bella 1400 B, cambi, rateazioni 12 mesi. Autosalone, Vinaglio 5. 848

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 e telefonare 521-381. 23586

ACQUISTIAMO contanti, autovetture, camioncini, rendiamo facilitando. Telefonare 81-832. 856

AL Servizio Lancia San Silvestro occasioni Appia I serie, II serie, Aurelia 2500 Sport Nardi, Aurelia 2500 normale, Appia III serie sinistrata migliori offerte, 1100-103 '57 e '55, 600 '56. Alfa 1900, 120.000, 1400 120.000, 500 e 150.000, 18 rate con garanzie, Via Benevagienna 6/8 (S. Rita). A82627

ALFA Romeo Commissionaria Cattino vetture veicoli industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 826

ALFA Romeo, commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefonare 296-914. 687

ALL'AUTOSALONE « Montecuore », Perfracen 5, telefono 651-501: 1500 spider, buono III Giulietta, Giulietta sprint, Giulietta spider, Appia berlina, tre 1400 Diesel, 103, 600, 500 funzionali, Simca Elysée, Bianchina panoramica, Lloyd 600.

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telef. 42-535: B 24 Spider, B 20, Appia I, II, III, 750 Claudia, Dauphine, Giulietta Sprint Spider normali T.I., 1300 Spider, 103, Camil, rateazioni. 616

ARONDE Monthléry Ariane « 4 » come nuove vendonsi, Scap, Pinerolo, telefonare 22-42, 20.00. 27819

AUTOMOBILISTI la Sfai finanzia acquisto automezzi, sovvenzioni possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15, telef. 521-613. 826

ANTICIPI su automezzi in giornata, tasso bancabile, segretezza. Tel. 46-007.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefonare 60-564. 459

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. A82816

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 772-585. 2976

BELLISSIMA 600 7 mesi bianco km. 3500 accessori vendo 510.000. Telefonare 886-260. A83426

COMPERO 500 C belvedere, 600 massimo due 1958, pagamento contanti. Telefonare 687-514. 727

FUNZIONARIO Alfa Romeo vende Dauphine 6000 km. Telefonare 232-432.

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-424. 347

DAUPHINE, Appia seconda, Giulietta TI 8 mesi, 600, 103/1958, 1400 A B, Mercedes, vende cambia rateizza « Aiuto », S. Maurizio 18, Tel. 852-446. 218

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale gran luce, Appia Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali 616, 626, vari camionnette furgoncini 103, 600, 500. Arredo, cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346. 729

IFIMA concede rapidissimi prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Morenti 18, telefonare 40-870. 709

METANO Agip economia 35 %, impianti perfetti bombole uso gratuito presso centrale Spem, via Botticelli 71, telefono 280-300. 545

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. « Lamar », Crescentino 26, telefono 20-353. 330

PANHARD 1961 migliorata. Consegna sollecita. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, Telef. 759-613.

PRIVATO vende a privato Appia prima serie telefonare 390-841. A83908

PRIVATO vende a privato 600 6 mesi lavoro telefonare 767-063. A82521

PRIVATO vende Fiat 1900 berl. impianto metano, perfetto ordine, unico proprietario. Telefonare 44-276 ufficio, 529-425 abitazione. A83290

PRIVATO vende 600 e 500 sei mesi. Telefonare 892-286. A82883

PRIVATO vende 600 sei mesi pisello. Telefonare 364-706. A83613

RENAULT, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Tel. 296-914.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientissimo, Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 296-914.

SADAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Consegna sollecita di tutti i modelli, lunghe rateazioni. Permute con valutazioni massime. 883

SACAUTO vende, permuta usato contro nuovo, lunghe rateazioni. Visitate la nostra esposizione permanente. Corso Racconigi 141. 883

VENDESI Fiat 600 grigia interno rossa 4.500 km. Telefono 238-758. A82150

VENDO camioncino Fiat 7 quintali rimesso nuovo. Altro 10 quintali metano. Via Lioneito 38. A83750

VENDO giardinetta belvedere metallica 1952. Telefonare 281-044. A83965

VENDO nuova 500 avorio 6 mesi, Telefonare 360-300 ore 13-14. A82143

VOLTURE Fiat 500 lire ottomila; 600 10.500; 1100, Appia 12.500; motoleggere 8200. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 537-076. 708

500 avorio sei mesi privato vende privato Telefonare 285-550. A83107

500 6 mesi avorio tinta pelle accessoriata, perfetta. Telefonare 662-796.

600 sette mesi km. 3900 bicolore interno pelle. Telefonare 518-579.

1100-103 lusso sei mesi avorio-marrone vendo 830.000. Telefonare 361-495.

1100-103 perfetto, liquigas, privato vende (permuto 500-600). Telefonare 581-237.

1300 gran luce sei mesi vende privato. Telefonare 754-680. A82905

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni Motom, Gilera, Bianchi, Ducati 200, Isocarro, Isocarrozzino. Gino, Antonio Cecchi 57. 696

COMPRO contanti se occasione Vespa, Api, Lambretta. Tel. 521-443. 461

CHIBOR, corso Peschiera 205, Moto Ducati, Cleiamdori, Rom, Tendite, permute. Rispermini, Rateazioni, Vasto assortimento usato. 630

LAMBRETTA 150 1956 ottime condizioni vende privato. Telef. ore pasti 785-178.

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comode rateazioni, Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 28. 392

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa Ape, Motocl, Unione Sovietica 159 Tel. 393-633. 369

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Gaidano, corso Vittorio 33. 616

ACQUISTASI camera matrimoniale stile inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 427 — Torino ». 695

AFFARONE, bellissimo salotto velluto luna, completo, 115.000. Tel. 583-396.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagranga 29 (cortile). Principe Amedeo 11 ft. 3619

FINANZIATI Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 5: Armadioni 2 porte senza scrivalo 65.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con scrivalo 105.000; 4: 73.000; 3: 59.200; 2: 35.000; salotti 60.000; entrambe 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie svariati armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. Visitate gli stands di piazza Vittorio. 102

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 2099

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo, Rateazioni. Insegnamento. Super Cyclat, Cominata 5, Bobinatori, accessori. 310

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Diliorento. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telef. 786-881.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camera da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

OCCASIONE vendesi macchina maglieria 12 come nuova bobinoir. Telef. 375-000.

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145. Telefonare 382-396. 405

PELLICCE modelli confezioni trasformazioni riparazioni accurate. Telef. 593-854.

PELLICCIA rat mitsuié grigio, giacca scoiattolo marron vendesi. Tel. 529-856.

PIATINO pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

PRIVATO acquista cassettone, tavolo rotondo sedie consulle antichi occasione, disposto trasferi anche fuori Torino. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5042 — Torino ». A83043

RISCALDANO qualsiasi ambiente, stufe a Kerosene, termoconvettori, Federal HanSobù tedesche. Valor foglesi, non sporcano, non pericolose, inodore, praticità risparmio. Bricco, corso Vittorio 38.

SCRIVANIA rinascimento carrati. Scrivere Boggio, via Eandi 2, Torino.

TELEVISORI gettoniera lire cento, marche nazionali estere, ultimi giorni vendita. Telefonare Varto, 70-594.

TELEVISORI lire 50.000, macchina cucire 45.000, giradischi valigia 17.000. Varto Elettrodomestici, Cibrario 47.

VENDO macchina maglieria 12-100 quasi nuova. Telefonare 753-201. A82520

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera